

| N.   | Domanda  | A   | B   | C  | D   |
|------|--|---|---|--|---|
| 4.1  | Quale definizione del termine "Media" viene fornita da D. Buckingham nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (2006)?   | Strumenti utilizzati per la comunicazione faccia a faccia   | Strumenti che non si interpongono nella comunicazione fra persone ed eventi   | Strumenti neutrali che offrono una finestra trasparente sul mondo  | Sostanza o canale attraverso il quale prodotti o informazioni possono essere trasferiti o trasmessi   |
| 4.2  | Quale definizione di "Media Education" viene fornita da D. Buckingham nel volume omonimo del 2006?   | Un processo di apprendimento che consente ai ragazzi di dare giudizi consapevoli come consumatori di media ma non di diventare, a pieno titoli, produttori di media | Un processo di insegnamento che tende a sviluppare una partecipazione passiva nell'uso dei media digitali                   | Il processo di insegnamento e apprendimento centrato sui media che si propone di sviluppare competenze in relazione a sistemi simbolici di testi, immagini e suoni | Un processo di insegnamento che avviene attraverso e con i media (ad es. l'uso della televisione o del computer come mezzi per l'insegnamento delle discipline)               |
| 4.3  | Indica quale fra le seguenti affermazioni sulla Media Literacy non corrisponde a quelle fornite da Buckingham nel testo "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (2006):                                     | la media literacy è il risultato della media education  | la media literacy è un processo che non implica il saper "leggere" e "scrivere" i media                                     | per parlare di media literacy bisogna far riferimento al concetto di alfabetizzazione  | per media literacy si intendono la conoscenza e le competenze che gli studenti acquisiscono in tema di mezzi di comunicazione   |
| 4.4  | D. Buckingham distingue tre fasi nell'iniziale storia della media education (Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea, 2006). Nella prima delle tre (anni '30 del Novecento), i media sono visti come:         | un nuovo linguaggio semiotico entro il quale coinvolgere gli studenti di ogni ordine e grado  | uno strumento tecnologico per la promozione della democrazia e della condivisione di saperi                                 | influenza negativa, orientati a offrire piaceri superficiali anziché valori autentici dell'arte e della letteratura  | una consistente innovazione di natura didattica destinata a modificare le modalità di apprendimento dell'umanità  |
| 4.5  | D. Buckingham nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (2006) propone sei strategie didattiche per la Media Education. In particolare modo, la prima delle sei, l'analisi del testo:              | consta di due livelli di analisi: significato e giudizio  | è sovrapponibile all'analisi del contenuto  | viene effettuata su testi lunghi e di ampie prospettive  | fa comprendere agli studenti che i testi visivi e audiovisivi devono essere "letti" allo stesso modo dei testi letterari  |
| 4.6  | Cosa vieta il D.P.R. n. 394/1999?  | La costituzione di classi in cui gli alunni stranieri maschi siano più di quelli italiani del medesimo genere   | La costituzione di classi di soli alunni stranieri  | La costituzione di classi in cui gli alunni stranieri superino il 55%  | La costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri   |
| 4.7  | Quale indicazione di massima circa il numero di alunni stranieri per classe è contenuta nella C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"?                        | Che gli alunni stranieri in ciascuna classe non devono superare il 50% degli alunni della medesima, ma con eccezioni che dipendono dalle situazioni                 | Che gli alunni stranieri in ciascuna classe non devono superare il 30% degli alunni della medesima senza eccezioni di sorta | Che gli alunni stranieri in ciascuna classe non devono superare il 30% degli alunni, ma solo in caso vi siano studenti disabili                                    | Che gli alunni stranieri in ciascuna classe non devono superare il 30%, fatta eccezione per la presenza di alunni stranieri già in possesso di adeguate capacità linguistiche |
| 4.8  | Ai sensi della L. 104 del 1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" qual è l'obiettivo dell'integrazione scolastica degli alunni disabili?   | Lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione  | Il superamento delle barriere inter-personali e l'instaurazione di buoni rapporti con i compagni di classe                  | L'apprendimento di livelli minimi di contenuti nelle diverse materie d'insegnamento  | Lo sviluppo di una coscienza critica individuale  |
| 4.9  | Che cosa è il Piano Educativo Individualizzato introdotto dalla L. 104 del 1992?   | Il documento che indica i compiti dei genitori degli alunni disabili in relazione all'apprendimento scolastico  | Il documento che programma le attività scolastiche che ogni alunno disabile deve svolgere a casa                            | Il documento di programmazione educativa delle attività di sostegno scolastico e non, riferite ad ogni alunno disabile   | Il documento che stabilisce il diritto di ogni alunno a un percorso scolastico individuale  |
| 4.10 | Che cosa stabilisce la L. 244 del 2007 in materia di organici dei posti di docente di sostegno?  | A livello provinciale, vi deve essere un rapporto inferiore a 1 docente ogni 2 alunni disabili.   | A livello nazionale, i docenti di sostegno non possono essere più di 1 ogni 100 studenti alunni.                            | A livello nazionale, vi possono essere posti di sostegno per il 40% del numero delle classi.   | A livello provinciale, vi deve essere un rapporto di 1 docente di sostegno ogni 138 alunni.   |
| 4.11 | In un corso di e-learning le unità didattiche di auto-apprendimento, intese come lezioni o parti di lezioni che l'utente svolge in autonomia al fine di raggiungere gli obiettivi cognitivi fissati, presentano questo/i tratto/i specifico/i: | una struttura interna eterogenea e una interfaccia utente tridimensionale   | la possibilità di trasformare gli elementi conoscitivi contenuti da parte dell'utente collegato                             | una interfaccia utente che permetta la valorizzazione di un linguaggio verticale generatore di processi di apprendimento eterotopici                               | una struttura interna che presenta ricorrenze fisse nei vari corsi proposti e una interfaccia utente idonea a valorizzare cognitivamente l'uso dello schermo di sistema       |

| N.   | Domanda   | A   | B  | C   | D   |
|------|---|---|--|---|---|
| 4.12 | L'allestimento di un percorso formativo di e-learning deve -nel complesso- prevedere:   | la presenza di ostilità da parte dell'utenza prevista o la presenza di blocchi cognitivi nel percorso individuale al fine di stimolarne il relativo superamento | un locale adeguato   | la conoscenza delle finalità di formazione, la disponibilità del materiale didattico grezzo e la possibilità di raccogliere le informazioni di contesto | un esperto informatico disinteressato   |
| 4.13 | Nell'ambito di un percorso formativo di e-learning, secondo la cornice dell'istruzione programmata, sono mutuabili i seguenti concetti di base:   | Impatto, Ricordo, Utilizzo.   | Comportamenti indicativi, Performance, Unità.  | Condizioni, Criteri, Analogie.  | Frame, Blocchi, Unità, Passo.   |
| 4.14 | Nell'ambito delle tipologie conoscitive cui un corso di e-learning deve tendere, queste possono essere identificate come:   | conoscenza connotativa  | conoscenza denotativa  | conoscenza dichiarativa   | conoscenza procedurale  |
| 4.16 | Nei documenti ufficiali del MIUR la locuzione " minore a rischio giuridico" descrive:   | il minore in attesa di destinazione dopo sentenza di condanna   | il minore in attesa di sentenza penale definitiva del Tribunale dei Minori   | il minore affidato ai Servizi Sociali per accertato stato di disagio  | il minore sottoposto al procedimento per l'accertamento dello stato di adottabilità   |
| 4.17 | Nella L.47/2017 "Zampa", sui Minori Stranieri Non Accompagnati ( MSNA), a chi compete la scelta del percorso di istruzione?   | Al tutore nominato dal Tribunale dei Minori per ciascun minore  | Al Giudice del Tribunale dei Minori  | Al responsabile della Comunità o Centro di Accoglienza presso cui si trova  | Alla famiglia affidataria   |
| 4.18 | In base alle indicazioni normative chi propone la classe di inserimento per un minore fuori dalla famiglia di origine?  | Il/La dirigente scolastico/a  | Il/La docente referente del GLI  | Il Consiglio di Istituto  | Il Collegio Docenti   |
| 4.20 | Nella L. 107 del 13 luglio 2015 si dà indicazione sul numero degli alunni delle classi che includono studenti con disabilità, in base al comma 84 :   | spetta al Consiglio di Istituto deliberare  | si applica il regolamento di cui al Decreto presidenziale n.81/2009  | spetta al Collegio Docenti la relativa delibera   | il dirigente scolastico può ridurre il numero totale degli studenti di classi con alunni disabili                           |
| 4.21 | Con il termine "mente assorbente" Maria Montessori, sottolineando la specificità dei processi mentali infantili rispetto a queglii dell'adulto, ha definito :   | la tendenza del bambino a impadronirsi delle operazioni mentali usando materiale concreto   | la tendenza del bambino che ha un'età che va dai 4 ai 5 anni a rifiutare le informazioni che provengono da un ambiente di apprendimento inadeguato | la predisposizione nell'età dell'adolescenza a riflettere sul gioco con maggiore calma e profondità   | la capacità del bambino nell'età che va da 0 a 3 anni ad assimilare inconsciamente i dati del suo ambiente                  |
| 4.22 | Secondo Piaget le fasi dello sviluppo cognitivo seguono il seguente ordine:   | 1. fase pre-operatoria; 2. fase delle operazioni concrete 3. fase delle operazioni formali; 4. fase senso-motoria.  | 1.fase delle operazioni formali; 2. fase delle operazioni concrete; 3. fase pre-operatoria; 4. Fase senso-motoria.                                 | 1.stadio senso-motorio; 2. stadio pre-operatorio; 3.stadio delle operazioni concrete; 4. stadio delle operazioni formali                                | 1. stadio pre-operatorio; 2. stadio senso-motorio; 3. stadio delle operazioni formali; 4. stadio delle operazioni concrete. |
| 4.23 | Per G. Pask l'apprendimento di uno specifico contenuto complesso quale quello scolastico è l'effetto:   | dell'impiego delle strategie cognitive normalmente impiegate dall'allievo   | dell'interazione dei componenti del gruppo classe  | di una conversazione tra l'insegnante (essere umano o computer) e l'alunno  | dell'impiego esclusivo di strategie olistiche   |
| 4.24 | Quale di questi concetti, secondo la filosofa Gayatri Chakravorty Spivak, assume il ruolo di fondamentale dispositivo formativo nell'educazione postcoloniale?  | Gli stereotipi di genere  | L'assimilazione culturale  | Le humanities   | Le politiche nazionali  |
| 4.25 | Il concetto di ambiente di apprendimento, nel quadro dell'applicazione nella scuola del modello ICF (International Classification of Fuctioning, Health and Desease) dell'OMS, rilanciato nel D.lgs. 66/2017, assume particolare rilievo se lo correliamo | al concetto di inclusione   | al problema della concentrazione in età evolutiva  | all' "ambiente preparato" di Maria Montessori   | alla leadership del dirigente scolastico  |
| 4.26 | La comunicazione via internet può essere di tipo asincrono o di tipo sincrono (Trentin 1996), quale delle seguenti modalità di comunicazione in rete è di tipo sincrono?  | La mailing - list   | Il forum   | Le bacheche elettroniche  | La videoconferenza  |
| 4.27 | Il termine "scaffolding", utilizzato per la prima volta da J. Bruner, D.Wood e G. Ross nel 1976, quale significato ha assunto in ambito didattico?  | Competenza  | Tutorship  | Abilità   | Verifica  |

| N.   | Domanda   | A  | B  | C  | D   |
|------|---|--|--|--|---|
| 4.28 | Il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato sono due documenti essenziali per l'esercizio del diritto all'istruzione e all'educazione dell'alunno con disabilità. Quale provvedimento legislativo ha previsto questi due documenti?                    | Legge 517/1977   | Legge 118/1971   | Legge 104/1992   | Legge 18/2009   |
| 4.29 | Al fine di assicurare una progettazione educativa volta alla costruzione di un progetto di vita per l'alunno disabile, l'istituzione del GLH operativo (GLHO) comporta un obbligo per la scuola?  | No, rientra nella discrezionalità dell'autonomia scolastica  | No, la scuola non è obbligata ad istituirlo  | Si, la scuola è tenuta ad istituirlo   | Si, se la famiglia lo richiede  |
| 4.30 | Tra le modalità innovative di fare attività didattica si prevede che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. Come viene definita la suddetta metodologia didattica?                 | Spazio flessibile- Aula 3.0  | Metodologia CLIL   | Dentro/fuori la scuola   | Flipped classroom   |
| 4.31 | Il Decreto legislativo n. 66 del 2017 prevede che gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica siano definiti da:   | Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)  | Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica  | Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che si avvale del supporto dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)                | Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione |
| 4.32 | Secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 66 del 2017, l'inclusione scolastica, tra l'altro, si realizza   | attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e, al successo personale, all'accomodamento ragionevole e alla migliore qualità di vita | attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle capacità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e, nella prospettiva della migliore qualità di vita | attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle capacità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e alla migliore qualità di vita                             | attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita    |
| 4.33 | Secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 5, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, sono assicurati:   | da Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni, nel rispetto delle rispettive competenze   | dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca   | dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI)   | dagli Enti locali   |
| 4.34 | Secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, i servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica, come garantiti dall'articolo 8, comma 1, lettera g), della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sono assicurati: | dagli Enti locali  | dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca   | dalle Regioni  | da Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni, nel rispetto del riparto delle rispettive competenze  |
| 4.37 | All'interno delle varie strategie didattiche, il cooperative learning prevede:  | l'assegnazione ad ogni alunno di una sezione da curare, indipendentemente dalle sue abilità e dai suoi interessi specifici   | lo sviluppo delle abilità di ogni alunno, in relazione al singolo obiettivo raggiunto  | l'organizzazione del lavoro in gruppi orizzontali, all'interno dei quali ogni alunno riceverà una valutazione che terrà conto del singolo contributo in relazione al risultato conseguito dall'intero gruppo | di incorporare le singole capacità dell'alunno dagli altri membri del gruppo  |
| 4.38 | L'INDIRE è l'unità nazionale di eTwinning che lavora a stretto contatto con la rete delle Unità Nazionali dei Paesi aderenti all'azione: quanti sono questi Paesi?  | 28   | 36   | 41   | 35  |

| N.   | Domanda   | A   | B  | C  | D   |
|------|---|---|--|--|---|
| 4.39 | Nella società della rivoluzione digitale, il lavoro di educazione richiesto alla scuola di oggi ritiene che:  | la lezione frontale resta come modello didattico di un sapere trasmissivo   | l'insegnante mantenga la sua centralità all'interno di un processo educativo che lo vede come la fonte di un sapere trasmesso                          | l'apprendimento meccanico, basato su teorie comportamentiste, conservi l'utilizzo della memorizzazione 'per produrre conoscenza' | l'apprendimento debba completarsi in un continuo scambio reciproco, fornendo allo studente la competenza per apprendere incessantemente |
| 4.40 | Seguendo lo schema prodotto da Wilson, gli ambienti di apprendimento virtuali, definiti in inglese Virtual Learning Environment, sono:  | un team di docenti  | piattaforme on-line alle quali si possono iscrivere gli utenti del web   | laboratori didattici   | i sistemi nazionali di istruzione e di formazione   |
| 4.44 | Secondo l'azione #7 del Piano Nazionale Scuola Digitale, per quali ordini scolastici è prevista la realizzazione degli "atelier creativi"?  | Istituti Statali per l'Istruzione Superiore (ISIS).   | Per tutti gli ordini scolastici.   | Licei ad indirizzo Scienze Applicate.  | Istituti comprensivi e scuole del primo ciclo.  |
| 4.45 | Quale tipo di accesso è consentito dal DDL "La Buona Scuola" al Portale Unico dei dati della scuola?  | Libero senza autenticazione o identificazione.  | A tutti gli operatori scolastici mediante autenticazione.  | Ai soli dirigenti scolastici.  | A tutti i cittadini tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) dopo richiesta di registrazione.                               |
| 4.46 | Fra le strategie didattiche analitiche applicabili nell'ambito della Media Education proposte da D. Buckingham (Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea, 2006) possiamo elencare:  | analisi del testo, role playing, lavoro in gruppo   | analisi del testo, analisi del contesto, case studies  | trasposizione, simulazione, produzione   | analisi del contesto, case studies, produzione  |
| 4.47 | D. Buckingham nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (2006) sostiene che la produzione dei media è una parte centrale della media education. Indica quali fra le seguenti risposte NON corrisponde a quelle fornite nel testo a sostegno di tale affermazione: | la produzione non comprende attività di riflessione e autovalutazione poiché non ha la finalità di stimolare il pensiero critico negli studenti | la produzione utilizza risorse sociali disponibili (linguaggi e generi) per creare significati   | la produzione deve essere frequente e ciclica con lo svolgimento sia di progetti lunghi che di esercizi più semplici             | la produzione degli studenti è generalmente collaborativa e viene svolta in gruppo  |
| 4.48 | Cosa viene previsto, secondo il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), nella progettazione di atelier creativi e laboratori per le competenze chiave?  | La creazione di spazi aperti alla formazione di giovani senza lavoro e NEET   | La creazione di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie                    | La promozione di laboratori aperti alle scuole presso musei, enti di ricerca, parchi tecnologici                                 | La creazione di laboratori tematici, ma non caratterizzanti in chiave digitale  |
| 4.49 | Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) la figura del dirigente scolastico è proposta come:  | animatore digitale  | mero esecutore di procedure amministrative   | direttore amministrativo   | protagonista dell'intera visione di scuola digitale   |
| 4.50 | Cos'è l'Osservatorio Tecnologico definito nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)?   | Un servizio di supporto telematico per raccogliere i dati del processo di digitalizzazione delle scuole   | Un gruppo di supporto ai docenti per la formazione tramite ICT   | Un centro di ricerca per la fornitura di servizi telematici alle aziende   | Un centro per il censimento dei personal computer presenti negli istituti scolastici  |
| 4.51 | Quale obiettivo fra i seguenti non è compreso tra quelli dell'Azione #1 "Cablaggio interno di tutte le scuole (LAN/W-Lan)" del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale):  | connettere le reti scolastiche tra loro e promuovere accordi per la gestione federata dell'identità a servizi di connettività wi-fi             | premiare il rapporto tra dotazioni tecnologiche di accesso e connettività, promuovendo l'impegno delle scuole a dotarsi di connettività in banda larga | favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe      | allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica  |
| 4.52 | Quali tra questi non è un obiettivo previsto per l'amministrazione digitale nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)?   | Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese  | Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta                      | Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente   | Privilegiare la digitalizzazione di archivi di natura amministrativa rispetto a quelli di natura didattica                              |
| 4.53 | Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) è proposto un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti?  | no, non c'è alcun riferimento al tema   | sì, è anche il titolo dell'azione #14  | sì, ma viene citato solo nell'introduzione del documento   | sì, ma non è contemplato in nessuna delle azioni programmate  |

| N.   | Domanda   | A  | B  | C  | D   |
|------|---|--|--|--|---|
| 4.54 | Cosa sono i Contamination Labs universitari, previsti dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) nell'azione #19 "Un curriculum nazionale per l'imprenditorialità (digitale)"?  | Centri di ricerca sull'educazione alla prevenzione delle malattie infettive  | Curricoli di base per praticare l'imprenditorialità a scuola   | Luoghi di contaminazione tra studenti di diverse discipline nei quali sviluppare progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale | Gruppi di dibattito organizzati dai docenti della stessa disciplina   |
| 4.55 | Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), azione #22 "Standard minimi e requisiti tecnici per gli ambienti on line per la didattica", distingue le "piattaforme unicamente dedicate alla didattica" da "quelle nate per altri scopi e utilizzate poi in modalità mista". Quali fra quelle elencate di seguito appartengono alla prima categoria? | Learning Management System e Learning Content Management System  | Piattaforme editoriali   | YouTube  | Social Network  |
| 4.56 | Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), azione #25 "Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa", da chi può essere svolta la formazione nel sistema delle reti formative territoriali?  | sia dai docenti della scuola, sia dagli enti di formazione accreditati   | sia dalle aziende private, sia dai liberi professionisti   | solo da docenti universitari   | solo dai docenti interni alla scuola  |
| 4.57 | Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), Azione #27 "Rafforzare la Formazione iniziale sull'innovazione didattica", sono elencate quattro aree comuni utili a definire il percorso formativo professionalizzante per i docenti. Tra quelle elencate di seguito, qual è quella non riportata nel documento?                                     | Competenze valutative  | Competenze psico-relazionali   | Competenze pedagogiche - didattico - metodologiche   | Competenze amministrative   |
| 4.58 | Nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), Azione #28 "Un animatore digitale in ogni scuola", la figura dell'animatore digitale può sviluppare progettualità su tre ambiti specifici. Quali tra gli ambiti elencati non corrisponde a quelli riportati nel documento?  | Formazione interna   | Selezione di altri animatori digitali di supporto alla sua attività  | Creazione di soluzioni innovative  | Coinvolgimento della comunità scolastica  |
| 4.59 | Quale delle seguenti affermazioni relative al Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) secondo le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è falsa?   | Il Piano Triennale dell'offerta formativa è uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD | L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche | Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) elimina lo strumento del Piano Triennale dell'offerta formativa a partire dall'anno 2016   | Le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56 (L. 107/2015, art. 1, comma 57) |
| 4.60 | Nel volume "Pedagogie dell'e-learning" (Maragliano, 2004), il termine "interoperabilità" come caratteristica di un sistema e-Learning si riferisce:   | alle modalità di progettazione dei contenuti formativi   | alle modalità di accessibilità dei contenuti formativi   | alla creazione di tag come attributi descrittivi dei contenuti formativi   | alla possibilità di trasferire componenti software dall'ambiente di sviluppo originario (tool o piattaforma software) ad altri ambienti   |

| N.   | Domanda  | A  | B  | C  | D   |
|------|--|--|--|--|---|
| 4.61 | Nel volume "Pedagogie dell'e-learning" (Maragliano, 2004), Il termine "modularità" come caratteristica di un sistema e-Learning:   | si riferisce a una strategia di progettazione e implementazione che consente di aggregare gli oggetti-contenuti e che, attraverso differenti ricombinazioni, ne permette l'utilizzazione in contesti diversi | si riferisce alla possibilità di trasferire componenti software dall'ambiente di sviluppo originario (tool o piattaforma software) ad altri ambienti | si riferisce alle modalità di accessibilità dei contenuti formativi nel rispetto degli standard internazionali                           | si riferisce alla creazione di tag come attributi descrittivi dei contenuti formativi   |
| 4.62 | Facendo riferimento alle osservazioni contenute nel volume "Pedagogie dell'e-learning" (Maragliano, 2004), quale delle seguenti affermazioni relative alla definizione di Learning Management System (LMS) è vera?   | È un software dedicato esclusivamente alla creazione di videolezioni e di contenuti multimediali interattivi   | È un software dedicato esclusivamente alla creazione e la somministrazione di questionari e test di valutazione                                      | È un software che amministra automaticamente i corsi, ma non consente in nessun caso il tracciamento dei corsi                           | È un software che amministra automaticamente corsi, fornendo le funzioni di registrazione automatica dei corsisti e di tracciamento dei corsi stessi                          |
| 4.63 | Facendo riferimento alle osservazioni contenute nel volume "Pedagogie dell'e-learning" (Maragliano, 2004), quale delle seguenti affermazioni associate ai Personal Learning Environment (PLE) è falsa?   | Si configura come un ambiente di apprendimento on line utilizzabile da un massimo di tre gruppi  | Si configura come un ambiente di apprendimento utile per lo sviluppo personale e professionale   | Si configura come un ambiente di apprendimento che consente di costruire un percorso di apprendimento fatto su misura per ciascun utente | Si configura come un ambiente di apprendimento online personalizzabile dall'utente  |
| 4.64 | Gli "artefatti culturali" possono essere sostanzialmente (L'agire didattico. Manuale per l'insegnante, Rivoltella e Rossi, 2012):  | di due tipi (concettuali e mediatori delle attività e delle interazioni sociali)   | di tre tipi (materiali, concettuali e mediatori delle attività e delle interazioni sociali)  | riconducibili esclusivamente a mediatori delle attività e delle interazioni sociali  | di due tipi (materiali, concettuali)  |
| 4.65 | Quale delle seguenti affermazioni relative al concetto di "dispositivi didattici", secondo quanto indicato nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012) è corretta?   | I dispositivi didattici sono rappresentati esclusivamente da strumentazioni tecnologiche digitali  | I dispositivi didattici sono rappresentati esclusivamente da apparati culturali  | I dispositivi didattici sono rappresentati esclusivamente da strumentazioni tecnologiche analogiche                                      | I dispositivi didattici non sono rappresentati esclusivamente da strumentazioni tecnologiche (analogiche e digitali), ma anche da apparati culturali, concettuali e normativi |
| 4.66 | Secondo quanto affermato da Pier Cesare Rivoltella nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (2012) le dimensioni della comunicazione didattica sono:   | cinque: analisi, informazione, relazione, esplorazione, partecipazione   | quattro: informazione, relazione, esplorazione, partecipazione   | tre: relazione, esplorazione, partecipazione   | due: relazione e partecipazione   |
| 4.67 | Rivoltella nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (2012) ritiene che per un insegnante è importante imparare a usare i codici grazie ai quali la comunicazione didattica diviene possibile. A quali codici fa riferimento l'autore?          | esclusivamente segni grafici e iconici   | verbali, non verbali, segni grafici e iconici  | esclusivamente verbali e non verbali   | esclusivamente associati al non verbale   |
| 4.68 | D. Buckingham nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (2006) propone un'analisi classica del modo in cui i bambini comprendono il rapporto tra televisione e mondo reale. Attorno ai due anni di età, i bambini: | iniziano a ragionare sull'impatto ideologico della televisione e ad acquisire consapevolezza sul processo di stereotipizzazione nella vita reale e nei media   | iniziano a capire che la televisione è un mezzo che rappresenta fatti che si verificano (o si sono verificati) da un'altra parte                     | pensano alla tv come una scatola magica in cui vivono persone minuscole  | diventano più consapevoli delle possibili motivazioni dei produttori televisivi e spesso acquistano un certo cinismo  |
| 4.69 | Facendo riferimento alle osservazioni di D. Buckingham nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (2006), la media education può essere definita in termini di:   | comprensione concettuale di concetti e aspetti chiave  | nucleo di conoscenze   | canoni di testi prescritti   | competenze  |

| N.   | Domanda   | A   | B   | C   | D  |
|------|---|---|---|---|--|
| 4.70 | I 4 concetti chiave della Media Education utilizzati nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (Buckingham, 2006) per fornire una griglia teorica da applicare nell'analisi e nella comprensione di media classici e attuali sono:                | identità sociale, brand, industrie dei media, linguaggio  | produzione, linguaggio, rappresentazione, pubblico  | pianificazione, pre-produzione, produzione, post-produzione   | interessi economici, produzione, identità culturale, pubblico  |
| 4.71 | Riferendoci ai 4 concetti chiave della Media Education utilizzati nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (Buckingham, 2006), l'analisi sulla produzione implica il riconoscimento del fatto che:   | le diverse fasce della popolazione sono ugualmente rappresentate nei prodotti audio-visivi      | i testi dei media sono scientemente confezionati, spesso con finalità commerciali   | nella realizzazione di prodotti multimediali a livello industriale intervengono raramente interessi economici   | l'utilizzo di tecnologie diverse non influenza le modalità di produzione dei prodotti multimediali                             |
| 4.72 | D. Buckingham, nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (Buckingham, 2006), sottolinea che studiare i linguaggi dei media significa guardare a sette aspetti. Quale, tra i gruppi di quelli indicati, rientrano fra quelli elencati dall'autore? | Fruizione, gradimento, differenze sociali   | Realismo, circolazione e distribuzione  | Stereotipi, interpretazioni e influenze   | Significati, codici e generi   |
| 4.73 | Nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012), cosa si intende per web based learning?  | Una metodologia didattica articolata attorno allo studio esclusivo del web                      | La possibilità di utilizzo di Internet per attività in classe ma non a casa   | La possibilità di utilizzo di Internet per attività in classe di studio e ricerca di informazioni   | Una teoria dell'apprendimento da utilizzare solo nelle scuole superiori  |
| 4.74 | Nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012) sono indicate le dimensioni in cui si articola la nozione di e-democracy. Quali tra le seguenti opzioni non è presente nelle definizioni fornite dagli autori?  | L'accesso all'informazione, con particolare riferimento a quella prodotta dai soggetti pubblici | L'accesso alla sfera pubblica per produrre informazione   | L'accesso alla sfera privata per produrre partecipazione  | Il dialogo tra cittadini e istituzioni   |
| 4.75 | Nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012), nel processo di trasposizione didattica si verificano due passaggi. Quale tra le seguenti è la sequenza corretta?  | Oggetto del sapere -> oggetto di insegnamento -> oggetto da insegnare                           | Oggetto da insegnare -> oggetto di insegnamento -> oggetto del sapere   | Oggetto di insegnamento -> oggetto da insegnare -> oggetto del sapere   | Oggetto del sapere -> oggetto da insegnare -> oggetto di insegnamento  |
| 4.76 | Nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012) si legge che le ICT possono essere utilizzate in modo integrato con altri elementi. Quale tra gli elementi elencati di seguito non sono presenti fra quelli integrabili con le ICT secondo gli autori?    | Progettazione didattica consapevolmente elaborata   | Strumenti tradizionali come il libro a stampa   | Mediazione dell'insegnante che deve scegliere quali tecnologie utilizzare e per quali attività  | Principi di ergonomia meccanica  |
| 4.77 | Quale tra le seguenti affermazioni relative al registro epistemico, come descritto nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012), è corretta?   | Il registro epistemico riguarda la costruzione del sapere, la dimensione dell'apprendere        | Il registro epistemico riguarda la conduzione della sequenza e l'assegnazione dei turni di parola, il controllo delle tensioni                          | Il registro epistemico interessa il sistema di azione degli interlocutori come quello della parola, con ciò che ciascuno si autorizza a dire o non dire | Il registro epistemico riguarda l'analisi dei conflitti nel gruppo classe  |
| 4.78 | Indica quale delle seguenti affermazioni sul "teacher portfolio" (L'agire didattico. Manuale per l'insegnante, Rivoltella e Rossi, 2012) è falsa:   | consente un monitoraggio del processo di professionalizzazione                                  | prevede strumenti utili al monitoraggio congiunto tra studenti, formatori e tutor d'aula  | non prevede in nessun caso una versione digitale  | al suo interno trovano spazio documenti  |
| 4.79 | Quale tra le seguenti affermazioni relative al registro pragmatico, come descritto nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012), è corretta?   | Il registro pragmatico riguarda la costruzione del sapere, la dimensione dell'apprendere        | Il registro pragmatico interessa il sistema di azione degli interlocutori come quello della parola, con ciò che ciascuno si autorizza a dire o non dire | Il registro pragmatico riguarda l'analisi dei conflitti nel gruppo classe   | Il registro pragmatico riguarda la conduzione della sequenza e l'assegnazione dei turni di parola, il controllo delle tensioni |

| N.   | Domanda   | A   | B  | C   | D  |
|------|---|---|--|---|--|
| 4.80 | Nel volume "Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea" (Buckingham, 2006) viene proposta l'utilizzazione della simulazione come tecnica di insegnamento dei media. Indica quale fra le seguenti affermazioni a tal riguardo è corretta:    | l'insegnante non può svolgere alcun ruolo nella finzione  | nella simulazione agli studenti viene chiesto di svolgere ruoli differenziati nell'ambito della produzione e dell'industria dei media, fare scelte e riflessioni sulle conseguenze delle proprie decisioni | vanno escluse dalle simulazioni le attività produttive che hanno a che vedere con il mondo del giornalismo e con l'industria della musica                                       | le simulazioni devono arrivare alla produzione vera e propria di prodotti multimediali   |
| 4.81 | Gli approcci didattici nella Media Education implicano frequentemente una qualche forma di produzione dei media (Media Education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea, Buckingham, 2006). Cosa si può dire delle attività di produzione in tal senso? | La produzione dei media non influisce sulla gestione della classe da parte degli insegnanti in riferimento all'organizzazione degli spazi, degli strumenti e dei gruppi di lavoro         | Per svolgere attività di produzione in classe, è necessario l'acquisto di apparecchiature hi-tech  | La produzione dei media incontra difficilmente l'entusiasmo degli studenti  | Come per ogni altra forma di scrittura, l'abilità nella produzione dei media deve essere acquisita in modo strutturato e graduale                            |
| 4.82 | Quale delle seguenti affermazioni sul processo educativo, così come descritto nel volume "L'agire didattico. Manuale per l'insegnante" (Rivoltella e Rossi, 2012) è falsa?  | Il processo educativo in cui si traduce l'agire è contestualmente situato   | Il processo educativo in cui si traduce l'agire è socio-culturalmente orientato  | Il processo educativo in cui si traduce l'agire è intenzionalmente direzionato  | Il processo educativo in cui si traduce l'agire è irrazionalmente regolato   |
| 4.83 | La definizione di "abbandono scolastico" a quali tipologie di studenti è riferita?  | a coloro che hanno abbandonato la frequenza di una scuola secondaria superiore, dopo la licenza media, per frequentare un percorso di formazione professionale di durata almeno triennale | agli studenti che interrompono un ciclo di istruzione e formazione   | a coloro che non hanno conseguito un titolo di studio di scuola secondaria superiore o una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età | a coloro che nonostante abbiano frequentato i tre gradi di istruzione - primaria, secondaria di 1° grado, II° - non hanno conseguito alcun titolo di studio; |
| 4.84 | Qual è la percentuale (fonte MIUR) di alunni con cittadinanza non italiana presenti nel sistema scolastico in Italia nell'a.s. 2014-2015?   | 2,4%  | 8,8%   | 9,2%  | 10,2%  |
| 4.85 | Educare alla cittadinanza nella scuola significa primariamente:   | coltivare l'ethos della convivenza ovvero i valori del dialogo, del pluralismo, del métissage culturale   | trasmettere oltre ai valori della cultura dominante quelli delle minoranze   | illustrare gli articoli della Costituzione relativi alla cittadinanza   | insegnare come in Italia si acquisisce la cittadinanza.  |
| 4.86 | Come può essere definita l'educazione interculturale nella scuola?  | Come un approccio critico e riflessivo che attraversa le discipline e le pratiche educative/formative   | Come una disciplina che sviluppa tematiche critiche  | Come un'educazione specifica da rivolgere solo agli allievi dell'immigrazione   | Come una disciplina a sé stante  |
| 4.87 | Nella scuola di oggi, costruire un'alleanza educativa con i genitori vuol dire:   | collaborare nella gestione dell'azione didattica  | costruire relazioni costanti nel rispetto dei diversi ruoli  | condividere le scelte disciplinari  | fare incontri periodici in momenti educativi critici   |
| 4.88 | In quale anno viene ratificata dall'Italia la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006?  | 2009  | 2012   | 2007  | 2008   |
| 4.89 | Nel Progetto DeSeCo dell'OCSE la competenza viene definita come la capacità di :  | rispondere efficacemente a domande complesse in contesti particolari  | essere preparati nei diversi aspetti dell'esperienza   | esercitare abilità legate ai saperi   | mettere in pratica le conoscenze apprese   |
| 4.90 | Cosa indica l'acronimo I.C.F.?  | Classificazione internazionale del funzionamento umano  | Indicatori per la catalogazione delle funzioni mentali   | Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute   | Index per la classificazione internazionale delle disabilità   |
| 4.91 | Tra i compiti che le "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (nota MIUR prot. 4274 del 4 agosto 2009) assegnano al Dirigente scolastico vi sono:  | assicurarsi che gli studenti disabili abbiano una buona competenza nell'uso della lingua italiana   | curare il raccordo con enti locali, di formazione, servizi socio-sanitari e altre scuole; individuare eventuali barriere architettoniche e/o senso percettive  | organizzare frequenti escursioni educative in cui gli studenti disabili siano stimolati all'apprendimento   | organizzare attività ricreative che vedano dispiegarsi un'ampia partecipazione così da garantire la socializzazione degli alunni disabili                    |

| N.    | Domanda  | A   | B  | C  | D  |
|-------|--|---|--|--|--|
| 4.92  | Quali sono le linee d'indirizzo ricorrenti nelle politiche dei diversi paesi analizzati nel 2015 dal rapporto di ricerca della Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri? | Attenzione all'evoluzione delle tecnologie; differenziazione degli spazi; flessibilità nelle soluzioni adottate | Attenzione esclusiva per le tecniche a bassa dispersione termica; ricerca di soluzioni favorevoli agli sport di gruppo; introduzione di aree di riposo nei sotto-tetti                         | Preminenza degli ambienti di passaggio; accentuazione delle barriere architettoniche                                   | Preferenza per le costruzioni in legno; ambienti molto riscaldati; rigidità delle soluzioni architettoniche  |
| 4.93  | Quali sono le caratteristiche didattiche di un "software tutoriale"?   | Trasmette all'alunno l'idea che l'apprendimento si basi su una serie di domande a risposta multipla             | Trasmette le conoscenze e verifica l'apprendimento dell'alunno mediante un sistema di domande e risposte; fornisce un insegnamento di tipo direttivo e personalizzato con una struttura rigida | Consente all'alunno un percorso interattivo nel quale l'apprendimento avviene in maniera flessibile                    | Permette una verifica costante da parte del docente che abbia specifiche competenze informatiche certificate   |
| 4.94  | Quali sono gli scopi di un "software educativo" per alunni disabili?   | Rendere possibile l'interazione con gli altri tramite "videogiochi"   | Consentire l'apprendimento di tutte le materie d'insegnamento nella loro completezza   | Facilitare l'apprendimento della lettura e della scrittura (anche di fasi elementari)                                  | Rendere possibile l'apprendimento della lettura, ma non della scrittura  |
| 4.95  | Cosa s'intende per "comunicatori alfabetici" destinati agli alunni disabili?   | Strumenti che puntano a migliorare le capacità di scrittura manuale utilizzando l'alfabeto                      | Software che trasformano le parole in disegni  | Strumenti in grado di trasformare un codice comunicativo particolare in un messaggio comprensibile per l'interlocutore | Tastiere che consentono di inviare brevi messaggi sul telefono cellulare e sul web   |
| 4.96  | A cosa si riferisce concetto di "open source"?   | Alla possibilità di scaricare liberamente opere protette da diritto d'autore tramite siti pirata                | Alla condivisione libera e gratuita di informazioni e contenuti  | Alla condivisione di informazioni a pagamento  | Alla possibilità di aprire ogni tipo di contenuto riservato  |
| 4.97  | Cosa significa l'espressione "lifelong learning"?  | Formazione alla conoscenza di tutto ciò che allunga la vita   | Apprendimento di tutte le tecniche che rendono la vita più lunga   | Apprendimento di un numero illimitato di conoscenze  | Istruzione e formazione permanente nell'arco dell'intera vita di una persona   |
| 4.98  | Che cosa significa "lifewide learning"?  | Istruzione per migliorare la propria vita   | Istruzione e formazione che abbracciano tutti gli aspetti della vita   | Apprendimento nell'arco dei primi 50 anni di vita  | Istruzione tesa ad ampliare le conoscenze informatiche   |
| 4.99  | Che cosa significa in ambito educativo l'espressione "apprendimento corsaro"?  | La capacità di apprendere senza andare mai a scuola   | La capacità dell'alunno di apprendere anche quando si comporta male  | La capacità di apprendere anche lavorando  | La libertà e la capacità di apprendere ovunque, sempre e in qualsiasi situazione   |
| 4.100 | Cosa vuol dire "multimedialità" nella sfera dell'apprendimento?  | Apprendere a realizzare un giornale a scuola  | L'utilizzo di strumenti di trasmissione della conoscenza e di apprendimento quali la musica, i colori, le forme e i suoni  | Il fatto che si apprende che esistono molti modi per studiare  | Leggere il giornale e guardare il telegiornale durante le lezioni  |
| 4.101 | Quali devono essere le caratteristiche delle politiche che promuovono la qualità nella scuola inclusiva secondo i "Principi guida per promuovere la qualità nella scuola inclusiva" dell'Agenzia Europea per lo sviluppo dell'istruzione degli alunni disabili (2009)?   | Devono considerare esclusivamente le direttive ministeriali, senza preoccuparsi delle necessità locali          | Devono tener presente la situazione economica generale e conformarsi a quanto stabilisce il Governo a livello centrale   | Devono tener conto dei problemi demografici e delle prospettive di crescita economica all'interno dell'Unione Europea  | Devono tener conto delle politiche e delle iniziative internazionali, essere abbastanza flessibili per riflettere le necessità locali e massimizzare i fattori che sostengono l'inclusione per il singolo studente, i genitori, l'insegnante e l'organizzazione scolastica |

| N.    | Domanda   | A   | B  | C  | D   |
|-------|---|---|--|--|---|
| 4.102 | A quale prospettiva si rifà l'educazione interculturale?  | Una prospettiva dell'educazione nata dalla constatazione che le persone vivono e interagiscono in un mondo sempre più globalizzato  | L'esigenza di tener conto che siamo tutti diversi  | La consapevolezza dell'importante della conoscenza delle lingue diverse da quella madre  | La consapevolezza dell'esistenza di molte culture   |
| 4.103 | Secondo il pronunciamento delle Nazioni Unite del 2005 che cosa s'intende per educazione al servizio dello sviluppo sostenibile?                      | L'educazione dedicata a insegnare il rispetto per l'ambiente e diritti di tutti per consentire a tutti di vivere meglio   | L'educazione che consente a tutti l'accesso ai servizi ambientali, sanitari e al rispetto reciproco, così da garantire che tutti godano di buona salute il più a lungo possibile | L'educazione che si occupa della diffusione dello sport tra le giovani generazioni, così da garantire una vita sociale sana e gradevole per tutti                                    | L'educazione in cui ognuno può beneficiare dell'istruzione, acquisire i valori e i comportamenti necessari per un avvenire sostenibile e una trasformazione positiva della società                        |
| 4.104 | Quale compito ha l'educazione interculturale?   | Introdurre nuovi contenuti e una nuova materia scolastica   | Arricchire e approfondire tutti gli argomenti e tutti i settori dell'educazione legati allo sviluppo globale, ampliandone le prospettive   | Approfondire esclusivamente lo studio delle lingue e letterature straniere   | Rendere docenti e alunni consapevoli che è importante conoscere le altre culture per migliorare la conoscenza delle lingue  |
| 4.105 | Dal punto di vista dell'analisi critica qual è il fine dell'educazione interculturale?  | Alimentare l'idea che il governo opera per il bene dei cittadini  | Spingere gli studenti a prendere per veri tutti i contenuti che circolano nella Rete   | Aiutare gli studenti a riconoscere e sfidare i pregiudizi, l'indottrinamento e la propaganda   | Spingere gli studenti ad accettare le informazioni dei media  |
| 4.106 | Nell'ambito dell'educazione interculturale come ci si deve comportare di fronte a eventuali conflitti su temi globali?                                | Il conflitto non deve essere evitato, ma rinviato alle direttive ministeriali in materia  | Il conflitto deve essere evitato tranne che non si abbia a che fare con persone di altra confessione religiosa   | Il conflitto non deve essere evitato, ma affrontato in modo equilibrato  | Il conflitto deve essere sempre evitato   |
| 4.107 | Nell'ambito dell'educazione interculturale come devono essere affrontati gli argomenti riguardanti la religione, dato che possono generare conflitti? | Vanno affrontati, pur sapendo che difficilmente si potrà giungere ad una conclusione nel quadro di un dibattito democratico   | Possono essere affrontati e devono essere risolti con una votazione democratica tra gli alunni, che stabilisca chi ha ragione  | Devono essere affrontati e risolti affermando che vi deve essere una sola religione, sulla base delle indicazioni del Parlamento   | Non devono assolutamente essere affrontati, perché generano conflitti tra gli alunni e tra la Scuola e le famiglie  |
| 4.108 | I problemi di identità nazionale e culturale come devono essere affrontati nel quadro dell'educazione interculturale?                                 | Sottolineando che l'educazione interculturale non è una minaccia, ma una sfida positiva in grado di arricchire e ampliare l'identità nazionale e culturale di ciascuno                            | Affermando che gli Italiani sono i soli ad avere una cultura e un'identità degne di questo nome  | Facendo capire che chi arriva in Italia deve assimilare la cultura, la lingua e le tradizioni, cancellando la sua identità   | Mettendo in luce che gli stranieri sono un problema serio e che la xenofobia è causata dai pessimi comportamenti dei migranti   |
| 4.109 | A cosa servono i "partenariati" scolastici internazionali?  | A favorire l'eliminazione di stereotipi e di pregiudizi reciproci   | A far capire agli alunni che viaggiare è importante  | A promuovere il settore turistico in Italia e all'estero   | A favorire lo svago di alunni e docenti   |
| 4.110 | Quali sono i fini dell'educazione interculturale?   | Lo sviluppo della conoscenza del mondo, così che ciascuno lo possa visitare conoscendolo in partenza; l'adozione dei valori degli altri popoli, così da poter avere finalmente qualcosa in comune | Lo sviluppo della conoscenza delle lingue; la promozione del turismo, perché solo viaggiando gli individui imparano a conoscere se stessi e gli altri                            | L'affermazione della supremazia della cultura dominante; la consapevolezza che il primo mondo deve governare sulle altre culture, perché solo così queste ultime possono progredire. | Lo sviluppo del sapere e delle competenze individuali; l'adozione di valori e attitudini adeguate a costruire un mondo giusto e sostenibile dove tutti abbiano il diritto di sfruttare il loro potenziale |

| N.    | Domanda  | A   | B  | C  | D   |
|-------|--|---|--|--|---|
| 4.111 | Quale processo di apprendimento caratterizza l'educazione interculturale per alunni e docenti?   | Alunni e docenti approfondiscono un tema, ma è importante che essi seguano le direttive del Dirigente scolastico, così che a nessuno venga in mente che si possa riflettere e scambiare informazioni e conoscenze, dato che non è questo il compito assegnato alla Scuola | Alunni e docenti approfondiscono radici e cause di avvenimenti e sviluppi e condividono idee su possibili soluzioni, nel quadro di un esercizio dinamico di osservazione, analisi, riflessione e scambio di informazioni che genera un nuovo ambito di conoscenze e di interessi | Gli alunni imparano a essere più attenti allo studio delle lingue straniere e condividere tale consapevolezza con le famiglie e gli insegnanti, senza che vi sia bisogno di approfondire alcunché        | I docenti approfondiscono un tema, lo discutono con gli alunni e, per mezzo di una votazione democratica, si giunge a definire una verità in cui tutti si devono riconoscere, anche se va contro convinzioni personali e identità culturali e religiose |
| 4.112 | Che cos'è il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)?   | Il documento di indirizzo del MIUR per una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale   | Il piano del MIUR per dotare tutte le scuole di smartphone e tablet, così da spingere gli alunni a usare la Rete durante le lezioni per giocare e svagarsi liberamente   | Il piano per l'inserimento di diversamente abili in appositi percorsi di studio per programmatori di software a uso scolastico, così da garantire un miglior inserimento nel mondo del lavoro            | Il documento del MIUR con cui sono avanzate proposte per realizzare un cablaggio in fibra ottica superelevato delle Scuole e degli Ospedali, ai fini di ridurre il "digital divide" in Italia   |
| 4.113 | Che cosa prevedeva l'Azione LIM promossa per la prima volta nel 2008 dal MIUR?   | Una diffusa azione di approfondimento dei Limiti dell'Inclusione Modulare, così da favorire il dialogo interculturale   | La diffusione capillare della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) nella didattica nelle Scuole  | La diffusione delle conoscenze circa le principali modalità di utilizzo delle lavagne a scuola   | La diffusione capillare del "Linguistic Interaction Model" volto al miglioramento della conoscenza delle lingue straniere   |
| 4.114 | A cosa si riferisce l'Azione CI@ssi 2.0 promossa dal MIUR a partire dal 2009?  | A sviluppare lo studio della musica classica in tutte le classi seconde della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado  | Alla diffusione di percorsi d'inter-classe mediante l'uso di tecnologia digitale e soprattutto di video-conferenze via skype   | Allo stimolo all'ideazione e alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi tramite l'acquisto di dotazioni tecnologiche e la formazione   | A obbligare alcune classi allo studio solo attraverso i tablet e altre allo studio solo sui testi, per poi misurare le differenze alla fine dell'anno   |
| 4.115 | A cosa si riferisce l'Azione Scuol@ 2.0 avviata nel 2011 dal MIUR?   | A una linea di innovazione avanzata attraverso strategie che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con nuovi modelli di organizzazione delle risorse umane ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica  | A una linea di innovazione attraverso strategie in grado di coniugare il miglioramento dei rendimenti scolastici con un incremento delle ore di informatica, educazione fisica e lingue straniere  | A una linea di innovazione avanzata attraverso strategie che offrano prospettive di azione diretta degli alunni chiamati a realizzare specifici ambienti software in sinergia con imprese di informatica | A un progetto di innovazione scolastica attraverso strategie in grado di fornire tutti i materiali scolastici on line nelle materie scientifiche e tecniche, così da migliorare i risultati degli alunni non italiani                                   |
| 4.116 | Qual è lo scopo dell'Azione Centri Scolastici Digitali (CSD) prevista dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179?   | L'attivazione di iniziative a sostegno di nuove forme di scolarità esclusivamente on line, nel quale gli studenti interagiscono unicamente con piattaforme di dati, senza alcuna presenza di docenti  | L'attivazione di iniziative volte a raggruppare più scuole italiane e scuole di paesi dell'Unione Europea al fine di realizzare processi d'integrazione orizzontale attraverso la Rete   | L'attivazione di iniziative a favore delle scuole nelle periferie urbane, così da metterle in rete con quelle dei centri storici   | L'attivazione di iniziative di sostegno a scuole situate nelle piccole isole o nelle zone montane, dotandole di infrastrutture tecnologiche e collegandole a scuole in centri urbani  |
| 4.117 | L'Azione #2 del PNSD è finalizzata alla realizzazione o al completamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN nelle Istituzioni scolastiche per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali. Quali sono state le fonti di finanziamento più significative per questa azione del PNSD? | Fondi Nazionali per il PNSD e fondi regionali   | Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020;   | Fondi MIUR   | Fondi nazionali per il PNSD   |

| N.    | Domanda  | A  | B   | C  | D   |
|-------|--|--|---|--|---|
| 4.118 | Secondo i dati MIUR relativi al 2014/2015 qual è lo stato di avanzamento della dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi delle istituzioni scolastiche?   | Il 90% delle istituzioni scolastiche utilizza forme di comunicazione scuola-famiglia online, il 74% utilizza una tipologia di registro elettronico di classe, il 25% utilizza il registro elettronico del docente  | Meno del 50% delle istituzioni scolastiche utilizza forme di comunicazione scuola-famiglia e circa il 50% utilizza una tipologia di registro elettronico di classe e il registro elettronico del docente  | Il 75% delle istituzioni scolastiche utilizza forme di comunicazione scuola-famiglia online, il 30 % utilizza una tipologia di registro elettronico di classe, il 40% utilizza il registro elettronico del docente                                     | Il 58.3% delle istituzioni scolastiche utilizza forme di comunicazione scuola-famiglia online, il 69.2% utilizza una tipologia di registro elettronico di classe, il 73.6% utilizza il registro elettronico del docente |
| 4.120 | L'articolo 1, comma 153, della legge 107/2015 cosa prevede?  | La costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, vocate all'apertura inter-culturale attraverso specifici spazi di inclusione e aule attrezzate (laboratori linguistici, informatici ecc.)   | La costruzione di scuole innovative che garantiscano la possibilità a tutti gli alunni di aree disagiate di studiare in edifici puliti e ordinati, anche se non necessariamente antisismici   | La costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento                           | La costruzione di scuole innovative in aree ad alto pericolo sismico che possano rappresentare Poli di sperimentazione tecnologica e informatica, tramite un uso della Rete a scopo ricreativo                          |
| 4.121 | Quali obiettivi rientrano nel Piano Nazionale della Scuola Digitale?   | L'adozione di protocolli informatici che consentano a tutte le Scuole italiane l'accesso a piattaforme di giochi on line, così da essere più attrattive per gli alunni   | La creazione di poli scolastici integrati che possano fare da "hub" del wi-fi per il territorio circostante e l'ampliamento del cablaggio   | L'adozione di un sistema di gestione unica delle identità integrato tra i diversi servizi e l'attuazione della cooperazione applicativa tra il MIUR e altre PA   | L'inserimento di docenti esperti di informatica in tutte le Scuole e l'apertura di corsi di informatica in tutte le Scuole durante le vacanze estive  |
| 4.123 | Da chi è composto il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66?  | Dal Dirigente scolastico, dai docenti della classe, da uno psicologo incaricato dalla Scuola e, nei casi previsti dalla Legge, da ufficiali di Polizia o dei Carabinieri   | Dal Dirigente scolastico, dai genitori degli alunni da includere, da un medico pediatra dell'Azienda sanitaria locale   | Da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento  | Da docenti della classe e da quelli di altre classi che abbiano competenze sull'inclusione sociale, nonché da uno psicologo dell'Azienda sanitaria locale   |
| 4.124 | In base al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, quali sono le caratteristiche del corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica? | Deve essere annuale e prevedere l'acquisizione di 60 crediti formativi universitari, comprensivi di almeno 300 ore di tirocinio, pari a 12 crediti formativi universitari  | Deve essere annuale e prevedere l'acquisizione di 24 crediti formativi universitari, comprensivi di almeno 240 ore di tirocinio, pari a 20 crediti formativi  | Deve essere annuale e prevedere l'acquisizione di competenze solo tramite almeno 300 ore di tirocinio, pari a 24 crediti formativi universitari  | Deve essere biennale e prevedere l'acquisizione di massimo 12 crediti formativi universitari, comprensivi di almeno 200 ore di tirocinio  |
| 4.125 | Quale compito ha l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica istituito dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66?  | Analisi e studio dei problemi di inclusione di bambini, alunni e studenti stranieri  | Analisi e studio dei problemi di inclusione di bambini, alunni e studenti giunti in Italia come minori non accompagnati   | Analisi e studio delle tematiche relative all'inclusione di bambini, alunni e studenti con disabilità certificata a livello nazionale e internazionale   | Analisi e studio dei problemi di inclusione di minori con problemi di apprendimento a causa dell'ambiente sociale e familiare   |
| 4.126 | Qual è la finalità dell'istruzione domiciliare di cui all'art. 16 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66?   | Garantire il diritto all'istruzione agli alunni che vivono in zone di montagna e non sono in grado di raggiungere le Scuole o che vivono in aree degradate e sono a rischio di dispersione scolastica, tramite appositi progetti di inclusione che utilizzano nuove tecnologie | Garantire il diritto all'istruzione agli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie | Garantire il diritto allo studio a domicilio di tutti gli alunni stranieri che non possono frequentare la Scuola, perché vivono in situazioni di disagio sociale e familiare, certificato dai Servizi sociali dell'Azienda sanitaria locale competente | Garantire il diritto allo studio a domicilio di tutti gli alunni stranieri che hanno gravi difficoltà linguistiche e cognitive, certificate da uno psicologo dell'Azienda sanitaria locale competente per territorio    |

| N.    | Domanda  | A  | B   | C  | D  |
|-------|--|--|---|--|--|
| 4.127 | A cosa si riferisce il BYOD (Bring Your Own Device) contenuto nel Piano Nazionale Scuola Digitale (2007)?  | A strategie per promuovere l'uso di dispositivi elettronici, segnatamente per consentire ad alunni in difficoltà di avere accesso alla rete  | A politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato   | A strategie volte a consentire l'uso di dispositivi elettronici solo a finalità ricreative e purché usati in compagnia   | A politiche per cui gli alunni sono incoraggiati a portare da casa i "tablet" così da consentire loro di leggere la posta elettronica  |
| 4.128 | La Ricerca Azione fu sviluppata negli Stati Uniti negli anni quaranta del Novecento per opera di Kurt Lewin (1890- 1947) con il termine "Action Research". Se utilizzata all'interno di un contesto scolastico che cosa consente di migliorare ? | Consente di valutare gli esiti delle innovazioni introdotte nel contesto scolastico  | Consente di studiare i cambiamenti sociali avvenuti nel contesto scolastico   | Consente di coniugare indagine scientifica e cambiamento sociale in un determinato contesto scolastico   | Consente di analizzare le pratiche attuate nel contesto scolastico   |
| 4.129 | Cosa significa adottare un'impostazione didattica orientata alla progettazione?  | Significa impostare una didattica orientata alla pianificazione lineare dei processi di insegnamento/ apprendimento  | Significa elaborare un progetto tenendo conto che i processi di apprendimento sono complessi, imprevedibili, spesso sconosciuti   | Significa programmare gli obiettivi di apprendimento disciplinare  | Significa valutare gli obiettivi di apprendimento disciplinari   |
| 4.130 | L'articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina nella programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe, da quale Legge viene prevista?                    | Dalla legge n. 53 del 28 marzo 2003  | Dalla legge n.107 del 13 Luglio 2015  | Dalla legge sulla scuola media unica nel 1962  | Dal DPR 275/99   |
| 4.131 | In relazione ai minori stranieri presenti sul territorio nazionale, indicate quale, tra le affermazioni di seguito riportate, è estranea alla legislazione italiana.   | Se privi di documentazione anagrafica non possono essere iscritti a scuola   | Sono soggetti all'obbligo scolastico  | Hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione rispetto al loro soggiorno   | Possono iscriversi a scuola in qualunque periodo dell' anno scolastico   |
| 4.132 | Secondo John H. Flavell , per conoscenza metacognitiva si intende:   | riflessione su se stessi e sui propri vissuti  | conoscenza che rielabora le informazioni acquisite  | autoconsapevolezza dei propri processi mentali, conoscenza che la mente ha di se stessa  | descrizione dei percorsi di acquisizione della conoscenza  |
| 4.133 | Secondo il D. lgs. 66/2017, su quale modello teorico si basa la redazione del profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità?   | Bio-psico-sociale  | Capability Approach   | Sociale  | Medico   |
| 4.134 | Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ( 2012) per ambiente di apprendimento nella scuola dell'infanzia si intende:  | un contesto in cui sono organizzati spazi, orari e attività didattiche   | uno spazio in cui ci sono molti materiali per apprendere  | uno spazio in cui l'insegnante lavora con gli alunni in modo ludico  | un contesto in cui ci sia un'equilibrata integrazione di momenti di cura, relazione e apprendimento  |
| 4.135 | Da chi è composta l'unità di valutazione multidisciplinare che redige il profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità?  | Un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un insegnante di sostegno | Un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un logopedista, un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto | Il pediatra di famiglia, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto | Un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto |
| 4.136 | Le fasi di costruzione di una mappa concettuale sono generalmente:   | Lettura di superficie del fenomeno; Rappresentazione reticolare del fenomeno per nodi di significato   | Gerarchizzazione dei concetti isolati; Iperbolizzazione dei concetti isolati; Rappresentazione grafica delle iperboli   | Sotto-ordinamento dei concetti; Scomposizione semantica del concetto; Iperbolizzazione; Rappresentazione grafica delle iperboli  | Lettura di superficie del fenomeno; Evidenziazione dei concetti chiave; Gerarchizzazione dei concetti isolati; Trascrizione e organizzazione topologica dei concetti   |
| 4.137 | Il modello costruttivista dell'System Approach to Training (SAT), presenta i seguenti stadi fondamentali:  | progettazione; sviluppo; valutazione.  | analisi; progettazione; sviluppo; erogazione; valutazione.  | inclusione; decisione; valutazione.  | inclusione; decisione; erogazione; verifica.   |

| N.    | Domanda  | A   | B  | C  | D  |
|-------|--|---|--|--|--|
| 4.138 | Cosa significa, in termini comportamentisti, l'autoapprendimento?  | Il termine si riferisce ad una dimensione formativa caratterizzata da apprendimento collaborativo situato   | Il termine si riferisce ad una dimensione formativa formulata con scarse possibilità di interazione tra allievi e tra gli stessi allievi e gli erogatori dei contenuti | Il termine si riferisce ad una dimensione formativa dove l'interazione tra docente e discente è regolata da elementi normativi formali | Il termine si riferisce ad una dimensione formativa caratterizzata da una particolare forma di dissonanza cognitiva tra docente e discente           |
| 4.139 | Strategia parallela, strategia sequenziale, strategia di reciprocità. Secondo Diaper e Sanger, si tratta di:                                   | forme di strategie di collaborazione, differenziate per modalità di attuazione  | forme di approccio cooperativo allo svolgimento di un compito  | forme patologiche del comportamento  | forme di evitamento situazionale   |
| 4.140 | Che cos'è la teledidattica?  | Una forma di comunicazione che fa dell'interazione tra docente e discente il proprio elemento caratterizzante                                       | Un nuovo formato televisivo di intrattenimento   | Una forma di comunicazione esclusivamente televisiva a sfondo pedagogico   | Una forma di comunicazione, mediata da un elaboratore o dalla televisione, fra due o più persone, messa in atto per superare una distanza geografica |
| 4.141 | Quali dei seguenti elementi non sono presenti in un ambiente digitale integrato di formazione:   | l'apprendimento collaborativo   | l'auto-apprendimento   | l'apprendimento in modalità sincronica   | l'apprendimento esperienziale  |
| 4.142 | I modelli simulativi di apprendimento sono riconducibili alle teorie costruttiviste?   | Si  | Solo in minima parte   | No: si riferiscono alle teorie comportamentiste  | No: si riferiscono alle teorie funzionaliste   |
| 4.143 | Nell'ambito delle software simulation, quale tra queste tipologie non può essere considerata una simulazione vera e propria?                   | Point and Click   | Random Access Memory manipulation  | Full simulation  | Data input   |
| 4.144 | Che cos'è il blended learning?   | Una modalità di erogazione dei percorsi formativi che combina l'e-learning con la formazione in presenza  | Un corso di formazione in lingua inglese   | Una metodologia di supporto per attività di ricerca  | Un corso per sommelier sui distillati  |
| 4.145 | Quale delle seguenti fasi non appartiene alla struttura tipica della 'extended simulation'?  | Problem solving   | Debriefing   | Case analysis  | Cooperative learning   |
| 4.146 | Cosa si intende per direttività di un software didattico?  | Il livello di controllo esercitato da un programma di elaborazione sulle azioni del fruitore ai fini di guida verso l'obiettivo atteso o dichiarato | La presenza di codici programma idonei a modificare la coscienza visiva dell'utente  | La presenza di successivi livelli di sicurezza nella procedura di elaborazione di un programma   | La necessità di caricamenti di moduli software supplementari ai fini del conseguimento dell'obiettivo atteso   |
| 4.147 | Quali di queste strategie di apprendimento è collocata al gradino più basso di una ipotetica scala della direttività di un software didattico: | esercitazioni   | simulazioni  | giochi   | valutazione formativa  |
| 4.148 | Il network cooperative learning (Apprendimento collaborativo in rete) NON presenta una delle seguenti caratteristiche:                         | assenza di feedback   | natura asincrona del medium  | modifica del ruolo del docente-tutor   | aumento del tempo disponibile per la comprensione e la discussione del topic di lavoro   |
| 4.149 | Quali di questi elementi non è compreso nel processo di valutazione di un percorso individuale di Network Cooperative Learning?                | Quanto emerge dai contenuti sviluppati individualmente  | Quanto emerge dallo sviluppo dei contenuti comuni  | Quanto emerge dal ruolo della tecnologia nel processo di trasmissione dei dati   | Quanto emerge dalla peer-review  |
| 4.150 | Quali delle seguenti fasi di progettazione formativa non troviamo in un ambiente simulato di apprendimento:                                    | analisi e mappatura della realtà da simulare  | validazione  | task conflict  | test del modello di realtà   |
| 4.151 | Quale tra queste azioni non è compresa nella gestione di un ambiente simulato:   | simulazione di prova e relativo debriefing  | lancio dell'ambiente di simulazione  | instructional design definition  | sessioni di simulazione  |
| 4.152 | Qual è la definizione (Doré e Basque) comunemente accettata di 'ambiente di apprendimento'?  | Uno spazio solo fisico entro il quale avviene una trasmissione di informazioni  | Uno spazio -non necessariamente fisico- nel quale uno o più sistemi di apprendimento interagiscono in vista di uno scopo comune  | Uno spazio virtuale dove il discente simula una condizione fenomenologica husserliana  | Un ambiente confortevole con docenti disponibili   |

| N.    | Domanda  | A  | B   | C  | D  |
|-------|--|--|---|--|--|
| 4.153 | Come si esprime (principalmente) la dimensione relazionale nel gruppo virtuale in un processo di apprendimento?  | Discussione di forum e brainstorming di rete   | Scambio di emoticons tra docenti e discenti   | Attraverso programmi individuali di lavoro digitalizzato   | Lettura on line di un testo  |
| 4.154 | Quale tra questi ruoli non è solitamente incluso in una equipe didattica per l'e-learning?   | ruolo tecnologico  | ruolo assiologico   | ruolo gestionale   | ruolo culturale  |
| 4.155 | Quale di queste dimensioni non è compresa nella valutazione degli apprendimenti?   | dimensione delle conoscenze  | dimensione delle abilità  | dimensione delle meta-qualità  | dimensione della progettazione   |
| 4.156 | Nell'ambito di un corso erogato in modalità blended, quali delle seguenti fasi possiamo considerare come NON strutturante lo stesso corso?   | Una fase orientata al cooperative learning tesa alla elaborazione dei lavori di gruppo condivisi   | Una fase di gestione amministrativo-contabile del corso   | Una fase di socializzazione/allineamento tecnologico tra partecipanti                                      | Una fase metacognitiva di rielaborazione dei contenuti   |
| 4.157 | Quali tra le seguenti funzioni NON è compresa in un sistema di learning management system (il modulo software che si occupa dell'erogazione dei corsi e del tracciamento delle attività formative e amministrative non contabili)?   | Registrazione, iscrizione e gestione digitale degli studenti   | Valutazione (test e autoverifiche)  | Tracciamento degli accessi e del lavoro on line degli studenti   | Analisi dei costi  |
| 4.158 | Relativamente alla prima fase di un setting didattico di formazione in aula (con strumenti digitali), quale tra le seguenti ipotesi è generalmente accettata in letteratura?   | Nelle fasi di apprendimento asimmetrico, banchi sistemati anche in modo tradizionale e lezione supportata da LIM con lezioni autoprodotte o prodotte da altri, eventualmente integrate con filmati o foto. | Formazione di piccoli gruppi di studenti e svolgimento di compiti da presentare con ausilio tecnologico   | Appello dei presenti e illustrazione agli studenti delle modalità di apprendimento previste                | Presentazione del dirigente scolastico e degli strumenti tecnologici presenti in aula                                      |
| 4.159 | Il digital divide -è un dato noto in letteratura- costituisce uno dei principali problemi nel successo nell'uso delle nuove tecnologie. Quale -tra le seguenti risposte- nel breve termine NON ha effetto nella riduzione del differenziale di competenze dovuto al digital divide tra gli alunni? | Socializzare il discente all'uso di approcci partecipativi nella produzione critica della conoscenza attraverso i nuovi media  | Fornire un sussidio in denaro alla famiglia del discente  | Socializzare il discente all'uso delle nuove tecnologie e relativi programmi in modo costante e continuato | Socializzare il discente alle procedure di ricerca e affinamento delle informazioni digitali, secondo approccio gerarchico |
| 4.160 | Nell'ambito dell'approccio cooperativo in un laboratorio didattico, quale tra queste risposte non fa parte dei c.d. aiuti visivi alla definizione del compito:   | elenco   | curva di normalità  | diagramma a ragnatela  | ruota radiale  |
| 4.161 | Quale delle seguenti fasi non è compresa nel metodo Jigsaw (peer to peer teaching):  | formare coppie di preparazione all'insegnamento  | verificare la preparazione del singolo studente   | formare coppie di studio   | fornire il materiale per gruppi cooperativi  |
| 4.162 | Nell'ambito de l' experiential learning and training, quale tra le seguenti risposte NON è compresa tra i principi fondamentali della metodologia:   | le esperienze maturate acquisiscono significati anche a livello non necessariamente conscio  | il coinvolgimento della persona nell'esperienza di apprendimento è globale: vengono sovente messi in gioco aspetti legati alla affettività ed alla corporeità | il coinvolgimento della persona avviene su di un livello esclusivamente formale e unidirezionale           | pressione psicologica e impegno individuale possono essere caratteristiche motivanti nell'apprendimento esperienziale      |
| 4.163 | Qual è il ruolo dell'attività di debriefing in un programma di formazione?   | Il debriefing qualifica e chiarisce le valenze formative, le acquisizioni interiori ed i trasferimenti possibili nel proprio contesto reale di quanto esperito durante l'attività di formazione            | Il debriefing si basa esclusivamente sul messaggio teorico idealmente trasmesso dal formatore   | Il debriefing non è generalmente previsto in alcuna attività formativa                                     | Il debriefing è una attività astratta che deve evidenziare ai partecipanti i pericoli dell'indeterminatezza cognitiva      |
| 4.164 | La progettazione di una simulazione passa attraverso alcune fasi fondamentali. Quale, tra le seguenti, non è compresa in tali fasi:  | redazione dello Storyboard   | gestione della dissonanza cognitiva   | definizione del processo   | definizione della matrice di competenze  |

| N.    | Domanda   | A  | B   | C  | D   |
|-------|---|--|---|--|---|
| 4.165 | Il documento di macroprogettazione di un percorso formativo è usualmente corredato da alcuni importanti allegati. Quale, tra i seguenti, NON è compreso in essi:  | mappa concettuale generale ed eventuali mappe di dettaglio   | piano economico del corso   | linee guida di macroprogettazione  | albero degli obiettivi didattici  |
| 4.166 | L'e-tutor (il tutor per corsi di formazione a distanza) svolge compiti che vanno oltre la tradizionale dimensione dell'insegnamento-accompagnamento. Quale, tra i seguenti, non è compreso tra questi:  | Supporto contabile   | Supporto tecnico  | Supporto pedagogico ed intellettuale   | Supporto metodologico e organizzativo   |
| 4.167 | Quale, tra i seguenti, non è compreso tra i ruoli principali di un e-tutor?   | Moderator  | Facilitator   | Instructor   | Technologist  |
| 4.168 | L'usabilità può essere definita come 'la capacità di un sistema di essere utilizzato facilmente ed efficacemente da una determinata categoria di utenti per svolgere compiti individuati, all'interno di specifici scenari'. Stante questa definizione, quali delle seguenti affermazioni è errata: | L'usabilità è valutabile in relazione alla quantità di mediatori didattici adottati nel sistema  | L'usabilità è valutabile in relazione all'efficienza sistema  | L'usabilità è valutabile in relazione alla facilità d'uso di un sistema  | L'usabilità è valutabile in relazione alla densità semantica contenuta in un sistema  |
| 4.169 | Quali dei seguenti elementi NON fa parte di un processo di valutazione (in questo specifico caso a base transazionale):   | indagine meta-valutativa (sulla stessa valutazione)  | indagine sui processi da comprendere nella valutazione  | indagine sui ruoli e i punti di vista dei partecipanti   | indagine sugli strumenti e sulle procedure di valutazione   |
| 4.170 | Quale delle seguenti prospettive metodologiche NON è comunemente considerata 'valutazione':   | goal-free evaluation (valutazione non dipendente dall'obiettivo)   | analisi del tipo ideale   | transaction observation (Osservazione ed analisi delle transazioni)  | misurazione del profitto degli studenti   |
| 4.171 | Come si posiziona l'Italia tra i Paesi europei riguardo alle competenze dei giovani ed alla dispersione scolastica (Studio Eurydice 2009-2014)?   | Risulta inferiore alla media europea che prevede una dispersione del 13,6% dei maschi e del 10,2% delle femmine  | Risulta tra i Paesi con le più forti disparità tra tassi di abbandono maschili e femminili, con una percentuale del 20,2% per i maschi e del 13,7% per le femmine | Risulta tra i Paesi con le più forti disparità tra tassi di abbandono femminile  | Risulta tra i Paesi con meno dispersione scolastica   |
| 4.172 | L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo. In che cosa si esplica?  | In incontri periodici con gli studenti ed i loro genitori, programmati ad inizio dell'anno scolastico, al fine di concordare con essi la scelta del corso di studio successivo a quello frequentato dallo studente | In attività scolastiche ed extrascolastiche finalizzate a migliorare gli apprendimenti degli allievi nelle singole discipline                                     | In attività scolastiche informative predisposte per gli studenti al fine di far loro conoscere i corsi di studio successivi a quello frequentato | In attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi e le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita |
| 4.173 | Per Kurt Lewin si può definire un leader che ha uno stile democratico colui che :   | non fornisce istruzioni chiare né supporto per rispettarle   | presenta istruzioni precise ed è pignolo nel farle rispettare   | fa leva sull'amicizia per farsi rispettare   | aiuta i membri del gruppo a sviluppare un proprio progetto e a darsi una propria organizzazione, nel modo meno coercitivo possibile   |
| 4.174 | Come è possibile verificare la conformità tra progettazione e attuazione dei progetti?  | Verificando periodicamente la rispondenza tra i risultati attesi, così come previsti in sede progettuale, ed i risultati conseguiti  | Attuando, alla conclusione del progetto, il confronto tra i risultati attesi e quelli previsti, in termini di efficienza e di efficacia                           | Monitorando la qualità del servizio educativo erogato ogni volta che se ne ravvisi la necessità  | Indicando nella fase progettuale i risultati attesi solo per grandi linee, in modo da poterli modificare ogni volta che se ne ravvisi la necessità  |
| 4.175 | Per David Jonassen negli ambienti di apprendimento costruttivisti le tecnologie sono :  | supporti all'azione di insegnamento  | strumenti cognitivi per la costruzione della conoscenza   | risorse per promuovere l'esperienza degli allievi  | strumenti per trasmettere contenuti disciplinari legati all'esperienza degli allievi  |
| 4.176 | Il D. lgs. 66/2017 definisce il Profilo di Funzionamento dell'allievo con disabilità, come documento:   | propedeutico che indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale dell'allievo  | propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato  | propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale  | propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato   |

| N.    | Domanda   | A  | B  | C   | D   |
|-------|---|--|--|---|---|
| 4.177 | Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ( 2012) si afferma che l'apprendimento collaborativo va  | scoraggiato  | incoraggiato   | proibito  | segnalato   |
| 4.178 | Quando deve essere redatto il Piano Educativo Individualizzato per l'allievo con disabilità?  | All'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola primaria | All'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia      | Entro i primi 6 mesi di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola primaria  | Entro i primi 6 mesi di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia               |
| 4.179 | Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ( 2012) si afferma che il laboratorio può essere realizzato  | sia negli spazi e occasioni interni alla scuola, sia valorizzando il territorio    | prevalentemente a scuola   | solo negli spazi e occasioni interni alla scuola  | prevalentemente fuori dalla scuola  |
| 4.180 | Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.65 prevede il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni costituito da:  | servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia statali e paritarie        | servizi educativi pubblici e scuole dell'infanzia statali e paritarie                        | servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati   | servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia statali   |
| 4.182 | La Giornata nazionale " Il Mondo che non c'è" si riferisce a quanto realizzato dalle Istituzioni scolastiche per:   | presentare e diffondere attività e azioni rivolte agli alunni con disabilità       | presentare e diffondere attività e azioni negli Istituti di pena per adulti e minori         | presentare e diffondere attività e azioni nell'ambito dello studio della fisica quantistica   | presentare e diffondere attività e azioni relative alla realtà virtuale   |
| 4.183 | Il MIUR, per il triennio 2015-2018, ha avviato una sperimentazione , in accordo con CONI, CIP, Lega calcio serie A, che permette l'implementazione di una metodologia didattica basata sulle tecnologie digitali per: | tutti gli studenti che svolgono attività di co-working su tematiche sportive       | docenti di aree disciplinari diverse dall' Educazione fisica                                 | il personale ATA e DSGA che seguono un percorso di formazione per la segreteria digitale  | tutti gli studenti-atleti di alto livello iscritti negli Istituti secondari di secondo grado statali e paritari |
| 4.184 | La sperimentazione di cui al DM 935 del 11 dicembre 2015 consente la fruizione di percorsi di formazione a distanza per gli studenti-atleti di alto livello:  | per quegli studenti-atleti di alto livello che conseguono vittorie significative   | in base alla richiesta delle Federazioni sportive senza limite del monte ore                 | per quegli studenti-atleti che presentano insufficienze nella valutazione   | fino a un massimo del 25% del monte orario annuale personalizzato   |
| 4.185 | La Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 estende le misure previste dalla L.170/2010 a :  | tutti gli studenti coloro che hanno una certificazione ai sensi della L.104/92     | tutti gli studenti sedicenni iscritti ai CPIA per conseguire il diploma del I ciclo          | tutti gli studenti che presentano disturbi specifici di apprendimento, e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale | tutti gli studenti detenuti negli IPM   |
| 4.186 | Il Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 demanda la definizione del Profilo di funzionamento a:  | docente di sostegno con la collaborazione dei genitori dell'alunna/o disabile      | GLI di ciascun Istituto scolastico   | medico di base della famiglia   | unità di valutazione multidisciplinare di cui al D.P.R. 24 febbraio 1994  |
| 4.188 | Nel DPR 263/2012 , Regolamento Centri Istruzione per gli Adulti, in relazione all 'attività di accoglienza e orientamento dello studente, si indica come monte ore massimo per le azioni relative :                   | fino a un massimo di 4 ore, distribuite in 2 giornate di ricevimento               | differenziato per studenti madre lingua italiana e studenti di altra provenienza linguistica | personalizzato in relazione alle difficoltà dello studente  | fino al 10% del corrispondente monte orario complessivo del percorso  |
| 4.189 | Con l'espressione "triangolo della conoscenza" si intende:  | tre stili di apprendimento integrato   | un riferimento alla terminologia della filosofia post socratica                              | il collegamento tra istruzione, ricerca e attività economica  | le prime tre competenze di cittadinanza   |
| 4.190 | L'acronimo inglese C.A.S.T. si riferisce a una metodologia di :   | testare la cd "soddisfazione del cliente " nell'ambito dell'Istituzione scolastica | sviluppo di storie "visuali" e/o digitali secondo "contenuto-pubblico-s toria-narrazione"    | reclutamento di esperti esterni per attività ludico ricreative in ambito scolastico   | catalogazione dei documenti nella segreteria digitale   |
| 4.191 | Le Linee Guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale del maggio 2014 individuano, tra altre, " le competenze di e-leadership" declinate in 4 macro competenze, una delle quali, "soft skill", riguarda anche:            | il conoscere i più innovativi software didattici                                   | l' individuazione di un docente a cui delegare la gestione del sito dell'Istituto            | l' obbligo per i docenti all'uso di "open source"   | il comunicare efficacemente; promuovere il cambiamento e far emergere il talento                                |
| 4.192 | L'analisi dei contesti di sostenibilità e l'implementazione delle possibili soluzioni attraverso la scelta opportuna di fasi e strumenti utili alla analisi ed alla organizzazione dei dati è un aspetto rilevante :  | delle competenze del personale amministrativo di una scuola                        | del pensiero computazionale  | di un recente indirizzo dei percorsi leFP   | delle competenze del docente "animatore digitale"   |

| N.    | Domanda  | A  | B   | C  | D  |
|-------|--|--|---|--|--|
| 4.193 | L'acronimo italiano PUA, all' interno del "decalogo " sull' utilizzo della tecnologia e dei dispositivi mobili negli Istituti scolastici, presentato a Bologna a gennaio 2018, si riferisce :  | ad attività di co-working nell'area scientifica con la creazione di "Prodotti di Utilità Ambientale "                                      | all' ampliamento dell'offerta formativa attraverso un" Potenziamento di Unità di Apprendimento" in formazione a distanza      | al divieto di utilizzare dispositivi digitali propri per "Potenziale Utilizzo Anomalo"come riprese video non consentite durante le lezioni                                       | al secondo punto del decalogo e riguarda l'adozione, in ciascuna scuola, di una "Politica di Uso Accettabile" delle tecnologie digitali      |
| 4.194 | Nel documento "Buona Scuola"del 3 settembre 2014, sono evidenziati due ambiti della cultura digitale: competenze di cittadinanza digitale e competenze digitali pratiche. Le seconde riguardano anche:   | la conoscenza dei più diffusi virus informatici che impediscono la creazione di testi digitali   | la padronanza di conoscenze che permettano agli studenti la manutenzione di base delle strumentazioni digitali dell'Istituto  | il piano "Digital Makers": indirizzare gli studenti della secondaria affinché diventino "produttori digitali"  | le cognizioni di base utilizzate dagli hacker per violare i siti affinché gli studenti possano progettare una difesa virtuale                |
| 4.195 | Nella nota MIUR del 19 novembre 2015 si fa riferimento alla figura dell'animatore digitale, le cui attività riguardano la formazione, il coinvolgimento e l'innovazione. Viene chiarito che :  | l'animatore digitale deve, in esonero dal servizio, progettare percorsi di formazione per i docenti del proprio Istituto                   | l'animatore digitale è un docente con pregresse e certificate competenze informatiche   | l'animatore digitale non è un formatore, ma un tramite tra le offerte formative e i bisogni del proprio Istituto   | l'animatore digitale dovrà svolgere la propria attività in orario extrascolastico, con un riconoscimento economico stanziato ad hoc dal MIUR |
| 4.196 | Dall' anno scolastico 2013/2014 le iscrizioni alle classi prime, escluse le scuole dell'infanzia, avvengono online ed entro termini stabiliti. Per gli alunni fuori dalla famiglia di origine, le "indicazioni operative", di cui al punto 3 delle Linee Guida, prevedono:   | che una preiscrizione sia presentata dai SS.SS.del territorio su cui insiste l'Istituto scolastico, da perfezionare successivamente online | che l'iscrizione non segua la procedura online e possa essere presentata in qualsiasi momento dell'anno alla scuola prescelta | che si debba attendere il provvedimento di affidamento familiare del Tribunale dei Minori di competenza, affinché i "genitori affidatari" possano effettuare l'iscrizione online | che il docente referente per l'inclusione iscriva online lo studente, entro i termini di legge   |
| 4.197 | Il provvedimento di "collocamento provvisorio", non ancora "preadottivo", di un minore fuori dalla famiglia di origine prevede che:  | alla famiglia di origine venga mantenuta segreta l'identità degli affidatari   | la famiglia di origine gestisca i rapporti con l'Istituzione scolastica   | la famiglia di origine mantenga rapporti con il minore fino a eventuale provvedimento di adozione  | la famiglia di origine partecipi con la famiglia affidataria alle riunioni scolastiche   |
| 4.198 | Per quanto riguarda le certificazioni scolastiche degli alunni fuori dalla famiglia di origine, le Linee Guida prevedono:  | che nell'esposizione pubblica nome e cognome siano sostituiti dalle iniziali   | che nell'esposizione pubblica e in classe vengano utilizzati un nome e cognome fittizi  | che venga evitata, a tutela della privacy, l'esposizione pubblica con i nomi e cognomi dei minori, comprese le classi  | che nell' esposizione pubblica l'alunno fuori dalla famiglia non compaia in alcun modo   |
| 4.199 | In occasione del secondo anniversario del PNSD, il MIUR ha firmato un protocollo d'intesa con "Arduino", nell' ambito del quale un gruppo di scuole avrà accesso al programma "CTC 101" che offre un kit :   | con materiale per la costruzione di una stampante 3D con cui realizzare un prodotto finale che possa avere applicazione per fini sociali   | con materiale per assemblare parti residue di PC dismessi e ripristinarne la funzionalità                                     | con schede e più di 700 componenti elettronici per una classe fino a 30 studenti, una piattaforma di e-learning e forum di supporto per i docenti                                | con materiale per la costruzione di un "drone " per ciascuno degli studenti partecipanti e la possibilità di sperimentarne l'utilizzo        |
| 4.200 | "L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica".La citazione è :  | contenuta nella premessa alla seconda annualità del PNSD   | contenuta nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia  | contenuta nel D. L.gvo 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"  | contenuta nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola Primaria  |
| 4.206 | Nel report " Future of jobs" del World Economic Forum 2016 sono messe a confronto le 10 abilità più richieste dal mondo del lavoro nel 2015 e nel 2020. La prima skill, in entrambe le tabelle, è il "problem solving complesso"; una competenza tra tutte ha però registrato un significativo cambiamento di posizione, dalla decima alla terza : | la gestione di risorse umane   | la creatività   | il pensiero critico  | la mediazione  |
| 4.207 | Relativamente alle tecnologie di supporto per l'inclusione di alunni con disabilità e/o BES si distinguono generalmente le "assistive" e le "adattive" . Le seconde comprendono:   | particolari periferiche che possono essere "indossate" dallo studente  | software per riadattare i contenuti da una modalità a un'altra, come il "text to speech"                                      | schermi che consentono il riconoscimento facciale dello studente   | hardware e software che permettono l'utilizzo del PC, come tastiere speciali   |

| N.    | Domanda  | A   | B  | C   | D   |
|-------|--|---|--|---|---|
| 4.208 | La nascita dei CTS ( centri territoriali di supporto), con l'accordo UU.SS.RR. e MIUR nel progetto " Nuove tecnologie e disabilità", prevede il supporto alle scuole in relazione agli ausili che sono consegnati in comodato d'uso agli studenti, ma anche essere acquistati dagli Istituti scolastici che: | possono affittarli agli studenti che li utilizzano per le esercitazioni a casa                        | devono privilegiare gli studenti che sostengono l'esame finale del primo ciclo di istruzione   | possono chiedere al CTS di provare funzionalità ed efficacia di un ausilio, per un particolare studente, prima dell'acquisto definitivo   | devono ricevere dalla famiglia dello studente un contributo per le spese dell'acquisto                                  |
| 4.209 | Nel comma 7 della L. 107/2015, alle lettere c e f, si fa riferimento, tra altro, a :   | potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano  | potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità                   | potenziamento delle competenze nelle tecniche e nei media di produzione e alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione   | valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano                  |
| 4.210 | Dal c. 136 al c. 138 della L. 170/2015 vengono dettagliati i contenuti relativi all'istituzione :  | del "portale unico dei dati della scuola"   | del "piano triennale dell'offerta formativa"   | del "comitato di valutazione " di ciascun Istituto  | dell'obbligo di pubblicazione della retribuzione del dirigente scolastico   |
| 4.211 | In analogia con il QCER, il framework europeo delle lingue, nel 2017 il " Publications Office of the European Union" ha pubblicato il " DigCompEdu" le cui prime due macro competenze riguardano:  | le competenze digitali degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado                             | le competenze digitali dei capi d'Istituto/dirigenti scolastici  | le competenze digitali dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado  | le competenze digitali del personale amministrativo di ciascuna scuola  |
| 4.212 | Il PNSD dedica il punto " AZIONE #20" , dei 35, allo sviluppo delle competenze di:   | DS e DSGA per la gestione digitale dell'Istituzione scolastica  | studentesse nelle discipline raggruppate sotto l'acronimo inglese STEM ( in italiano : scienza, tecnologia, ingegneria e matematica)     | studenti tutti nelle discipline economico-giuridiche per l'esercizio della cittadinanza   | personale ATA delle segreterie per la gestione digitale delle Istituzioni scolastiche                                   |
| 4.213 | La locuzione " immigrati digitali", coniata da Marc Prensky nella rivista "On the Horizon", si riferisce a :   | tutti gli esperti informatici che sono transitati da un sistema operativo a un altro                  | migrazione di dati anagrafici e documenti scolastici dal cartaceo al digitale  | generazioni più anziane che hanno vissuto l'approccio alla tecnologia in età adulta, manifestando difficoltà nell'apprendere un linguaggio nuovo  | coloro che sono stati costretti a lasciare il proprio Paese e hanno dovuto acquisire online nuovi documenti di identità |
| 4.214 | La L. n.92/2012, nota come "Riforma Fornero" all'art. 4 " Ulteriori disposizioni in materia di mercato del lavoro" disciplina e definisce, secondo le indicazioni dell'Unione Europea:   | la massima anzianità contributiva per accedere al trattamento pensionistico                           | la massima età anagrafica per accedere all'Università  | la minima età anagrafica per accedere alla mobilità lavorativa  | i principi basilari dell'apprendimento permanente   |
| 4.215 | Nella L.92/2012, nota come "Riforma Fornero", vengono definite tre tipologie di apprendimento :  | teorico, pratico, creativo  | cronologico, analogico, digitale   | uditivo, visivo, tattile  | formale, non formale, informale   |
| 4.216 | Il dirigente scolastico, al fine di acquisire informazioni sulla condotta degli studenti e sulla qualità degli apprendimenti impartiti nella Sua scuola secondaria di II grado, composta da oltre quaranta classi, decide di:  | non presiedere ad alcun consiglio di classe, demandando il compito ai coordinatori dei detti consigli | presiedere gli scrutini finali di tutte le classi funzionanti nella scuola   | presiedere gli scrutini finali delle classi prime e quinte, ossia quelle d'inizio e fine ciclo  | presiedere soltanto gli scrutini finali di alcune classi scelte a caso  |
| 4.217 | Ai fini della predisposizione del piano dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei Docenti, che cosa promuove il Dirigente scolastico?  | I rapporti con le famiglie degli studenti   | I necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio | Le proposte formulate dagli organismi e dalle associazioni dei genitori   | Le proposte formulate da tutti gli studenti   |
| 4.218 | Per la piena attuazione dell'autonomia scolastica, le norme della legge di riforma stabiliscono una ridefinizione delle competenze del dirigente scolastico. In particolare che cosa prevedono?  | Il Dirigente Scolastico svolge compiti di direzione e di gestione                                     | Il Dirigente Scolastico proponga incarichi triennali rinnovabili in coerenza con il POF  | Il Dirigente Scolastico deve garantire efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali e assicurare il buon andamento nel rispetto degli elementi comuni del Sistema scolastico pubblico | Il Dirigente Scolastico svolge compiti di organizzazione e di coordinamento   |

| N.    | Domanda  | A  | B   | C  | D  |
|-------|--|--|---|--|--|
| 4.219 | Tenuto conto del ruolo del dirigente scolastico delineato all'interno dell'art.25 del D.Lgs. n.165 del 2001, dell'art.396 del D.Lgs. n.297 del 1994 e delle novità introdotte dalla legge 107/2015, come si rimodula il suo ruolo per l'elaborazione del nuovo piano dell'offerta formativa? | Afferma le proprie funzioni per attuare gli obiettivi dell'area educativo-didattica e di quella relativa al diritto allo studio e al successo formativo            | Diventa un organo con funzione di indirizzo al collegio dei docenti; un organo tecnico ed operativo della scuola con responsabilità in materia di funzionamento didattico-educativo per cui gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione non sono più definiti dal consiglio di istituto | Si distingue, rispetto al passato, per il nuovo iter procedurale che rimodula il ruolo del dirigente scolastico e quello degli organi collegiali coinvolti nella definizione del piano dell'offerta, in cui il Consiglio di Istituto mantiene la funzione di indirizzo, di gestione e di amministrazione | Diventa un organo complementare al collegio dei docenti per l'elaborazione del piano e al Consiglio di istituto per la sua approvazione  |
| 4.220 | Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che i nidi e i micronidi accolgono i bambini:  | tra 12 e 36 mesi di età  | tra 3 e 36 mesi di età  | tra 18 e 36 mesi di età  | tra 3 e 24 mesi di età   |
| 4.221 | Nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ogni istituzione scolastica predispone un Piano per l'inclusione. Cosa definisce questo Piano?   | Le modalità per l'utilizzo delle risorse economiche, il superamento delle barriere architettoniche e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento | Le modalità di progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione dell'istituzione scolastica   | Le modalità per l'utilizzo delle risorse, il superamento delle barriere, l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, la progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica   | Le modalità per il superamento delle barriere architettoniche, l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, la progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica |
| 4.222 | Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che le sezioni primavera accolgono i bambini   | tra 12 e 18 mesi di età  | tra 18 e 36 mesi di età   | tra 12 e 24 mesi di età  | tra 24 e 36 mesi di età  |
| 4.223 | Secondo il D.Lgs 66/2017, il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità certificata nella scuola dell'infanzia e primaria si consegue attraverso un percorso formativo specifico denominato:  | corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per le attività di sostegno didattico e l'inclusione scolastica  | corso di specializzazione in pedagogia e didattica per l'inclusione scolastica  | corso di specializzazione in pedagogia e didattica speciale per gli alunni con disabilità certificata nella scuola dell'infanzia e primaria  | corso di specializzazione in pedagogia e didattica inclusiva per le attività di sostegno agli alunni con disabilità certificata nella scuola dell'infanzia e primaria  |
| 4.224 | Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 i servizi educativi in contesto domiciliare sono considerati:   | servizi aggiuntivi   | servizi sostitutivi   | servizi integrativi  | servizi aggregati  |
| 4.225 | Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che gli spazi gioco accolgono bambini e bambine  | dai 12 ai 36 mesi  | dai 12 ai 24 mesi   | dai 3 ai 24 mesi   | dai 18 ai 36 mesi  |
| 4.226 | L'apprendimento per imitazione implica:  | uno scambio intersoggettivo tra insegnante e alunno  | l'acquisizione di una conoscenza proposizionale   | l'acquisizione di una conoscenza procedurale (know-how)  | la gestione di una conoscenza obiettiva  |
| 4.227 | L'ipertesto è costituito da:   | un insieme di documenti che riproducono il modello del classico testo narrativo scritto  | una rete di documenti contraddistinti da una logica sequenziale   | una rete di documenti collegati tra loro mediante un processo non sequenziale  | la somma di più media  |
| 4.228 | Secondo l'OCSE con il complesso costruito di "ambiente di apprendimento" si intende:   | lo spazio fisico dell'aula   | gli insegnanti e gli alunni insieme   | l'insieme degli strumenti e dei dispositivi formativi  | un insieme di fattori che intervengono in un processo di formazione  |
| 4.229 | In base alle indagini OCSE, quale delle seguenti variabili incide in misura maggiore sulla qualità di un ambiente di apprendimento?  | Capacità del docente nello stimolare motivazione e impegno   | Leadership educativa espressa dal dirigente scolastico  | Ruolo, coinvolgimento ed aspettative dei genitori rispetto al processo formativo   | Atteggiamento di docenti e studenti nei confronti dell'apprendimento   |
| 4.230 | Uno degli otto meccanismi individuati da Bandura alla base del disimpegno morale, il confronto vantaggioso, consente di:   | utilizzare parole che consentono di ingentilire le offese conferendo loro una maggiore tollerabilità   | legittimare un atto riprovevole ponendolo al servizio di principi morali superiori e/o di scopi meritevoli  | riabilitare le proprie azioni sanzionabili confrontandole con trasgressioni assai più gravi  | deresponsabilizzarsi attribuendo a tutti ciò di cui in definitiva nessuno si sente responsabile  |

| N.    | Domanda  | A   | B   | C  | D  |
|-------|--|---|---|--|--|
| 4.231 | La metodologia del problem based learning:   | privilegia la trasmissione nozionistica dei contenuti di una disciplina           | indirizza lo studente a "imparare ad imparare"  | sancisce l'applicazione di soluzioni precostituite   | è un metodo d'insegnamento centrato sulla figura del docente                         |
| 4.232 | Nel cooperative learning (Johnson e Johnson) il ruolo del docente consiste:  | nel favorire l'interdipendenza positiva definendo degli intenti reciproci         | nell'intervenire costantemente nel lavoro di gruppo   | nell'incarnare un'impostazione educativa autoritaria   | nel veicolare una didattica trasmissiva  |
| 4.233 | Nel comportamentismo l'apprendimento è reso possibile:   | dalla manipolazione delle sole variabili ambientali                               | da un processo di rielaborazione dello stimolo ambientale attraverso le rappresentazioni mentali            | dalle rappresentazioni mentali del soggetto  | dalla manipolazione delle variabili ambientali e dalle rappresentazioni mentali      |
| 4.234 | Secondo Jonassen e Land (2012) l'apprendimento è:  | un processo trasmissivo   | un sistema strutturato e predeterminato in sede di progettazione con poche possibilità di cambiamento       | una pratica intenzionale, premeditata, attiva, cosciente, costruttiva, che comprende attività reciproche di azione e riflessione | un percorso vincolato e determinato dalla pianificazione didattica                   |
| 4.235 | Una scuola inclusiva permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento (Booth e Ainscow). Il faticoso percorso verso l'inclusione è scandito da diverse tappe. L'Italia ha scelto la via dell'integrazione degli alunni con disabilità nell'anno:   | 1992  | 1977  | 2010   | 2006   |
| 4.236 | Le istituzioni scolastiche sono tenute a compilare il Piano di miglioramento (PdM). Quest'ultimo:  | non rientra nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF - Legge n. 107/2015) | è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche | deve essere congruente con gli obiettivi di miglioramento già presenti nel Rapporto di autovalutazione (RAV)                     | va predisposto secondo un modello o format fissato a livello centrale come il RAV    |
| 4.237 | Alla fine degli Anni Novanta la presenza di alunni stranieri in Italia nelle sezioni della scuola dell'infanzia e nelle classi degli ordini scolastici successivi si configura sempre più come tendenza strutturale. L'art. 45 del DPR 394/1999 resta il principale dispositivo giuridico di riferimento, nonostante la diversità degli orientamenti politici dei governi seguenti. Nell'art. 45 si afferma che i minori stranieri:  | sono soggetti all'obbligo scolastico  | sono iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado secondo condizioni differenti rispetto ai minori italiani | hanno diritto all'istruzione solo se in regola con il permesso di soggiorno  | vengono assegnati alle classi in cui risulti predominante la loro presenza           |
| 4.238 | "La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere". Tale esplicito riferimento all'educazione interculturale è contenuto | nell'art. 45 del DPR 394/1999   | nel Documento che accompagna le Indicazioni per il curricolo 2007 (Cultura, Scuola, Persona)                | nella Legge n. 40 del 1998 (nota come la legge "Turco - Napolitano")   | nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2006 |
| 4.239 | L'educazione interculturale costituisce:   | un intervento compensativo in ambito formativo                                    | una finalità intrinseca all'azione di ogni scuola   | un'emergenza associata unicamente alla crescente presenza di allievi stranieri a scuola  | una forma di neo-assimilazionismo socio-culturale                                    |

| N.    | Domanda   | A  | B   | C  | D   |
|-------|---|--|---|--|---|
| 4.240 | Nella pratica scolastica l'educazione interculturale implica :  | la percezione dell'immigrato come alunno-problema  | la tutela della cultura della popolazione ospitante   | la valorizzazione delle caratteristiche personali di ogni alunno, della sua carriera scolastica, della qualità delle relazioni con insegnanti e pari   | la realizzazione di misure speciali dirette in modo specifico agli alunni stranieri   |
| 4.241 | La Circolare Ministeriale dell'8 gennaio 2010 n. 2 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana " contiene alcune disposizioni volte a fronteggiare il problema dell'eventuale eccessiva presenza nella stessa classe di alunni stranieri, stabilendo un tetto che non può oltrepassare: | il 10%   | il 25%  | il 30%   | il 50%  |
| 4.242 | I termini "multiculturale" e "interculturale" erroneamente ritenuti intercambiabili sono utilizzati spesso come sinonimi. La loro distinzione, di ordine concettuale e terminologico, è stata proposta:   | dalla Consensus Conference nel 2009  | dall'Unesco nella Dichiarazione universale sulla diversità culturale del 2009   | dal Consiglio d'Europa nel testo programmatico del 1989  | dalla Commission of the European Communities  |
| 4.243 | Nel White Paper on Intercultural Dialogue (Council of Europe, 2008) si afferma la necessità di uno spostamento dal multiculturalismo all'interculturalismo; quest'ultimo viene individuato:   | come nuovo contenuto da inserire nei programmi scolastici dagli anni '90 in poi  | come un'imposizione dei paesi e dei gruppi sociali più potenti nei confronti delle culture minoritarie  | come "tampone" per la formazione degli alunni itineranti   | come nuovo modello adatto alla "governance" democratica di una diversità culturale in continua espansione in Europa   |
| 4.244 | I tre elementi che fondano la competenza digitale sono:   | il pensiero computazionale; l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; la produzione e i legami con il mondo del lavoro  | il pensiero computazionale; l'utilizzo vicario dei social network e dei media; i legami con il mondo del lavoro   | il pensiero sperimentale; l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; la produzione e i legami con il mondo del lavoro  | il pensiero cognitivista ; l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; l'alternanza scuola-lavoro  |
| 4.245 | Le indicazioni contenute nei commi dedicati al digitale e alla banda larga relativi alla legge 107/2015 possono essere raggruppate in tre tipologie di interventi:  | azioni il cui target è principalmente il singolo studente; azioni riguardanti le innovazioni delle singole istituzioni scolastiche; azioni sistemiche riguardanti gli Open data e il Portale Unico dei Dati della Scuola | azioni il cui target è principalmente il singolo studente; azioni riguardanti la formazione dei docenti nell'ambito delle ICT; azioni sistemiche riguardanti gli Open data e il Portale Unico dei Dati della Scuola | azioni il cui target è principalmente il singolo studente; azioni riguardanti le innovazioni delle singole istituzioni scolastiche; azioni sistemiche riguardanti gli Open data e il Portale La Scuola in Chiaro | azioni il cui target è principalmente il singolo studente; azioni riguardanti la formazione dei docenti nell'ambito delle ICT; azioni sistemiche riguardanti gli Open data e il Portale La Scuola in Chiaro |
| 4.246 | La legge 107/2015 dedica al digitale e alla banda larga:  | sette commi  | nove commi  | dieci commi  | otto commi  |
| 4.248 | Possono rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per coordinare e realizzare - per quanto di competenza - azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, e soprattutto ai gruppi svantaggiati:  | i CTI  | i CTS   | i CPIA   | i CSA   |
| 4.249 | Con l'approvazione del Decreto attuativo della legge 107 relativo all'inclusione scolastica, viene modificato definitivamente l'art.15 della legge 104/92 e vengono istituiti nuovi Gruppi per l'inclusione scolastica con le seguenti decorrenze:  | il GLIR e il GLI dall'1 settembre 2017, il GIT dal 1° gennaio 2019   | il GLIR, il GLI e il GIT dall'1 settembre 2018  | il GLIR, il GLI e il GIT dall'1 gennaio 2019   | il GLIR e il GLI dall'1 settembre 2018, il GIT dal 1° gennaio 2019  |
| 4.250 | Nel 2012 nell'ambito del Piano nazionale "scuola digitale", a quale scopo rispondono i Centri Scolastici Digitali?  | Garantire alle scuole, con un esiguo numero di studenti iscritti, forme diverse, ma efficaci, di accesso alla formazione   | Migliorare lo sviluppo tecnologico della comunità educante  | Alfabetizzare i docenti sulle nuove tecnologie   | Alternare momenti di autoformazione, utilizzando materiali prevalentemente elettronici  |

| N.    | Domanda   | A   | B   | C  | D   |
|-------|---|---|---|--|---|
| 4.251 | Le Linee guida del 2011 attuative della Legge n. 170 del 2010 sui DSA forniscono indicazioni sulla struttura essenziale del PDP che dovrà contenere almeno le seguenti voci:  | dati anagrafici dell'alunno; tipologia di disturbo; anamnesi familiare; attività didattiche individualizzate; attività didattiche personalizzate; strumenti compensativi utilizzati; misure dispensative adottate | dati anagrafici dell'alunno; tipologia di disturbo; conseguenze funzionali; attività didattiche individualizzate; attività didattiche personalizzate; strumenti compensativi utilizzati; misure dispensative adottate                           | dati anagrafici dell'alunno; tipologia di disturbo; dati prognostici; attività didattiche individualizzate; attività didattiche personalizzate; strumenti compensativi utilizzati  | dati anagrafici dell'alunno; tipologia di disturbo; attività didattiche individualizzate; attività didattiche personalizzate; strumenti compensativi utilizzati; misure dispensative adottate; forme di verifica e valutazione personalizzate |
| 4.252 | Nella Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap (ICIDH) pubblicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 1980 con il termine disabilità s'intendeva:  | qualsiasi perdita o anomalia a carico di strutture o funzioni psicologiche, fisiologiche o anatomiche, a carattere permanente o transitorio   | la riduzione parziale o totale della capacità di svolgere un'attività nei tempi e nei modi considerati normali, in via transitoria o permanente, reversibile o irreversibile, conseguenza di una menomazione fisica, sensoriale o di altro tipo | la condizione risultante da un danno che limita o impedisce lo svolgimento di un ruolo normale in rapporto alla società, all'età, al sesso, ai fattori sociali e culturali, soggetta a cambiamenti migliorativi o peggiorativi | il danno organico o funzionale relativo a una specifica area con carattere transitorio permanente   |
| 4.253 | Il sistema ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, 2001) offre:   | un modello utile in cui la disabilità è strettamente connessa alla minorazione/disturbo secondo un linguaggio standard unificato  | un modello focalizzato sulla malattia e sulle sue conseguenze   | un modello utile a descrivere funzionamenti e disabilità della persona con riferimento agli ambiti di funzionamento e in rapporto ai fattori contestuali   | un modello basato sulla logica minorazione/disturbo - disabilità - fattori biologici individuali - disfunzioni dell'organismo   |
| 4.254 | Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), istituito con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, è composto ordinariamente da:   | docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori/associazioni delle persone con disabilità  | docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA e specialisti ASL   | dirigenti tecnici, specialisti ASL, genitori alunni con disabilità   | dirigenti tecnici, dirigenti scolastici e insegnanti  |
| 4.255 | Cosa s'intende con "interlingua" (Selinker, 1972)?  | un sistema linguistico vero e proprio, con le sue regole e la sua logica, quale risultato dei tentativi dell'apprendente di ricostruire le strutture della lingua d'arrivo  | una lingua appresa in un secondo momento rispetto alla lingua materna dell'apprendente  | una delle lingue che vengono apprese per mezzo del processo naturale e spontaneo detto acquisizione linguistica, indipendentemente dall'eventuale istruzione   | una lingua studiata generalmente a scuola, in un paese in cui non viene parlata abitualmente  |
| 4.256 | Secondo dati Istat del 2018, l'Italia è un'economia industriale ad alto reddito ma anomala, perché caratterizzata, a confronto con le altre maggiori economie europee, da livelli di istruzione e competenze modesti, ancorché crescenti. Specchio di queste caratteristiche è l'incidenza meno elevata sul versante dell'occupazione | di tecnici  | di professionisti e tecnici con titolo universitario  | di professionisti  | di professionisti e tecnici   |
| 4.257 | Cosa s'intende con l'alternanza scuola-lavoro ai sensi della legge 107 del 2015?  | Una modalità didattica innovativa obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi   | Un'esperienza formativa finalizzata al superamento dell'esame di stato  | Uno strumento che offre alle studentesse e agli studenti la possibilità di entrare nel mondo del lavoro  | Una forma di inserimento lavorativo rapido e organizzato dai servizi pubblici   |
| 4.258 | Quello dei Neet, è stato un problema emergente sulla scena europea a partire dalla fine degli anni '90. Con questo acronimo si definisce:   | un fenomeno sfuggente e multiforme: alquanto problematico se inteso come status, diversamente collocabile se letto come habitus   | un emblema delle problematiche connesse alla disoccupazione   | una condizione correlata alla dispersione scolastica   | una situazione scaturita dalla lenta transizione dalla scuola al lavoro   |

| N.    | Domanda  | A  | B  | C   | D  |
|-------|--|--|--|---|--|
| 4.259 | Tra le indicazioni operative riportate nella nota 16367 del 2 dicembre 2015 per la riorganizzazione degli Osservatori regionali sul bullismo, è prevista   | la creazione di una task force di esperti psicoterapeuti, rappresentanti del Tribunale dei minori, neuropsichiatri, della Polizia Postale, dell'UNAR formati sulle problematiche relative alle nuove forme di devianza giovanile (bullismo, cyberbullismo, stalking e cyberstalking) | la costituzione di un nucleo operativo costituito da uno o due dirigenti tecnici e due o tre docenti referenti, utilizzati presso gli uffici scolastici regionali e gli ambiti territoriali, formati sulle problematiche relative alle nuove forme di devianza giovanile (bullismo, cyberbullismo, stalking e cyberstalking) | l'insediamento di una commissione d'indagine interna alle istituzioni scolastiche sede dei CTS  | la realizzazione di un corso blended rivolto ai docenti in ordine alle problematiche relative alle nuove forme di devianza giovanile (bullismo, cyberbullismo, stalking e cyberstalking)   |
| 4.260 | Il percorso di scuola in ospedale e a domicilio è garanzia di diritto alla salute e diritto all'istruzione (DPR n. 122/2009, art. 11). I servizi di Scuola in ospedale e di Istruzione domiciliare hanno raggiunto oggi un notevole grado di complessità e di efficacia (Nota prot. n. 2939 del 28/04/2015). Essi sono caratterizzati da grande flessibilità organizzativo-didattica al fine di: | promuovere l'eccellenza del sistema nazionale di Istruzione esportandolo in altri contesti   | includere l'istruzione in ambito sanitario come parte integrante del programma di sostegno alle famiglie   | facilitare il recupero degli apprendimenti in condizioni difficili  | consentire risposte altamente personalizzate a situazioni che vedono l'intervento pedagogico concorrere con quello sanitario, nel difficile e delicato percorso di ripristino di una condizione di salute che corrisponda a quella indicata dall'OMS |
| 4.261 | Il dirigente scolastico può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica secondo la legge n. 107 del 2015, comma 83. Per quali finalità?   | Per avere sostegno sotto il profilo organizzativo e didattico  | Per concorrere alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento   | Per avere un ruolo funzionale al buon andamento delle attività della scuola   | Per sostituire i docenti assenti nelle attività programmate  |
| 4.262 | Quando e perché nasce l'esigenza di elaborare il P.T.O.F.?   | Con l'emanazione della Legge n.107 del 2015, che richiede un forte impegno di pianificazione strategica nella dimensione della piena attuazione dell'autonomia scolastica  | In seguito alle indicazioni della Legge n.107 del 2015 che conferma gli indirizzi per l'organizzazione dell'attività didattica da parte del Consiglio d'Istituto   | In seguito alla modifica ed alle integrazioni apportate dall'art.3 del DPR 275/99   | Con il DPR 275/1999: il Regolamento che rende operativa l'autonomia scolastica introdotta dalla Legge Bassanini, n.59 del 1997   |
| 4.263 | Da chi sono definiti attualmente gli indirizzi per le attività didattiche della scuola?  | Dal Dirigente Scolastico   | Dal Consiglio d'Istituto   | Dal Collegio dei Docenti  | Dalle Funzioni strumentali   |
| 4.264 | Al vertice del nuovo impianto normativo, in seguito all'attuazione della Legge n. 107 del 2015, quali sono i principi cui deve mirare l'offerta formativa?   | A innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica   | Realizzare gli obiettivi previsti dalle singole scuole   | Contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica nel rispetto del profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione | Raggiungere i profili definiti nelle indicazioni nazionali per i diversi ordini di scuola o nei decreti attuativi e nelle direttive degli istituti professionali e tecnici   |
| 4.265 | Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che gli spazi gioco consentono una frequenza flessibile per un massimo di  | 6 ore  | 3 ore  | 5 ore   | 4 ore  |
| 4.266 | La L. 170/2010 sancisce che gli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento hanno diritto di fruire di appositi provvedimenti. Quali?   | Strumenti compensativi, compresi mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche  | Didattica personalizzata e flessibile  | Misure dispensative e strumenti compensativi di flessibilità didattica  | Didattica individualizzata e flessibile  |

| N.    | Domanda   | A  | B  | C   | D   |
|-------|---|--|--|---|---|
| 4.267 | Nel D.L. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che i poli per l'infanzia devono condividere:   | servizi generali e risorse professionali ma non spazi collettivi                                   | servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali                                 | spazi collettivi ma non servizi generali e risorse professionali                    | servizi generali, spazi collettivi ma non risorse professionali                     |
| 4.268 | In riferimento ai Disturbi Specifici di Apprendimento cosa si intende per "comorbilità"?  | Disturbi emotivi, del comportamento e dello sviluppo che coesistono con uno dei disturbi specifici | Disabilità intellettiva che coesiste con uno o più disturbi presenti in una stessa persona | Due disturbi che coesistono in una stessa persona, pur interessando abilità diverse | Più disturbi che coesistono in una stessa persona, pur interessando abilità diverse |
| 4.269 | Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 si afferma che i poli per l'infanzia accolgono bambini:  | dai 24 mesi ai 6 anni  | dai 12 mesi ai 6 anni  | da 3 a 36 mesi  | fino a 6 anni   |
| 4.270 | Nel D.Lgs. 13 aprile 2017 n.65 per essere educatori dei servizi educativi per l'infanzia si prevede il conseguimento di una:  | qualsiasi laurea triennale o magistrale in discipline psicopedagogiche                             | laurea triennale in scienze dell'educazione ( L19) con indirizzo specifico                 | diploma di scuola secondaria superiore in puericultura                              | laurea a ciclo unico in scienze della Formazione Primaria                           |
| 4.273 | L'esperienza di alternanza scuola-lavoro costituisce per lo studente un rapporto individuale di lavoro?   | No, l'alternanza è una metodologia didattica   | Si, se svolta nel periodo di sospensione delle lezioni                                     | Si, se c'è il consenso dello studente   | Si, se la struttura ospitante ha una convenzione con la scuola                      |
| 4.274 | Gli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro sono tenuti alla formazione in materia di tutela e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro?  | Si, ma solo se è richiesto dalla struttura ospitante   | No, perché sono studenti   | Si, ma solo se il rischio è alto  | Si, perché equiparati ai lavoratori   |
| 4.275 | Quale dei Decreti legislativi attuativi della legge 107/2015 interviene nel complesso quadro normativo dell'inclusione scolastica?  | N. 61 del 13 aprile 2017   | N. 66 del 13 aprile 2017   | N. 65 del 13 aprile 2017  | N. 59 del 13 aprile 2017  |
| 4.276 | Nella valutazione in decimi dell'alunno con disabilità, quale deve essere il punto di riferimento per i docenti del Consiglio di classe?  | Il Piano Educativo Individualizzato  | La programmazione per obiettivi minimi   | La performance dell'alunno  | Lo stile di apprendimento dell'alunno   |
| 4.277 | Gli insegnanti assegnati alle attività di sostegno partecipano alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe?  | Si, ma senza diritto di voto per gli alunni della classe   | No, solo se richiesto dal Dirigente scolastico   | Si, in quanto contitolari delle classi in cui operano                               | No, in quanto non sono contitolari delle classi in cui operano                      |
| 4.278 | Lo studente con dislessia, da quale delle seguenti azioni è dispensato?   | Lettura silente  | Compito di ascolto   | Sintesi vocale  | Lettura a voce alta in classe   |
| 4.279 | Con riferimento al D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, quale dei seguenti interventi è una misura dispensativa? | Uso della calcolatrice   | Sintesi vocale   | Tempi aggiuntivi  | Uso del registratore  |
| 4.280 | Con riferimento al D.M.n° 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, quale dei seguenti interventi è una misura compensativa?  | Uso della calcolatrice   | Esonero dalle prove scritte di lingua straniera  | Riduzione del carico di lavoro  | Tempi aggiuntivi  |
| 4.281 | Secondo quanto indicato nelle linee guida del MIUR sui DSA, in quale fase del percorso scolastico può essere formulata con certezza la diagnosi di DSA?   | Alla fine della scuola primaria  | Alla fine della seconda classe della scuola primaria                                       | Alla fine della prima classe della scuola primaria                                  | Alla fine della scuola dell'infanzia  |
| 4.282 | Le metodologie didattiche adatte per i bambini con DSA sono:  | valide per ogni bambino, e non viceversa   | adatte solo per la classe in cui è inserito il bambino con DSA                             | valide per ogni bambino e viceversa   | non adatte per ogni bambino   |
| 4.283 | A seguito dell'osservazione sistematica di un bambino dalla quale emergono elementi di difficoltà nell'apprendimento della lettura, a chi compete avviare l'iter per una diagnosi di disturbo specifico di apprendimento?                 | Famiglia   | Servizi  | Scuola e Servizi  | Scuola  |
| 4.284 | Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica:  | nel primo ciclo e nel secondo ciclo compresi i corsi di formazione professionale                   | nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari                  | nel primo e nel secondo ciclo di istruzione   | nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione                          |
| 4.287 | Chi può decidere di modificare il limite massimo in percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe?   | Il Consiglio di Istituto   | Il Dirigente scolastico  | Il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale                             | Il Consiglio di classe  |

| N.    | Domanda  | A  | B  | C   | D   |
|-------|--|--|--|---|---|
| 4.289 | In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, l'alunno che viene esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato, può conseguire il diploma all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione?   | Si, può conseguire il diploma  | Si, ma se svolge le prove previste per la classe   | No, non può conseguire il diploma   | Si, ma se non usufruisce di tempo aggiuntivo per le prove   |
| 4.290 | Quale delle seguenti definizioni è coerente con la letteratura scientifica sul learning object che fa riferimento agli studi a A.D. Wiley?   | Qualsiasi tipologia di risorsa digitale che può essere utilizzata e riutilizzata per supportare l'apprendimento      | Qualsiasi contenuto digitale a supporto delle attività didattiche tradizionali                         | Un contenuto che sostituisce il lavoro tradizionale dei docenti e che facilita l'uso del computer   | Una risorsa digitale che facilita l'apprendimento a distanza                                      |
| 4.291 | L'approccio educativo dell'attivismo pedagogico, caratterizzato dai seguenti fondamenti: l'alunno al centro del processo di apprendimento, l'insegnante come guida, il legame insegnamento-vita, l'intelligenza operativa, a quale dei seguenti autori può essere riconducibile?   | N. Chomsky   | B. Skinner   | J. Piaget   | J. Dewey  |
| 4.292 | Quale studioso, nell'ambito della scuola storico-culturale, ha formulato il concetto di "zona di sviluppo prossimale" (ZSP)?   | L. Vygotskij   | J.S. Bruner  | F.Froebel   | C. Rogers   |
| 4.293 | La seguente definizione: "Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro", a quale delle otto competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria si riferisce ? | Progettare   | Risolvere problemi   | Imparare ad imparare  | Agire in modo autonomo e responsabile   |
| 4.294 | Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo (2012), una buona scuola del primo ciclo si costituisce come:  | un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni | un contesto idoneo a promuovere il successo formativo degli alunni e individuare gli alunni eccellenti | un contesto che facilita apprendimenti significativi e favorisce l'integrazione fra culture diverse | un contesto idoneo a promuovere apprendimenti volti a facilitare l'inclusione di tutti gli alunni |
| 4.295 | Con quale atto normativo il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha approvato il "Piano Nazionale di Scuola Digitale, ai sensi dell'art.1, comma 56, della legge 13 luglio 2015, n. 107"?  | D.M. 663 del 1/09/2016   | D.M. 850 del 27/10/2015  | D.M. 851 del 27/10/2015   | D.M. 435 del 16/06/2015   |
| 4.296 | Con riferimento al Decreto Legge del 22 Giugno 2012, convertito in legge n. 134 il 7 agosto 2012, l'acronimo AgID sta ad indicare:   | Agenda per l'Innovazione Didattica   | Agenzia per l'Italia Digitale  | Agenzia per l'Innovazione Documentale   | Agenzia per l'Innovazione Didattica   |
| 4.297 | Con riferimento al Decreto legge n.95/2012, convertito in legge n. 135/2012, la pagella degli alunni in formato elettronico:   | sostituisce il documento cartaceo, se richiesto dall'interessato   | ha la medesima validità legale del documento cartaceo  | non può essere richiesta gratuitamente dall'interessato in formato cartaceo                         | non ha la medesima validità legale del documento cartaceo   |
| 4.300 | In base all'art. 3 comma 3 della Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza, i percorsi di alternanza sono inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa predisposto dall'istituzione scolastica e nel Patto Educativo di corresponsabilità e sono co-progettati con:   | il referente per l'alternanza  | il tutor aziendale   | le imprese del territorio   | il soggetto ospitante   |
| 4.301 | In base all'art. 4, comma 11 della Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza, ai fini della validità del percorso di alternanza, è richiesta la frequenza, da parte dello studente, di almeno:   | il 60% del monte ore previsto dal progetto   | il 70% del monte ore previsto dal progetto   | tre quarti del monte ore previsto dal progetto  | due quarti del monte ore previsto dal progetto  |

| N.    | Domanda   | A   | B  | C   | D   |
|-------|---|---|--|---|---|
| 4.303 | Con riferimento alle Linee Guida per l'Edilizia scolastica volte a porre le basi per una scuola innovativa, quale delle seguenti definizioni relative allo spazio laboratoriale risulta essere rispondente a quella contenuta nel suddetto documento? | Il laboratorio si configura come spazio polifunzionale per l'apprendimento  | Il laboratorio si configura come spazio flessibile per l'apprendimento   | Il laboratorio si configura come spazio atelier per l'apprendimento   | Il laboratorio si configura come lo "spazio del fare" e di qui l'uso del termine "atelier"  |
| 4.304 | Il Movimento delle Avanguardie educative opera per promuovere il cambiamento del modello trasmissivo di fare scuola, quale delle seguenti definizioni è contenuta nel manifesto delle Avanguardie educative?  | Creare gli spazi per l'uso delle tecnologie   | Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza   | Trasformare il modello didattico della scuola tradizionale  | Riorganizzare le aule e il tempo di fare scuola   |
| 4.306 | Predisporre a scuola un clima accogliente in senso interculturale che cosa significa?   | Organizzare attività che mettano in evidenza le provenienze e le diversità dei ragazzi iscritti nelle classi  | Organizzare l'inserimento dei ragazzi nelle classi all'inizio dell'anno  | Organizzare pratiche dove l'incontro con l'altro descriva le diversità culturali  | Organizzare pratiche dove l'incontro con l'altro non mira a descrivere le diversità culturali   |
| 4.307 | Il modello della "didattica per concetti" proposto da Elio Damiano e dal suo gruppo di ricerca  | tende a porre in primo piano la dimensione cognitiva dell'apprendimento   | cerca di valorizzare i contenuti della disciplina  | mette al centro l'insegnamento delle discipline   | valorizza la pratica nell'apprendimento   |
| 4.308 | Progettare le attività in modo che lo studente sia al centro dei processi di apprendimento a quali bisogni risponde?  | Ai bisogni di acquisizione dei contenuti disciplinari in modo individuale   | Ai bisogni di acquisizione dei contenuti con diverse velocità di apprendimento   | All'acquisizione degli obiettivi disciplinari attraverso la ripetizione e il rafforzamento dei contenuti  | Ai bisogni di partecipazione del soggetto che per imparare deve fare, perché è una persona con motivazioni, interessi, curiosità, specificità individuali   |
| 4.309 | L'Osservatorio Nazionale per integrazione per gli studenti stranieri e per l'intercultura, costituito presso il MIUR nel 2014, a quali funzioni assolve?  | Di redazione e di diffusione di documenti ( Circolari Ministeriali , atti , linee guida ) per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana presenti nella scuola | Didattiche ed organizzative per facilitare l'accoglienza degli alunni stranieri di seconda generazione nelle Istituzioni scolastiche del territorio nazionale  | Consultive, di monitoraggio, di redazione di documenti e di promozione di politiche integrative rivolte agli alunni con cittadinanza non italiana presenti nel sistema scolastico nazionale   | Propositive e di monitoraggio riguardo i processi di integrazione degli alunni stranieri di recente immigrazione  |
| 4.310 | Nel D.L. 13 aprile 2017 n.65 è previsto il coordinamento pedagogico-territoriale per  | tutti i servizi del sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni  | solo per i servizi pubblici fino ai 6 anni   | solo per la scuola dell'infanzia 3-6  | solo per i servizi per l'infanzia 0-3   |
| 4.311 | A quali strumenti è possibile ricorrere per individuare, in una prima fase, un alunno con potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento?   | Compiti di lettura, scrittura e calcolo, riferiti ai vari ambiti di apprendimento interessati dal/dai disturbo/i  | Strumenti standardizzati di valutazione diagnostica nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo   | L'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento interessati dal disturbo: lettura, scrittura, calcolo   | Valutazioni multidimensionali delle abilità riferite ai vari ambiti di apprendimento interessati dal/dai disturbo/i   |
| 4.312 | Lo studio di caso secondo R. Stake ( 1994 ) è una strategia di ricerca che studia un fenomeno visto   | come punto di riferimento per altre generalizzazioni  | nella sua singolarità e originalità  | come esempio da ripetere  | nella relazione con il ricercatore  |
| 4.313 | Le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento del 2011, definiscono "individualizzata" un'azione didattica che:   | ha l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente             | nel rispetto degli obiettivi specifici di apprendimento predisposti per ciascun allievo, usa una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuoverne le potenzialità e il successo formativo | pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe e adatta le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo | pone obiettivi differenti per ciascun componente del gruppo-classe e adatta le metodologie in funzione delle caratteristiche del gruppo classe con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo |
| 4.314 | Per il costruttivismo di E. Von Glaserfeld ( 1995 ) nella ricerca scientifica   | occorre indagare in modo prevalente i dati della realtà   | occorre abbandonare l'idea di un linguaggio oggettivo  | la conoscenza è rappresentazione isomorfa del reale   | occorre utilizzare strumenti oggettivi  |

| N.    | Domanda  | A  | B   | C   | D   |
|-------|--|--|---|---|---|
| 4.315 | La ricerca-azione secondo l'impostazione di K. Lewin è una strategia di ricerca  | analitica  | proiettiva  | obiettiva   | partecipativa   |
| 4.316 | Secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, l'accessibilità e la fruibilità dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici e digitali necessari per l'inclusione scolastica, sono garantiti  | dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali   | dal Ministero della salute  | dagli Enti locali   | dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  |
| 4.317 | L'utilizzazione in posti di sostegno di docenti privi dei prescritti titoli di specializzazione  | è consentita unicamente qualora manchino docenti di ruolo o non di ruolo specializzati   | è consentita a condizione che i docenti utilizzati dimostrino il possesso di adeguate competenze specifiche   | è sempre consentita, purché ricorrano i presupposti di legge  | non è mai consentita  |
| 4.318 | Secondo quanto disposto dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, la domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, è presentata   | all'Azienda sanitaria locale territorialmente competente   | all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)  | al Ministero della salute   | all'Istituzione scolastica che la inoltra all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) dopo aver verificato la sussistenza dei presupposti di legge |
| 4.319 | Secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, il progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto   | dalla Istituzione scolastica sulla base del Piano Educativo Individualizzato   | dal competente Ente locale sulla base del Piano Educativo Individualizzato  | dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento  | dalla competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento   |
| 4.320 | Secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, il progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto   | su richiesta dell'istituzione scolastica   | su richiesta dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità e con il supporto dell'Azienda sanitaria locale competente per territorio                              | su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità  | su richiesta dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità e con la collaborazione dell'istituzione scolastica  |
| 4.321 | Secondo il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) l'animatore digitale è:  | un docente che, insieme al dirigente scolastico, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola e contribuisce alla definizione degli obiettivi e dei programmi di innovazione didattica e digitale | un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore dei servizi generali e amministrativi, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola | un docente che, insieme al direttore dei servizi generali e amministrativi, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola e contribuisce alla definizione degli obiettivi e dei programmi di innovazione didattica e digitale | un docente che, con la collaborazione del Consiglio d'Istituto, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola                             |
| 4.322 | Secondo il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), l'animatore digitale, al fine di tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel Piano dell'Offerta Formativa triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti: quali? | Coinvolgimento della comunità scolastica; sviluppo di reti tra istituzioni scolastiche; formazione interna   | Creazione di soluzioni innovative; sviluppo di reti tra istituzioni scolastiche; coinvolgimento della comunità scolastica   | Sviluppo di reti tra istituzioni scolastiche; creazione di soluzioni innovative; formazione interna   | Formazione interna; coinvolgimento della comunità scolastica; creazione di soluzioni innovative   |
| 4.323 | Secondo quanto riportato nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), i TRE possibili modelli per la progettazione e la realizzazione di ambienti digitali sono:  | aule "aumentate"; spazi alternativi; laboratori mobili   | aule "aumentate"; laboratori mobili; aule "integrate"   | aule "integrate"; aule "aumentate"; spazi alternativi   | aule "integrate"; laboratori mobili; spazi alternativi  |

| N.    | Domanda   | A   | B  | C  | D  |
|-------|---|---|--|--|--|
| 4.324 | Gli investimenti per il "piano laboratori" di cui all'azione #7 del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) sono organizzati in quattro interventi; quali?   | Creazione di "laboratori territoriali per l'occupabilità"; rafforzamento in chiave digitale delle scuole di ogni ordine e grado; creazione di "atelier creativi in alternativa ai laboratori per le competenze chiave"; laboratori "school-friendly"  | Creazione di: "laboratori territoriali per l'occupabilità"; "atelier creativi"; "laboratori per le competenze chiave"; "laboratori school-friendly"  | Creazione di "atelier creativi"; rafforzamento in chiave digitale degli indirizzi professionalizzanti e caratterizzanti della scuola secondaria di secondo grado; creazione di laboratori per le competenze artistiche e di cittadinanza; laboratori "digital-friendly"  | Creazione di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave"; rafforzamento in chiave digitale degli indirizzi professionalizzanti e caratterizzanti della scuola secondaria di secondo grado; creazione di "laboratori territoriali per l'occupabilità"; laboratori "school-friendly"  |
| 4.325 | Secondo quanto riportato nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) quali sono gli obiettivi connessi con la diffusione e la gestione dell'identità digitale nella scuola?  | Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID); ridurre le complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca); associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino | Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID); associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino; associare funzioni specifiche dei servizi digitali MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ai profili digitali di docenti e studenti | Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID); associare tra loro i profili digitali dei docenti e degli studenti; ridurre le complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)   | Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID); associare funzioni specifiche dei servizi digitali MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) ai profili digitali di docenti e studenti; associare tra loro i profili digitali dei docenti e degli studenti; ridurre le complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) |
| 4.326 | Secondo quanto riportato nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti è connesso con i seguenti obiettivi:  | definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare; fornire agli studenti adeguati strumenti per riconoscere e per proteggersi dal cosiddetto cyberbullismo; sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave; sostenere gli studenti nel ruolo di fruitori consapevoli delle tecnologie digitali  | definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare; coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'; favorire l'inserimento in un mondo del lavoro sempre più caratterizzato dall'impiego di media e tecnologie digitali; fornire agli studenti adeguati strumenti per riconoscere e per proteggersi dal cosiddetto cyberbullismo  | sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave; innovare i curricoli scolastici; favorire l'inserimento in un mondo del lavoro sempre più caratterizzato dall'impiego di media e tecnologie digitali; sostenere gli studenti nel ruolo di fruitori consapevoli delle tecnologie edigitali | definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare; sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave; coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'; innovare i curricoli scolastici  |
| 4.327 | Secondo quanto disposto dall'articolo 8 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica è predisposto | dalla Regione   | dalla Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio   | da ciascuna istituzione scolastica   | dal competente ufficio comunale per i servizi sociali  |

| N.    | Domanda  | A   | B   | C   | D   |
|-------|--|---|---|---|---|
| 4.328 | Secondo quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Profilo di funzionamento sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale a decorrere  | dal 1° settembre 2018   | dal 1° gennaio 2018   | dal 1° gennaio 2019   | dal 1° settembre 2017   |
| 4.329 | Secondo quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR), di cui all'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 dello stesso D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, è istituito a decorrere dal  | 1° gennaio 2019   | 1° settembre 2018   | 1° gennaio 2018   | 1° settembre 2017   |
| 4.330 | Secondo quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), di cui all'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 dello stesso D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, è istituito a decorrere dal   | 1° gennaio 2019   | 1° settembre 2017   | 1° gennaio 2018   | 1° settembre 2018   |
| 4.331 | Secondo quanto disposto dall'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, presso ogni Ufficio scolastico regionale (USR) è istituito il  | Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)   | Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR)  | Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT)  | Gruppo di lavoro per l'inclusione regionale (GLIR)  |
| 4.332 | Secondo quanto disposto dall'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il  | Gruppo di lavoro per l'inclusione regionale (GLIR)  | Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)   | Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR)  | Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT)  |
| 4.333 | Secondo quanto disposto dall'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) è presieduto   | da un dirigente scolastico della Regione, designato dal dirigente preposto all'USR (Ufficio scolastico regionale), previa procedura selettiva aperta a tutti i dirigenti scolastici della Regione   | dal dirigente preposto all'USR (Ufficio scolastico regionale) o da un suo delegato  | da un funzionario apicale dell'USR (Ufficio scolastico regionale), designato dal dirigente preposto allo stesso USR   | da un dirigente dell'USR (Ufficio scolastico regionale), designato dal dirigente preposto allo stesso USR   |
| 4.334 | Secondo quanto disposto dall'art. 15 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dall'art. 9 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, la composizione, l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata, nonché l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica del GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale) sono definite con | decreto del presidente del GLIR (Gruppo di lavoro interistituzionale regionale)   | decreto del dirigente preposto all'USR (Ufficio scolastico regionale)   | decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze  | decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca   |
| 4.335 | Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente previste dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), in particolare nel relativo allegato, sono:   | 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione in almeno due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione europea; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze giuridiche ed economiche di base; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale | 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) "problem solving"; 6) competenze sociali e civiche; 7) competenze artistiche e relative alla tutela e alla conservazione dell'ambiente; 8) consapevolezza ed espressione culturale | 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza relazionale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) educazione alla società multietnica e multiculturale | 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale |

| N.    | Domanda   | A   | B   | C   | D   |
|-------|---|---|---|---|---|
| 4.336 | Secondo la definizione data nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), in particolare nel relativo allegato, la competenza digitale   | consiste nel conoscere e nel saper utilizzare con consapevolezza critica le tecnologie della società dell'informazione (TSl) per imparare e per comunicare  | consiste nel conoscere le potenzialità comunicative dei media messi a disposizione dalla società dell'informazione  | è una delle competenze di base per lo sviluppo consapevole della personalità e per l'interazione con gli altri nel millennio della società della comunicazione  | consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSl) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione   |
| 4.337 | Con riferimento alle competenze digitali, secondo il profilo delle competenze, come rappresentato nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", al termine del primo ciclo di istruzione lo studente     | ha buone competenze relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e le utilizza con dimestichezza e spirito critico per acquisire nozioni, dati e informazioni, e per elaborare autonomamente prodotti attraverso i quali interagire con soggetti diversi nel mondo  | ha le competenze digitali di base necessarie per utilizzare con regolarità, consapevolezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e ne integra i risultati con quelli provenienti dalle fonti tradizionali di acquisizione della conoscenza ai fini di controllo e di verifica | usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per soddisfare le proprie esigenze di conoscenza relative al lavoro, allo studio e al tempo libero, nonché per comunicare in maniera efficiente ed efficace con soggetti diversi nel mondo   | ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo   |
| 4.338 | Quanti sono gli obiettivi strategici individuati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020")?                                | Tre   | Quattro   | Cinque  | Sei   |
| 4.339 | Quali sono gli obiettivi strategici individuati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020")?                                 | 1) fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà; 2) incrementare le qualità umane e professionali del personale scolastico; 3) promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; 4) incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione | 1) fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà; 2) incrementare le qualità umane e professionali del personale scolastico; 3) promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; 4) contrastare efficacemente l'abbandono scolastico precoce                 | 1) incrementare l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione; 2) migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione; 3) promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; 4) incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione | 1) fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà; 2) migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione; 3) promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; 4) incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione |
| 4.340 | Quanti sono i "Criteri di riferimento europei" individuati nell'allegato 1 alle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020")?       | Tre   | Quattro   | Sei   | Cinque  |
| 4.341 | I "Criteri di riferimento europei" individuati nell'allegato 1 alle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), si riferiscono a: | - apprendimento nelle discipline ""STEM"" (Science, Technology, Engineering, Mathematics); - risultati insufficienti nelle competenze di base; - diplomati dell'istruzione superiore; - abbandono prematuro di istruzione e formazione  | - partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente; - risultati insufficienti nelle competenze di base; - diplomati dell'istruzione superiore; - abbandono prematuro di istruzione e formazione; - istruzione della prima infanzia  | - partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente; - diplomati dell'istruzione superiore; - abbandono prematuro di istruzione e formazione; - istruzione della prima infanzia  | - apprendimento nelle discipline ""STEM"" (Science, Technology, Engineering, Mathematics); - risultati insufficienti nelle competenze di base; - diplomati dell'istruzione superiore; - abbandono prematuro di istruzione e formazione; - istruzione della prima infanzia   |

| N.    | Domanda  | A  | B  | C  | D  |
|-------|--|--|--|--|--|
| 4.342 | Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che: | entro il 2020, una media di almeno il 15% di adulti dovrebbe partecipare all'apprendimento permanente  | entro il 2020, una media di almeno il 10% di adulti dovrebbe partecipare all'apprendimento permanente  | entro il 2020, una media di almeno il 25% di adulti dovrebbe partecipare all'apprendimento permanente  | entro il 2020, una media di almeno il 35% di adulti dovrebbe partecipare all'apprendimento permanente  |
| 4.343 | Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che: | entro il 2020, la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 25%                                  | entro il 2020, la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 15%                                  | entro il 2020, la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 5%                                   | entro il 2020, la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 10%                                  |
| 4.344 | Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che: | entro il 2020, la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di istruzione superiore dovrebbe essere almeno del 70%                               | entro il 2020, la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di istruzione superiore dovrebbe essere almeno del 40%                               | entro il 2020, la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di istruzione superiore dovrebbe essere almeno del 50%                               | entro il 2020, la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di istruzione superiore dovrebbe essere almeno del 20%                               |
| 4.345 | Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che: | entro il 2020, la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione dovrebbe essere inferiore al 20%  | entro il 2020, la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione dovrebbe essere inferiore al 5%   | entro il 2020, la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione dovrebbe essere inferiore al 10%  | entro il 2020, la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione dovrebbe essere inferiore al 30%  |
| 4.346 | Al fine di sostenere gli obiettivi strategici delineati nelle Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), i "Criteri di riferimento europei", di cui all'allegato 1 alle stesse Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009, prevedono, tra l'altro, che: | entro il 2020, almeno il 95% dei bambini di età compresa tra i 4 anni e l'età dell'istruzione primaria obbligatoria dovrebbe partecipare all'istruzione della prima infanzia | entro il 2020, almeno il 75% dei bambini di età compresa tra i 4 anni e l'età dell'istruzione primaria obbligatoria dovrebbe partecipare all'istruzione della prima infanzia | entro il 2020, almeno il 65% dei bambini di età compresa tra i 4 anni e l'età dell'istruzione primaria obbligatoria dovrebbe partecipare all'istruzione della prima infanzia | entro il 2020, almeno il 50% dei bambini di età compresa tra i 4 anni e l'età dell'istruzione primaria obbligatoria dovrebbe partecipare all'istruzione della prima infanzia |
| 4.347 | Quante sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente previste dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), in particolare nel relativo allegato?  | Nove   | Sei  | Otto   | Quattro  |
| 4.348 | Quanti sono i "campi di esperienza" previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (versione del settembre 2012), con riferimento alla scuola dell'infanzia?   | Sei  | Cinque   | Dieci  | Quattro  |
| 4.349 | Quali sono i "campi di esperienza" previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (versione del settembre 2012), con riferimento alla scuola dell'infanzia?  | - La conoscenza del mondo; - la mente e il pensiero; - lo spazio e il tempo; - il sé e l'altro; - gli esseri viventi e gli oggetti   | - La mente e il pensiero; - lo spazio e il tempo; - i discorsi e le parole; - gli esseri viventi e gli oggetti   | - Il corpo e il movimento; - lo spazio e il tempo; - immagini, suoni, colori; - i discorsi e le parole   | - Il sé e l'altro; - il corpo e il movimento; - immagini, suoni, colori; - i discorsi e le parole; - la conoscenza del mondo   |

| N.    | Domanda   | A   | B   | C  | D   |
|-------|---|---|---|--|---|
| 4.350 | Quali sono gli assi culturali previsti nel documento tecnico allegato al Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 662, della L. 27 dicembre 2006, n. 296"? | - Asse della letteratura e della cultura classica; - asse dei linguaggi e delle competenze sociali; - asse matematico; - asse storico-geografico  | - Asse dei linguaggi; - asse matematico; - asse scientifico-tecnologico; - asse storico-sociale   | - Asse dei linguaggi e delle competenze sociali; - asse matematico; - asse scientifico-tecnologico; - asse storico-geografico  | - Asse dei linguaggi; - asse della letteratura e della cultura classica; - asse della cultura di cittadinanza e dell'ambiente; - asse storico-geografico  |
| 4.351 | Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI, previsto dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013), che ogni Istituzione scolastica è tenuta ad adottare, da chi viene deliberato entro il mese di giugno ?  | Dal Collegio dei docenti  | Dal Consiglio di classe   | Dal Consiglio d'istituto   | Dal Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica (GLI)  |
| 4.352 | Parlare di educazione inclusiva implica di dover procedere con una prima scelta di prospettiva tra due visioni che possiamo rispettivamente definire partitiva e sistemica, le quali corrispondono sostanzialmente a modelli educativi diversi. Quale va privilegiata?                                    | La visione di natura sistemica, che mette al centro della propria riflessione il sistema educativo e sposta il focus dalle patologie e menomazioni allo sviluppo delle potenzialità per gli alunni con disabilità                                     | La visione di natura sistemica, che mette al centro della propria riflessione il sistema educativo stesso nell'ottica di creare comunità educanti di apprendimento per tutti gli alunni | La visione partitiva, che deriva da un paradigma di tipo bio-medico e mette al centro della propria riflessione il processo di intervento rivolto agli alunni con disabilità   | La visione partitiva, che deriva da un paradigma di tipo bio-medico e mette al centro della propria riflessione il processo di intervento rivolto agli alunni con una qualsiasi altra forma di bisogno educativo speciale, sfociando nella ricerca di possibili soluzioni di intervento destinate ai soggetti interessati |
| 4.353 | Nel quadro funzionale che il Regolamento dell' autonomia disegna, secondo l' Art.1 del D.P.R. 275/1999, qual è il nuovo rapporto che viene disegnato tra enti locali e istituzioni scolastiche?   | Le Istituzioni scolastiche interagiscono tra di loro  | Le Istituzioni scolastiche sono espressione di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell' Offerta Formativa  | Le istituzioni scolastiche devono tener conto delle attese e delle esigenze locali per predisporre il Curricolo nazionale  | Il rapporto tra Enti Locali e Istituzioni scolastiche è di cooperazione e di interazione  |
| 4.354 | Chi sono i NEET (Not in Education, Employment or Training) ?  | La quota di popolazione tra i 15 e i 24 anni che non è inserita in un percorso di formazione professionale  | La quota di popolazione tra i 15 e i 24 anni che non è occupata o inserita in un percorso di istruzione formale o informale   | La quota di popolazione tra i 15 e i 18 anni che non è occupata o inserita in un percorso di istruzione formale o informale  | La quota di popolazione tra i 15 e i 24 anni che non è occupata nei corsi professionalizzanti   |
| 4.355 | L'insegnante ricercatore per L.Stenhouse ( 1975) è colui che  | analizza criticamente la propria personalità  | studia i fenomeni educativi in modo oggettivo   | è impegnato in un' interrogazione costante della sua pratica   | analizza la pratica nei suoi elementi particolari   |
| 4.356 | Le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento del 2011, definiscono "personalizzata" un'azione didattica che:   | pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe e adatta le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo | ha l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, attraverso la definizione di obiettivi diversi per ciascuno                      | si fonda su attività di recupero che possono svolgere gli alunni di una classe per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio | ha l'obiettivo di dare a tutti gli alunni pari opportunità formative, sviluppando al meglio le loro potenzialità e ponendo obiettivi comuni per tutti   |
| 4.357 | Per J. S. Bruner (1964) un'azione creativa è :  | un atto di pochi privilegiati   | un atto che produca una sorpresa produttiva   | un atto bizzarro e strano  | un' azione eccezionale  |
| 4.358 | La ricerca scientifica ha evidenziato, per la scuola primaria, le strategie di potenziamento dell'intelligenza numerica. Quali processi queste devono riguardare?   | Conteggio, lessicali, semantici, sintattici, calcolo a mente, calcolo scritto   | Conteggio, discriminativi, percettivi, attentivi, calcolo a mente, calcolo scritto  | Lessicali, semantici, sintattici   | Conteggio, calcolo a mente, calcolo scritto   |
| 4.359 | J. S. Bruner ( 1996) nel libro: La cultura dell'educazione afferma che:   | la scuola può prescindere dal contesto culturale  | la scuola deve progettare prescindendo dal contesto   | la scuola è culturalmente indipendente   | la scuola non può mai essere considerata culturalmente "indipendente"   |

| N.    | Domanda   | A  | B  | C   | D   |
|-------|---|--|--|---|---|
| 4.360 | Quale tra i seguenti organi scolastici delibera la scelta dei libri di testo da adottare ?  | Il collegio dei docenti  | Il consiglio di istituto   | Solo i docenti di ruolo   | Il consiglio di classe  |
| 4.361 | Cosa deve prevedere il sistema e-Learning?  | L'amministratore (chi gestisce la piattaforma tecnologica) deve curare i linguaggi di programmazione   | L'impegno da parte del docente di curare gli aspetti tecnici della piattaforma tecnologica   | L'utilizzo di una connessione in rete per fruire della strumentazione didattica e delle attività formative della 'piattaforma tecnologica'                            | Gli alunni, insieme al docente, dovranno occuparsi della gestione del database  |
| 4.362 | La legge n. 107/2015 dispone:   | di trascurare lo sviluppo di competenze digitali degli studenti a favore di un processo educativo rivolto alle singole discipline  | di rendere la tecnologia digitale uno degli strumenti didattici per la costruzione di competenze generali  | di allestire una governance che eviti di condividere in rete i dati tra dirigenti, docenti e studenti   | di procedere in un sistema formativo attraverso quesiti a risposta multipla   |
| 4.363 | Il Piano Nazionale Scuola Digitale, pubblicato il 6 novembre 2015 sul sito ministeriale, è: | un documento di indirizzo per innovare il sistema scolastico tramite la digitalizzazione   | un Piano in cui si procede all'elencazione delle tecnologie  | un'avvertenza sui pericoli della digitalizzazione tecnologica, ricordando che la funzione della scuola non deve perdere la sua funzione principalmente trasmissiva    | un Piano in cui si riconosce che la scuola è ancora tutta da ricostruire sul piano della tecnologia digitale  |
| 4.364 | BYOD è la sigla che indica:   | le politiche che rendono possibile l'utilizzo dei dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche   | la direttiva ministeriale prot. n. 30 del 15 marzo 2015  | il D.P.R. n. 249/1998   | l'orientamento a considerare l'uso dei cellulari in classe come elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni   |
| 4.366 | Quali sono le disposizioni didattiche previste dalla Legge n. 107/2015?                     | Nella legge n. 107/2015 si precisa che la didattica laboratoriale resta lo strumento privilegiato rispetto all'innovazione digitale  | La legge n. 107/2015 esplicita che le scuole non sono tenute a formare i docenti in riferimento all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale | Nella legge n. 107/2015 si sottolinea che non è ritenuta indispensabile la condivisione di dati tra dirigenti, docenti e studenti nonché tra le scuole e il Ministero | Le norme contenute nella legge n. 107/2015 si propongono di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico per la costruzione di competenze generali  |
| 4.367 | Cosa s'intende per apprendimento significativo?   | E' quel processo di apprendimento che non può essere considerato intenzionale perché l'allievo non è impegnato nel raggiungimento di uno scopo   | Si tratta di un processo di decostruzione dell'apprendimento, in antitesi al principio del learning by doing   | E' quel processo di apprendimento che vede il ruolo dell'insegnante riproporre il tradizionale apprendimento meccanico  | L'apprendimento significativo è un processo che richiede la partecipazione concreta dell'allievo mediante l'osservazione, la sperimentazione, la manipolazione, l'interpretazione dei risultati dei suoi interventi |
| 4.368 | Quale atteggiamento dovrebbe avere il docente in un ambiente di apprendimento:              | facilitare l'uso degli strumenti, stimolare gli alunni a usarli in modo corretto, adottare ogni forma di flessibilità, per consentire agli studenti di compiere le esperienze che delineano la loro formazione | dovrebbe controllare e dirigere le attività in modo stringente, così da evitare derive ed errori da parte degli studenti   | considerando l'ambiente di apprendimento come un ambiente di istruzione, il docente rimane la figura centrale su cui orientare il focus delle attività da svolgere    | tenere tutto sotto controllo, eliminando i fattori di incertezze e ridurre al minimo i fattori di imprevedibilità   |

| N.    | Domanda  | A  | B   | C   | D  |
|-------|--|--|---|---|--|
| 4.369 | Quale idea dovrebbe sostenere lo sviluppo in positivo di un ambiente di apprendimento?               | l'idea di base sarà quella di pilotare gli apprendenti a non manipolare le informazioni che ricevono   | bisogna perseguire l'idea che ogni apprendente deve necessariamente raggiungere un obiettivo senza il supporto degli altri che lavorano nello stesso ambiente   | occorre introdurre l'idea di una comunità di apprendimento, come realtà sociale che si stabilisce nell'ambiente stesso  | poiché ogni studente introdotto nell'ambiente è da ritenersi una persona "isolata", bisognerà considerare le persone alla stregua degli altri "oggetti" presenti nell'ambiente di apprendimento in cui interagisce l'apprendente |
| 4.370 | Quali sono gli strumenti e i dispositivi fondamentali in un ambiente di apprendimento?               | In un ambiente di apprendimento bisognerà inserire sia gli strumenti e i dispositivi "classici" sia gli strumenti tecnologici  | L'ambiente di apprendimento dovrà esclusivamente fornirsi di libri, di enciclopedie, di stampati e di audiovisivi tradizionali  | Gli strumenti fondamentali ed esclusivi in un ambiente di apprendimento sono i Learning Logs, nei quali gli studenti annotano le loro risposte agli stimoli dell'insegnante   | In un ambiente di apprendimento insieme alle enciclopedie tradizionali dovranno necessariamente essere presenti i simboli del linguaggio scritto e parlato: i quaderni e i block-notes   |
| 4.371 | La differenza tra un apprendimento collaborativo e un apprendimento cooperativo                      | In ambito scolastico, l'apprendimento cooperativo si configura come la condivisione dell'autorità e senza alcuna competitività tra i vari elementi del gruppo, a differenza di quanto accade nell'apprendimento collaborativo                            | L'apprendimento collaborativo viene definito da un insieme di processi che aiutano le persone a interagire per raggiungere un obiettivo specifico o per creare un prodotto finale, l'apprendimento cooperativo invece è centrato più sullo studente, relegando il docente a un semplice membro del gruppo | Nell'apprendimento collaborativo non si realizza l'accettazione di responsabilità tra i membri e le azioni del gruppo, cosa che invece avviene nell'apprendimento cooperativo | Nella cooperazione ogni componente del gruppo esegue un compito specifico, mentre nella collaborazione ciascuno lavora a tutte le parti del compito complessivo  |
| 4.372 | Quali sono le principali caratteristiche del metodo Jigsaw?  | Con il metodo Jigsaw ogni singolo studente riceve tutto il materiale necessario per svolgere l'intero compito assegnato, in tal modo, qualora venisse meno qualche studente nello svolgimento del suo compito, il gruppo sopperirà al singolo intervento | Il metodo Jigsaw è una procedura didattica che rende gli studenti interdipendenti, grazie alla previsione di una diversa distribuzione, all'interno dei vari gruppi, delle informazioni, dei materiali didattici e delle attrezzature   | Il metodo Jigsaw prevede un procedimento in cui gli alunni valutano i contributi degli altri come un contributo singolo   | Il metodo Jigsaw prevede che l'insegnante organizzi gli studenti di un'intera classe in un unico gruppo, così da procedere unitariamente nello svolgimento delle attività di apprendimento                                       |
| 4.373 | La didattica collaborativa può trovare applicazione in un'aula predisposta per una lezione frontale? | L'ambiente di apprendimento deve essere inteso come un aspetto essenziale di ogni forma di didattica, pertanto, la disposizione dei banchi riveste un aspetto secondario   | No, la didattica collaborativa prevede lo spostamento in spazi esterni all'aula   | No, nell'apprendimento di tipo collaborativo i banchi devono essere predisposti in modo che gli alunni possano applicarsi in un'attività condivisa                            | Sì, la disposizione dei banchi è ininfluente   |
| 4.374 | Il reciprocal teaching in che modo può favorire l'apprendimento?                                     | Il reciprocal teaching consente di apprendere dagli altri membri del gruppo di lavoro tramite la richiesta di spiegazioni  | Il reciprocal teaching aiuta lo studente a relazionarsi con gli altri, ma non costituisce una possibilità di apprendimento  | Il reciprocal teaching può favorire l'apprendimento se è l'insegnante a decidere quali sono le idee da accettare e quali no   | Il reciprocal teaching può rivelarsi, talvolta, una pratica didattica confusa per la diversità di idee che possono generarsi su un dato problema   |
| 4.375 | Il team teaching   | Indica la formazione di gruppi di alunni che fanno capo a un solo docente  | Indica i docenti che operano in classi diverse, scambiandosi i risultati raggiunti con i loro rispettivi alunni   | E' la formazione di gruppi di insegnanti che operano all'interno di una stessa classe   | E' una metodologia d'insegnamento nella quale due docenti collaborano nella realizzazione di una didattica per un ampio gruppo di alunni   |

| N.    | Domanda   | A   | B   | C   | D   |
|-------|---|---|---|---|---|
| 4.376 | Cosa s'intende con il termine e-learning?   | Con questo termine s'intende l'attuazione del processo di apprendimento in cui il collegamento telematico supera la formazione di ordine comunitario, permettendo la possibilità al singolo partecipante di perseguire gli obiettivi formativi in modo individuale, così da poter valutare personalmente il grado di formazione raggiunto                                     | E' un processo di apprendimento partecipativo in cui i membri di un gruppo si scambiano informazioni, lasciando al docente un ruolo marginale nella scelta di strategie e metodologie didattiche funzionali all'apprendimento | E' un nuovo genere di formazione a distanza che prevede l'uso di soluzioni tecnologiche, paradigmi teorici multimediali e di Internet per migliorare la qualità dell'apprendimento, facilitando l'accesso alle risorse, per creare comunità virtuali in cui prevale l'apprendimento cooperativo | Con questo termine s'intende quel processo di apprendimento a distanza che il singolo partecipante realizza in maniera autonoma rispetto alla comunità virtuale di cui fa parte   |
| 4.377 | Marc Prensky conia l'espressione "nativi digitali", riferendosi a:  | tutti coloro che prediligono la comunicazione scritta a quella visiva (immagini, filmati), evitando di svolgere più compiti contemporaneamente  | tutti gli utenti che interagiscono mediante la tastiera e il mouse e si rapportano esclusivamente agli ipertesti presenti nel web   | le generazioni precedenti allo sviluppo tecnologico, denominate anche "migranti digitali"   | le nuove generazioni che hanno cambiato le modalità di apprendere e di comunicare, grazie al computer con interfaccia grafica, Internet, i videogiochi, i dispositivi con schermi sensibili al tatto                    |
| 4.378 | In che modo si potrebbe superare il divario comunicativo tra la generazione di docenti, formati prevalentemente tramite l'ascolto di voci e la lettura dei testi, e le nuove generazioni di studenti, orientati ad apprendere attraverso filmati, immagini, animazioni interattive? | Una possibile soluzione al problema sarebbe quella di andare incontro agli stili cognitivi delle nuove generazioni di studenti, utilizzando nuove tecnologie nella didattica, avendo come obiettivo principale la possibilità di usare modalità di comunicazione e di interazione che siano riconosciute come familiari dagli studenti e che valorizzino le loro inclinazioni | Bisognerebbe consentire agli studenti di effettuare un "tuffo nel passato", in modo da avvicinarli a un apprendimento che non avviene solo attraverso le tecnologie digitali  | Una soluzione possibile potrebbe essere quella di consentire allo studente l'accesso alle informazioni mediante testi o manuali in formato cartaceo, compresa la trasmissione orale delle nozioni   | Non si può considerare come "vero e possibile" un apprendimento che avviene tramite immagini, filmati, animazioni interattive, etc.   |
| 4.379 | Quali sono state le tecnologie che hanno trasformato l'aula in laboratorio didattico?   | I laboratori di informatica   | La Lavagna Interattiva Mediale (LIM), una periferica di input, ossia un dispositivo capace di immettere informazioni nel computer   | I proiettori  | I laboratori multimediali   |
| 4.380 | La LIM predispose la classe a una didattica:  | individuale; gli studenti apprendono mediante spostamenti in altre aule, partecipando singolarmente a sperimentazioni didattiche interdisciplinari  | partecipata, collaborativa, esperienziale/laboratoriale   | autonoma; gli studenti apprendono in maniera indipendente quanto gli viene somministrato dal docente nella lezione frontale   | virtuale; gli alunni non sono posti di fronte a situazioni pratiche   |
| 4.381 | Un learning management system (LMS) è:  | è la codifica per sviluppare linguaggi specifici multimediali   | è un ambiente didattico che consente ai soli docenti di scambiarsi dati relativi agli alunni  | è un programma didattico cui il docente partecipa, ma non può creare contenuti  | una piattaforma interattiva a scopo prevalentemente didattico, sviluppata in uno dei linguaggi di programmazione specifici per il web che può utilizzare anche un database per la gestione degli utenti e dei contenuti |

| N.    | Domanda  | A  | B   | C  | D   |
|-------|--|--|---|--|---|
| 4.382 | I Learning Objects (oggetti di apprendimento) sono:  | piattaforme didattiche centrate su obiettivi di apprendimento plurimi  | moduli didattici le cui proprietà principali sono l'interattività e la multimedialità, rivolti all'apprendimento di un concetto ben focalizzato   | piattaforme pensate per poter accedere contemporaneamente a più oggetti di apprendimento   | moduli che rispondono a una logica formativa collaborativa  |
| 4.383 | Quale D. M., nel suo allegato, si propone come obiettivo di promuovere l'uso e la produzione in Italia delle Risorse Educative Aperte (sigla in inglese OER)?  | D.M. 62/2017   | D.M. 742/2017   | D.M. 8/11  | D.M. 781/2013   |
| 4.384 | Cosa s'intende per Risorse Educative Aperte?   | Le Risorse Educative sono tutte quelle risorse, reperibili sul Web, che possono essere adoperate in campo educativo. L'aggettivo "aperte" sta ad indicare che l'utilizzo della risorsa non comporta alcun costo per l'utente | Le Risorse Educative Aperte consentono di accedere a piattaforme didattiche in cui, però, non è possibile copiare e distribuire le Risorse trovate  | Per Risorse Educative Aperte s'intende il processo di utilizzo della risorsa originale e della sua distribuzione, senza l'indicazione dell'autore dell'opera   | Le Risorse Educative Aperte consentono di distribuire la risorsa originale anche con fini commerciali   |
| 4.385 | In che modo può essere orientato il processo di insegnamento-apprendimento con la LIM?   | L'uso della LIM nel processo di insegnamento-apprendimento non prevede l'uso dei canali comunicativi che la tecnologia mette a disposizione, mantenendosi all'interno di percorsi sequenziali, etc.                          | Il processo di insegnamento con la LIM prevede l'assenza del linguaggio scritto e parlato, mantenendo i contenuti all'interno di un carattere formale e decontestualizzato, senza vincoli stretti con situazioni reali e autentiche | La LIM può essere usata in modo molto "tradizionale" oppure in modo "innovativo". Nel primo caso ci si riferisce a una didattica improntata alla trasmissione di contenuti e abilità, dal docente all'alunno, con la richiesta che quest'ultimo sappia riprodurre in modo fedele i contenuti assimilati. Nel secondo caso s'intende una didattica orientata alla maturazione di competenze intese come fusione di conoscenza e di contenuti, interagendo con l'ambiente circostante; etc.. | L'uso della LIM nel processo di insegnamento-apprendimento consente di generare i significati e le motivazioni attraverso la contestualizzazione dei problemi che si affrontano nella vita quotidiana |
| 4.386 | Nel sistema scolastico italiano, recenti interventi normativi stanno orientando la progressiva migrazione dai libri cartacei a quelli in versione digitale, qual è stato il primo provvedimento che ha segnato questo nuovo indirizzo? | Il DM n. 781/2013  | Il D. L. 112/2008, conv. in legge 133/2008  | Il D. M. 43/2012   | Il D. M. 254/2012   |
| 4.387 | Che cosa stabilisce il D. L. 179/2012, conv. in legge 221/2012?  | I libri in formato digitale non possono essere integrati con contenuti digitali integrativi rispetto al libro in formato cartaceo  | La completa abolizione dei libri in formato cartaceo  | Il principio secondo il quale un libro scolastico può essere prodotto in parte in forma cartacea e in parte in forma elettronica senza sovrapposizione dei contenuti   | La sostituzione dei libri cartacei ancora in uso con i libri in versione digitale   |

| N.    | Domanda  | A  | B   | C   | D   |
|-------|--|--|---|---|---|
| 4.388 | Quali sono le tre funzioni principali che svolgono i libri di testo (cartacei o digitali), nella didattica quotidiana dei docenti, stabilite dal D. M. 781/2013?   | 1) Il docente è tenuto a interpretare i contenuti del libro di testo, aiutando l'alunno nell'apprendimento degli argomenti trattati; 2) il libro digitale reperibile sul Web dà maggiori garanzie di qualità rispetto al libro cartaceo; 3) Bisogna orientarsi nella scelta di un libro dettagliato e tecnico, così da essere più facilmente fruibile dagli alunni | 1) La garanzia di un opportuno livello di uniformità e standardizzazione dei percorsi e degli obiettivi di apprendimento; 2) il riconoscimento del libro di testo come una fonte autorevole e scientificamente validata; 3) il libro presenta un'organizzazione metodica e coerente di contenuti che possono essere complessi | 1) I libri di testo cartacei non garantiscono la stessa fruibilità dei libri di testo digitali; 2) i libri reperibili sul Web danno maggiori garanzie rispetto a una qualsiasi fonte cartacea; 3) il libro non deve obbligatoriamente rispettare le Indicazioni nazionali dei piani di studio | 1) Il docente non è obbligato a interpretare i contenuti del libro di testo, ma saranno gruppi di alunni, opportunamente selezionati, a impegnarsi nella comprensione e nella divulgazione degli argomenti affrontati; 2) Il libro di testo è frutto del lavoro di persone autorevoli ed è espressione di interventi di qualità; 3) le caratteristiche del libro di testo debbono essere improntate alla pluralità delle elaborazioni, seppure, talvolta, potrebbero rivelarsi parziali o tendenziose |
| 4.389 | Cosa s'intende per "storytelling multimediale"?  | Lo "storytelling multimediale" esclude la tradizionale forma scritta, sostituendola con registrazioni audio, immagini e filmati  | Lo "storytelling multimediale" è una tecnica narrativa che include diverse modalità narrative, compreso il tradizionale racconto in forma scritta   | Lo "storytelling multimediale" contempera nelle modalità di scrivere un racconto solo il filmato  | Lo "storytelling multimediale" predilige le registrazioni audio alla forma scritta.   |
| 4.390 | Cosa sono i "Contenuti Digitali Integrativi"?  | Sono contenuti di apprendimento prodotti in formato digitale, usando appositi software, fruibili mediante dispositivi hardware   | Ci si riferisce a quei contenuti di apprendimento costituiti dai poster didattici dedicati a un determinato argomento, che possono essere acquistati, prodotti dal docente oppure dagli studenti  | sono dei trasmettitori di conoscenza mediante i diagrammi   | Sono gli audiovisivi in formato analogico.  |
| 4.391 | In quale D. M. si afferma che: "le piattaforme di fruizione costituiscono l'ambiente software all'interno del quale i libri di testo digitali e i contenuti digitali integrativi vengono aggregati e utilizzati"?              | Nel D. M. 254/2012   | Nella nota 2581 del 9 aprile 2014   | Nel D. M. 781/2013  | Nel D. M. 43/2012.  |
| 4.392 | Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PSND)   | Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale si pone come obiettivo principale lo sviluppo di un processo educativo che prescinde da un'interazione intensiva docente/discente  | E' un piano educativo che si integra con il processo di digitalizzazione, canalizzato all'interno di una scuola che deve necessariamente restare trasmissiva  | E' un documento programmatico finalizzato al "lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale"   | Nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale si dettano le linee programmatiche per una scuola nuova, con l'obiettivo di rendere la tecnologia digitale il principale e unico strumento didattico, riducendo le funzioni del docente in rapporto al processo di crescita dello studente   |
| 4.393 | L'art. 6, c. 1 bis, del D.L. 104/2013, conv. in L. 128/2013, "I testi consigliati possono essere indicati dal collegio dei docenti solo se hanno carattere di approfondimento o monografico", quale prassi intende correggere? | Vuole evitare in maniera esplicita l'elusione del tetto di spesa   | Vuole obbligare le famiglie all'acquisto dei libri consigliati  | vuole offrire la possibilità agli studenti di poter acquistare libri in alternativa al manuale  | vuole evitare che le famiglie non acquistino i libri proposti   |

| N.    | Domanda   | A  | B  | C  | D  |
|-------|---|--|--|--|--|
| 4.394 | Cosa s'intende, nella pratica didattica, con l'espressione long-life learning?  | La ricerca costruttivista ha dimostrato che l'apprendimento non è un'attività solitaria, ma un fatto sociale, poiché avviene in un contesto relazionale di scambio con gli altri, pertanto bisogna fornire allo studente la competenza di apprendere incessantemente | Nella pratica didattica l'insegnante mantiene il ruolo centrale, in quanto resta come unica fonte di un sapere trasmesso   | Nella società della rivoluzione digitale il lavoro educativo richiesto alla scuola di oggi si palesa nella capacità del docente di trasmettere il sapere attraverso funzioni di centralità, evitando socializzazioni che non consentono lo sviluppo delle conoscenze | E' il contrario del problem solving, finalizzato allo sviluppo delle lezioni frontali  |
| 4.395 | Chi si pone al vertice del PDM (Piano di Miglioramento) nella scuola?   | Il Dirigente scolastico  | Una figura tecnica   | Uno dei fiduciari del plesso   | I responsabili degli obiettivi che si pone il PDM  |
| 4.396 | L'ambiente di apprendimento prevede:  | che l'insegnante si affermi come il depositario del sapere da trasmettere  | che il processo formativo abbandoni la logica dell'insegnamento a favore dell'apprendimento  | che il sapere sia decontestualizzato dal resto dell'ambiente   | che l'apprendente circoscriva il suo ruolo alla comprensione delle lezioni frontali  |
| 4.397 | Quale tecnica di narrazione si indica con lo storytelling multimediale?   | Lo storytelling multimediale applica esclusivamente la tecnica dell'ascolto di racconti registrati   | la ricerca dei racconti in rete  | La tecnica della narrazione orale  | Lo storytelling multimediale implica diverse modalità narrative, utilizzando codici comunicativi diversi   |
| 4.398 | Cosa s'intende per infografica?   | La modalità di trasmettere le informazioni attraverso il testo scritto   | La modalità di trasmettere le informazioni attraverso animazioni realizzate con specifici software   | La modalità di trasmettere le informazioni attraverso il testo, i diagrammi o le immagini  | La modalità di trasmettere le informazioni attraverso informazioni di tipo scientifico-matematico  |
| 4.399 | Quali sono gli elementi fondamentali di un ambiente di apprendimento?   | E' fondamentale che ogni alunno possa essere aiutato singolarmente dall'insegnante a risolvere le eventuali difficoltà che si presentano nel perseguimento degli obiettivi di apprendimento prefissati   | Sono fondamentali le seguenti componenti: banche d'informazione; kit di costruzione (anche software o contenuti digitali) area in cui è possibile presentare, osservare e manipolare fenomeni; superfici per simboli; gestori di compiti | E' fondamentale costruire un ambiente in cui l'alunno non possa distrarsi (eliminare ad es., acquari o microambienti in cui ci siano esseri viventi, quali piante, etc.)   | E' importante determinare uno spazio fisico nell'aula in cui l'alunno possa isolarsi dagli altri e perseguire individualmente gli obiettivi specifici di apprendimento |
| 4.400 | La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" impone al dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo di | informare tempestivamente le Forze di Polizia e l'Ufficio Scolastico Regionale   | Informare tempestivamente il collegio docenti della sua scuola   | informare tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo  | convocare tempestivamente i minori coinvolti per ammonirli alla presenza del referente scolastico per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo                  |
| 4.401 | La L.118 del 1971, all'articolo 28, riconosce agli alunni con disabilità il diritto all'educazione in classe comune. Quali soggetti rimasero esclusi da tale riconoscimento?                            | Quelli affetti da gravi deficienze intellettive tali da impedire e/o rendere difficoltoso l'apprendimento e l'inserimento nelle classi normali   | Quelli affetti da gravi disabilità sensoriali (es. cecità) tali da impedire e/o rendere difficoltoso l'apprendimento e l'inserimento nelle classi normali  | Quelli affetti da gravi deficienze intellettive o da menomazioni fisiche di tale gravità da impedire e/o rendere difficoltoso l'apprendimento e l'inserimento nelle classi normali   | Quelli affetti da gravi menomazioni fisiche tali da impedire e/o rendere difficoltoso l'apprendimento e l'inserimento nelle classi normali                             |
| 4.402 | Le adozioni dei testi scolastici sono deliberate in quale dei seguenti periodi?   | Nella prima decade di maggio   | Nella terza decade di maggio   | Nella seconda decade di maggio   | Nella prima decade di giugno   |

| N.    | Domanda  | A   | B  | C  | D  |
|-------|--|---|--|--|--|
| 4.403 | La L. 517 del 1977 ha rappresentato, dal punto di vista giuridico, un momento di svolta per la scuola italiana. Per quale motivo?  | Ha riconosciuto per la prima volta agli allievi in situazione di disabilità il diritto all'educazione nelle classi comuni, escludendo però soggetti affetti da gravi deficienze intellettive o da menomazioni fisiche gravi | Ha messo in risalto la gravità dei problemi strutturali ed organizzativi per promuovere l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità  | Ha reso obbligatoria la presenza di alunni in situazione di disabilità nella scuola secondaria di II grado   | Ha reso obbligatoria la presenza di alunni con disabilità nella scuola comune garantendo il diritto allo studio per tutti  |
| 4.404 | Quali sono le tre tipologie di possibilità e di adozione di libri di testo e risorse digitali integrative, individuate dal DM 781/2013?  | Libro di testo in versione cartacea / Libri di testo in versione cartacea e digitale, senza contenuti digitali integrativi/ Libro di testo in versione digitale accompagnato da contenuti digitali integrativi.             | Libro di testo in versione cartacea accompagnato da contenuti digitali integrativi / Libro di testo in versione cartacea e digitale, senza contenuti digitali integrativi/ Libro di testo in versione digitale accompagnato da contenuti digitali integrativi. | Libro di testo in versione cartacea accompagnato da contenuti digitali integrativi/ Libro di testo in versione cartacea e digitale accompagnato da contenuti digitali integrativi/ Libro di testo in versione digitale accompagnato da contenuti digitali integrativi. | Libro di testo in versione cartacea/ Libro di testo in versione cartacea e digitale accompagnato da contenuti digitali integrativi / Libro di testo in versione digitale accompagnato da contenuti digitali integrativi. |
| 4.405 | Che cosa significa l'acronimo LIM?   | Lavagna Integrativa Multimediale  | Lavagna Interattiva Monomediale  | Lavagna Inclusiva Multimediale   | Lavagna Interattiva Multimediale   |
| 4.418 | Dall'anno scolastico 2016/2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica al docente incaricato, con quale durata è formulata la proposta di incarico?                              | Triennale e rinnovabile purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa.   | Annuale e rinnovabile purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa.  | Biennale e rinnovabile purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa.   | A tempo determinato, la cui durata è definita in funzione delle esigenze didattiche e comunque non superiore a cinque anni.  |
| 4.420 | Secondo A. Furco, in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, la metodologia educativa del Service Learning consiste in:  | una metodologia didattica che sviluppa la capacità di creazione di contenuti digitali   | un ambiente di apprendimento inclusivo che prevede l'apporto della componente genitori   | un metodo di apprendimento che attiva esclusivamente le risorse cognitive dello studente   | un'attività che combina il servizio alla comunità e l'apprendimento  |
| 4.425 | Come riportato in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, il Service Learning è:   | curricolare, disciplinare, orientato alle competenze, orientato all'apprendimento partecipativo, orientato al coinvolgimento della comunità locale, responsabilizzante, collaborativo                                       | curricolare, orientato alla ricerca, focalizzato sulle competenze, interdisciplinare, orientato all'apprendimento significativo, collaborativo, partecipato, responsabilizzante, trasformativo   | curricolare, interdisciplinare, orientato alle conoscenze, orientato all'apprendimento significativo, orientato alla progettazione, realizzativo, responsabilizzante, collaborativo  | extra-curricolare, disciplinare, orientato alle competenze, orientato all'apprendimento significativo, orientato al cambiamento continuo, partecipato, responsabilizzante, collaborativo                                 |
| 4.426 | Come riportato in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, i punti di riferimento del Service Learning nordamericano sono:  | Tapia e Battle  | Dewey e Freire   | Morin e don Milani   | Bauman e Touraine  |
| 4.427 | Come riportato in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, il Service Learning promuove le competenze:  | pro-sociali   | tecniche   | pragmatiche  | progettuali  |
| 4.428 | Secondo J. A. Marina, come riportato in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, le due dimensioni che rendono raccomandabile il Service Learning nelle scuole e nelle università sono: | la dimensione pragmatica e la dimensione didattica  | la dimensione psicologica e la dimensione etica  | la dimensione privata e la dimensione pubblica   | la dimensione filosofica e la dimensione pro-sociale   |
| 4.429 | Come riportato in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, i quattro punti cardinali che una proposta di Service Learning deve tenere presenti sono:                                    | impegno sociale, rilevanza culturale, impegno collettivo, rilevanza curricolare   | impegno personale e collettivo, rilevanza sociale e culturale  | rilevanza sociale, rilevanza curricolare, impegno personale, rilevanza culturale   | rilevanza sociale e culturale, rilevanza collettiva, impegno personale   |

| N.    | Domanda   | A  | B   | C  | D  |
|-------|---|--|---|--|--|
| 4.430 | Come riportato in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, la caratteristica irrinunciabile di un progetto di Service Learning è che:  | sia approvato dagli organi collegiali della scuola e dalle assemblee politiche della comunità locale   | sia proposto da una cospicua rappresentanza dei genitori, perseguendo finalità educative  | sia inserito nelle attività di alternanza scuola-lavoro, perseguendo finalità di apprendimento in situazione   | sia inserito pienamente nel curriculum, perseguendo non solo finalità educative ma anche finalità di apprendimento   |
| 4.431 | In base alle ricerche di R. M. Clark, come riportato in "Oltre l'aula", a cura di I. Fiorin, Milano 2016, il Service Learning produce negli studenti ricadute significative su:                     | capacità comunicative, relazione sociale, sviluppo delle competenze metacognitive  | capacità di problem solving, crescita delle capacità relazionali, sviluppo di competenze espressive   | capacità di assumersi delle responsabilità, crescita dell'autostima, sviluppo della capacità di leadership   | capacità di problem posing, crescita dell'autostima, sviluppo delle capacità di analisi e sintesi  |
| 4.432 | Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, il Debate consiste in:                       | la realizzazione in ogni istituto del primo e secondo ciclo di un mini parlamento degli studenti, per esercitare le competenze linguistiche ed espressive  | un progetto innovativo che favorisce la partecipazione dei genitori nelle assemblee scolastiche   | la realizzazione di un progetto che prevede l'elezione del sindaco delle studentesse e degli studenti in ogni comune per esercitare la cittadinanza attiva   | una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skills), favorisce il cooperative learning e la peer education  |
| 4.433 | Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, il Debate è una metodologia che consiste in: | un'attività di gruppo animata dal docente facilitatore per coinvolgere studenti e genitori, attivando competenze di cittadinanza attiva  | una serie di interviste strutturate condotte dagli studenti e rivolte a sostenere una tesi o il suo contrario   | un portfolio di esperienze in situazione condotte dagli studenti nelle assemblee politiche del loro territorio   | un confronto in cui due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro)                               |
| 4.434 | Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, nel mondo anglosassone il Debate è:          | una metodologia didattica obbligatoriamente utilizzata in tutte le discipline  | un'attività di carattere extra-curricolare  | una materia curricolare  | una metodologia educativa e didattica utilizzata in maniera opzionale dagli insegnanti   |
| 4.435 | Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, il Debate si svolge come:                    | una gara di persuasione rivolta al pubblico che assiste alla competizione, vinta dal debater che ottiene più consensi  | una staffetta oratoria tra più partecipanti, che si impegnano a turno nella relazione per mantenere l'attenzione costante del pubblico  | una simulazione di un dibattito parlamentare con un presidente, uno o più vicepresidenti, dei commissari, degli interventi su tematiche proposte dai genitori  | una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica   |
| 4.436 | Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, il Debate consente agli studenti di:         | imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione; sviluppare competenze comunicative; autovalutarsi e migliorare la propria consapevolezza culturale ed autostima | imparare a cercare e manipolare le fonti con l'obiettivo di persuadere il pubblico; sviluppare le competenze di public speaking; autovalutarsi; migliorare la propria capacità di socializzazione e l'autostima | imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione; sviluppare le competenze di educazione all'ascolto; sviluppare capacità di valutazione ed autovalutazione; migliorare la propria consapevolezza culturale | cercare e selezionare le fonti pertinenti al tema trattato con l'obiettivo di sostenere le proprie argomentazioni; sviluppare le proprie competenze di esposizione di contenuti disciplinari; migliorare l'autostima |
| 4.437 | Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, durante lo svolgimento delle gare di Debate: | l'utilizzo delle tecnologie digitali è parte integrante del dibattito  | non è consentito alcun ausilio di tipo tecnologico  | gli studenti possono utilizzare il web per ricerche  | lo studente che parla non può utilizzare ausili tecnologici durante il suo intervento, tuttavia la sua squadra può avere accesso al web  |
| 4.438 | Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, la metodologia didattica del Debate:         | si rifà al parlamentarismo inglese   | ricalca lo schema di un dibattito giudiziario   | ha il suo diretto riferimento nella filosofia aristotelica   | affonda le radici nell'oratoria classica   |

| N.    | Domanda   | A   | B  | C  | D  |
|-------|---|---|--|--|--|
| 4.439 | Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, la metodologia del Debate, se l'attività è svolta utilizzando una lingua straniera, può implementare:  | il Project Based Learning   | la metodologia Tinkering   | la Flipped Classroom   | la metodologia CLIL  |
| 4.440 | Come riportato in AA.VV., "Avanguardie educative. Linee guida per l'implementazione dell'idea Debate (Argomentare e dibattere)", Indire, Firenze 2016, la metodologia educativa del Debate richiama gli orizzonti di riferimento 2 e 5 del Manifesto del Movimento delle "Avanguardie educative". Si tratta di: | trasformare il modello trasmissivo della scuola; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile   | creare nuovi spazi per l'apprendimento; investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti   | riorganizzare il tempo del fare scuola; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare  | sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; riconnettere i saperi della società e i saperi della società della conoscenza   |
| 4.442 | Nelle Linee guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (CM del 19 febbraio 2014 n.4233) quali sono le soluzioni didattiche ed organizzative che si suggerisce di predisporre?  | Percorsi individualizzati rivolti ad Alunni con cittadinanza non italiana; Alunni con ambienti familiari non italofofoni; Minori non accompagnati; Alunni figli di coppie miste; Alunni arrivati per adozione internazionale; Alunni Rom, Sinti e camminanti                | Percorsi personalizzati rivolti ad Alunni con cittadinanza non italiana; Alunni con ambienti familiari non italofofoni; Minori non accompagnati; Alunni figli di coppie miste; Alunni arrivati per adozione internazionale; Alunni Rom, Sinti e camminanti | Percorsi individualizzati rivolti ad Alunni con cittadinanza non italiana  | Percorsi personalizzati rivolti ad Alunni con cittadinanza non italiana  |
| 4.443 | Chi sono i Minori stranieri non accompagnati secondo la legge n.47 del 7 maggio 2017?   | Minorenni non aventi cittadinanza italiana o cittadinanza dell'Unione Europea che frequentano la scuola   | Minorenni presenti nel territorio dello Stato non aventi cittadinanza italiana o dell'Unione Europea   | Minorenni non aventi cittadinanza italiana o dell'Unione Europea che si trovano per qualsiasi causa nel territorio dello Stato e che sono privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili | Minorenni presenti nel territorio dello Stato che sono privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili  |
| 4.444 | In tema di adozione dei libri di testo, quale tra i seguenti è il ruolo del Dirigente Scolastico?   | Esercitare la necessaria vigilanza affinché le adozioni dei libri di testo di tutte le discipline siano deliberate nel rispetto dei vincoli normativi, assicurando che le scelte siano espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti | Scegliere i libri di testo in seguito a consultazione con i docenti  | Non ha compiti né doveri in materia di adozione dei libri di testo   | Fare una prima valutazione dei libri di testo disponibili per l'anno scolastico successivo, per poi lasciare ai docenti il compito di effettuare la scelta dei libri, in quanto espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale |
| 4.445 | La legge quadro n. 104 del 1992 "per l'assistenza, l'integrazione e i diritti" delle persone con disabilità, dedica all'ambito scolastico quali articoli?   | Dal 12 al 17  | Dal 17 al 21   | Dal 15 al 17   | Dal 10 al 15   |
| 4.446 | Per la scuola secondaria il superamento del tetto di spesa per l'acquisto dei libri di testo adottati:  | va motivato dal Collegio dei docenti ed è consentito entro il limite massimo del 10%  | è consentito entro il limite massimo del 10%, senza necessità di motivare  | è consentito entro il limite massimo del 5%, senza necessità di motivare   | va motivato dal Consiglio di Istituto ed è consentito entro il limite massimo del 10%  |
| 4.447 | Il D.P.R. del 24 febbraio 1994 fissa i compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni in situazione di disabilità. Tali compiti prevedono:   | la redazione del Progetto di vita   | la redazione del Piano Educativo Individualizzato  | l'individuazione della disabilità  | la redazione del Piano Didattico Personalizzato  |

| N.    | Domanda  | A  | B   | C   | D  |
|-------|--|--|---|---|--|
| 4.448 | La legge 71/2017 prevede l'individuazione in ogni istituto scolastico fra i docenti di un referente per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo con compito di: | promuovere il ruolo attivo degli studenti in particolare in attività di peer education   | promuovere le iniziative di formazione del personale docente della scuola               | coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo  | individuare le azioni di punizione rivolte ai bulli.   |
| 4.449 | Avere una competenza per P. Perrenoud ( 2003) significa:   | integrare le conoscenze e le abilità apprese e mobilitarle per risolvere problemi  | esercitare abilità legate ai saperi   | saper mettere in pratica le conoscenze apprese  | essere preparati sui diversi aspetti dell'esperienza   |
| 4.450 | L'attività didattica in classe si può definire multimodale quando  | è progettata dal docente in molti modi   | si fa in molti modi diversi   | si avvale del contributo degli allievi  | si avvale di supporti diversi dal linguaggio orale del docente   |
| 4.451 | Una mappa concettuale è  | un sistema di riferimento per i contenuti didattici  | uno stile di lavoro didattico   | una rappresentazione grafica della conoscenza   | uno strumento di lavoro del docente  |
| 4.452 | Per edutainment si intende:  | una situazione educativa di intrattenimento  | un programma che educa mediante strategie ludiche                                       | un' esperienza di gioco interattivo   | un gioco online  |
| 4.453 | Le Tecnologie della comunicazione e dell'informazione ( ICT) nella prospettiva inclusiva:  | amplificano le capacità di apprendimento di tutti i soggetti   | garantiscono una conoscenza diffusa   | permettono una migliore socializzazione con la classe   | sostituiscono totalmente gli altri strumenti di lavoro   |
| 4.454 | Quale documento introduce la prima definizione di Special Educational Need (Bisogno Educativo Speciale)?   | La Dichiarazione di Salamanca del 1994   | L'Index for Inclusion del 2000  | Il Rapporto Warnock del 1978  | La Carta di Lussemburgo del 1996   |
| 4.455 | Quale tra queste asserzioni è contenuta nella Dichiarazione UNESCO di Salamanca del 1994?  | La presenza di bambini con bisogni educativi speciali all'interno della scuola regolare ha dimostrato, alla prova dei fatti, di essere compatibile con gli interessi degli altri allievi della stessa classe | Sono i programmi scolastici che devono adattarsi ai bisogni dei bambini e non viceversa | Nessun bambino che può essere adeguatamente educato in una scuola regolare dovrebbe frequentare una scuola speciale     | Ogni stato deve adottare una legislazione in grado di garantire a tutti i minori in età scolare e a tutti gli adulti, il diritto di accedere a un sistema scolastico ordinario |
| 4.456 | Le Linee Guida UNESCO sull'Educazione Inclusiva del 2009 definiscono la "scuola inclusiva" come:   | un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti   | un sistema creato per accogliere gli allievi con bisogni educativi speciali             | un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti con disabilità | un sistema creato per accogliere gli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento   |
| 4.457 | Avere la competenza digitale per la Commissione Europea ( 2006) significa  | esercitare abilità legate all'uso del computer   | conoscere le modalità di uso delle ICT  | essere preparati sui diversi aspetti del linguaggio digitale  | saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le ICT ( Information Communication Technologies)  |
| 4.458 | La Gazzetta Ufficiale del 16 maggio 2017 ha pubblicato i decreti legislativi che esercitano le deleghe previste dalla L.107/2015. Quanti sono tali decreti?                            | Nove   | Otto  | Cinque  | Sette  |
| 4.459 | Il D. lgs. n. 66/2017 prevede l'attivazione di gruppi per l'inclusione a differenti livelli:   | regionale  | di reti di scuole   | regionale, territoriale e di reti di scuole   | regionale, territoriale e di singola scuola  |
| 4.460 | Cosa si intende con l'acronimo U.D.L.  | Universal Didactics for Learning   | Universities for Learning Development   | Design for All Learners   | Universal Design for Learning  |
| 4.461 | Quali tra questi concetti sono attribuiti ai lavori sviluppati da L. S. Vygotskij:   | interiorizzazione, mediazione semiotica, discorso interno, zona di sviluppo prossimale   | locus of control, stile attributivo   | autoefficacia, autostima  | scaffolding, cultura del compito, apprendimento significativo  |

| N.    | Domanda  | A  | B   | C  | D  |
|-------|--|--|---|--|--|
| 4.462 | Quale significato è attribuito da L.S. Vygotskij al concetto di "zona di sviluppo prossimale"?   | Distanza fra il livello attuale di sviluppo del bambino, così come è determinato da problem-solving autonomo, ed il livello di sviluppo potenziale, così come è determinato attraverso il problem-solving sotto la guida di un adulto o in collaborazione con i propri pari più capaci | Livello di sviluppo potenziale guidato da un adulto che funge da modello  | Sviluppo del linguaggio che ha un'origine sociale e successivamente diventa egocentrico  | Trasformazione da forme di comportamento mentale di base a modalità di livello superiore che vanno dall'esterno all'interno  |
| 4.463 | Wood, Bruner e Ross nel 1976 utilizzano per la prima volta il termine "scaffolding" per indicare:  | il sostegno continuo e diretto fornito dall'insegnante all'allievo perché questo risolva, secondo le indicazioni fornite, un compito di apprendimento  | il sostegno continuo e diretto fornito da un allievo esperto ad uno meno esperto perché questo risolva, secondo le indicazioni fornite, un compito di apprendimento   | il sostegno dialogico fornito da chi è più esperto a chi è meno esperto, orientandolo e aiutandolo a risolvere problemi e ad appropriarsi di nuovi strumenti cognitivi | il sostegno continuo e diretto tra allievi con abilità simili nel risolvere un compito di apprendimento assegnato dall'insegnante  |
| 4.464 | Quali sono i Diritti dei Minori stranieri non accompagnati secondo la Legge. n.47 del 7 maggio 2017 (Disposizioni in materia di protezione dei MSNA) ?       | a) Diritto all istruzione; Possibilità di conseguire i titoli di studio conclusivi; Completamento del percorso di studi oltre il limite della maggiore età ( 21 anni); Diritto alla formazione; Attivazione di specifiche convenzioni di apprendistato                                 | c) Diritto alla formazione; Attivazione di specifiche convenzioni di apprendistato; Completamento del percorso di studi oltre il limite della maggiore età ( 21 anni) | d) Diritto all istruzione; Completamento del percorso di studi oltre il limite della maggiore età ( 21 anni)   | b) Diritto alla formazione; Possibilità di conseguire i titoli di studio conclusivi; Completamento del percorso di studi oltre il limite della maggiore età ( 21 anni); Attivazione di specifiche convenzioni di apprendistato |
| 4.465 | Per Information literacy si intende la competenza di   | trovare, organizzare e rielaborare le informazioni della rete  | saper tradurre in ambito disciplinare le informazioni presenti in rete  | ricercare velocemente le informazioni in rete  | conoscere alcuni motori di ricerca   |
| 4.466 | Quali forme di intelligenza propone H. Gardner con la sua Teoria sulle Intelligenze Multiple del 1983?   | Linguistico-verbale, logico-matematica, corporeo-cinestetica, personale, naturalistica, esistenziale   | Emotiva, sociale  | Emotiva  | Linguistico-verbale, logico-matematica, musicale, spaziale, corporeo-cinestetica, intrapersonale, interpersonale, naturalistica, esistenziale  |
| 4.467 | Quali tra questi studiosi hanno approfondito il tema dell'Intelligenza Emotiva?  | Salovey e Mayer, Goleman, Bar-On   | Gardner, Boyatzis, McKee  | Fodor, Gardner, Bruner   | Salovey e Mayer, Gardner, Bar-On   |
| 4.468 | Come D. Goleman definisce l'Intelligenza Emotiva nel 1996?   | Capacità di decidere responsabilmente facendosi guidare dalla conoscenza dei propri stati emotivi  | Capacità di coltivare e conservare amicizie, di risolvere conflitti, di analizzare situazioni sociali   | Capacità di riconoscere i sentimenti degli altri e di gestire positivamente le emozioni nelle relazioni sociali  | Capacità di riconoscere i propri sentimenti e quelli degli altri, di motivare se stessi e di gestire positivamente le emozioni, tanto interiormente quanto nelle relazioni con gli altri                                       |
| 4.469 | Secondo il PNSD ( Piano Nazionale Scuola Digitale) (2015) il cambiamento più significativo derivato dall' introduzione delle tecnologie digitali a scuola è: | l'innovazione nella modalità di trasmissione delle informazioni  | la trasformazione del setting didattico in ambiente di apprendimento  | il miglioramento dei sussidi didattici   | il cambiamento nelle lezioni dei docenti   |
| 4.470 | In cosa consiste il modello "Jigsaw classroom" di Aronson (1978) anche conosciuto come "puzzle"?   | Tecnica che si basa sulla cultura del compito. Ogni allievo con disabilità incluso nel gruppo classe contribuisce alla risoluzione del compito affidato all'intero gruppo  | Tecnica che si basa sul raggiungimento di obiettivi diversificati attribuiti ai differenti componenti di un gruppo  | Tecnica che si basa sulla specializzazione del compito. Ogni allievo ha un compito specifico che contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo complessivo del gruppo  | Tecnica che si basa sulla specializzazione del compito da suddividere tra pari che svolgono la funzione di tutor e tutee   |

| N.    | Domanda  | A  | B  | C   | D  |
|-------|--|--|--|---|--|
| 4.471 | Cosa si intende con l'acronimo E.B.E?  | European Body for Education  | European-Based Education   | Evidence-Based Education  | Evidence-Based Learning  |
| 4.472 | Il "peer tutoring" è una strategia potente per accrescere l'efficacia complessiva dell'insegnamento nelle classi inclusive. In cosa consiste?  | Nel coinvolgimento di allievi in funzione di tutor, per favorire l'apprendimento di compagni, i quali vengono ad assumere il ruolo di tutee            | Nel coinvolgimento di un allievo con funzione di leader e di un compagno che assume il ruolo di gregario   | Nel coinvolgimento di insegnanti in funzione di tutor, per favorire l'apprendimento di allievi con difficoltà, i quali vengono ad assumere il ruolo di tutee  | Nel coinvolgimento di insegnanti di sostegno con funzioni di tutor, per favorire l'acquisizione di abilità di lettura, scrittura e calcolo di allievi con disabilità   |
| 4.473 | Per OER ( Open Educational Resources) si intende   | materiale multimediale aperto  | strumenti tecnologici per la didattica in rete   | risorse educative aperte presenti in rete utilizzabili a fini didattici   | risorse educative per l'organizzazione scolastica  |
| 4.474 | In che cosa consiste l'educazione socio-emotiva, conosciuta nel contesto internazionale come Social and Emotional Learning (SEL)?  | Processo attraverso il quale bambini, ragazzi e adulti acquisiscono conoscenze, abilità e attitudini nell'ambito della cittadinanza attiva             | Processo attraverso il quale i bambini con disabilità e/o bisogni educativi speciali acquisiscono conoscenze, abilità e attitudini in 5 differenti ambiti: autoconsapevolezza; autogestione; consapevolezza sociale; relazioni interpersonali; decisioni responsabili. | Processo attraverso il quale bambini, ragazzi e adulti acquisiscono conoscenze, abilità e attitudini in 5 differenti ambiti: autoconsapevolezza; autogestione; consapevolezza sociale; relazioni interpersonali; decisioni responsabili | Processo attraverso il quale gli insegnanti acquisiscono conoscenze, abilità e attitudini in 5 differenti ambiti: autoconsapevolezza; autogestione; consapevolezza sociale; relazioni interpersonali; decisioni responsabili |
| 4.475 | Nell'ambito dell'educazione socio-emotiva (conosciuta anche come Social and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "autoconsapevolezza"?   | Capacità di controllare gli impulsi, gestire lo stress, auto motivarsi e persistere nel raggiungimento di obiettivi                                    | Capacità di cooperazione, comunicazione, chiedere e ricevere aiuto   | Essere empatico, rispettare gli altri   | Capacità di identificare e riconoscere le proprie emozioni, autoefficacia, fiducia di sé, riconoscimento dei propri punti di forza e debolezza   |
| 4.476 | Nell'ambito dell'educazione socio-emotiva (conosciuta anche come Social and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "autogestione"?   | Capacità di gestire e controllare positivamente i propri stati emotivi, gestire lo stress, auto motivarsi e persistere nel raggiungimento di obiettivi | Capacità di identificare e riconoscere le proprie e altrui emozioni, autoefficacia, fiducia di sé, riconoscere i punti di forza e debolezza in se stessi e negli altri   | Essere empatico, rispettare gli altri   | Capacità di cooperazione, comunicazione efficace, chiedere e ricevere aiuto  |
| 4.477 | Nelle Linee Guida Nazionali ( art. 1 comma 16 L. 107/2015) Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione si dice che la formazione e l'aggiornamento sui temi legati all'educazione al rispetto dovranno essere rivolti | a tutto il personale scolastico  | agli studenti e alle loro famiglie   | solo ai docenti referenti   | a tutti i docenti e personale ATA  |
| 4.478 | Nell'ambito dell'educazione socio-emotiva (conosciuta anche come Social and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "consapevolezza sociale"?   | Capacità di riflettere e valutare le responsabilità personali e i risvolti etico morali di decisioni e scelte da compiere                              | Capacità di gestire e controllare positivamente i propri stati emotivi, gestire lo stress, auto motivarsi e persistere nel raggiungimento di obiettivi   | Capacità di cooperazione tra pari, comunicazione efficace, ricevere aiuto gratuito  | Capacità di identificare e riconoscere le altrui emozioni, essere empatico, rispettare e comprendere differenti punti di vista   |
| 4.479 | Nell'ambito dell'educazione socio-emotiva (conosciuta nel contesto internazionale come Social and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "capacità relazionali"?   | Capacità di riflettere e valutare le responsabilità personali e i risvolti etico morali di decisioni e scelte da compiere                              | Capacità di gestire e controllare positivamente i propri stati emotivi, gestire lo stress, auto motivarsi e persistere nel raggiungimento di obiettivi   | Capacità di cooperazione, collaborazione, chiedere e ricevere aiuto, ascolto attivo, risoluzione pacifica dei conflitti   | Capacità di identificare e riconoscere le proprie e altrui emozioni, autoefficacia, fiducia di sé, riconoscere i punti di forza e debolezza in se stessi e negli altri   |

| N.    | Domanda   | A   | B   | C  | D  |
|-------|---|---|---|--|--|
| 4.480 | Nell'ambito dell'educazione socio-emotiva (conosciuta nel contesto internazionale come Social and Emotional Learning, SEL) cosa si intende per "decision making" (prendere decisioni responsabili)?   | Capacità di riflettere e valutare le responsabilità personali e i risvolti etico morali di decisioni e scelte da compiere   | Capacità di identificare e riconoscere le proprie e altrui emozioni, autoefficacia, fiducia di sé, riconoscere i punti di forza e debolezza in se stessi e negli altri                                  | Capacità di gestire e controllare positivamente i propri stati emotivi, gestire lo stress, auto motivarsi e persistere nel raggiungimento di obiettivi   | Capacità di cooperazione, collaborazione, chiedere e ricevere aiuto, ascolto attivo, risoluzione pacifica dei conflitti                            |
| 4.481 | L'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli studenti stranieri e per l'intercultura ha promosso un importante documento. Quale?   | Nel 2015 ha redatto il documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura"   | Nel 2014 ha redatto il documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura"   | Nel 2017 ha redatto il documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura"  | Nel 2015 ha redatto un Vademecum con raccomandazioni e proposte educative desunte dalle migliori pratiche scolastiche.                             |
| 4.482 | Secondo il D.Lgs. n.77 del 15 aprile 2005, l' Alternanza scuola lavoro è realizzata quale modalità dei corsi di secondo ciclo. L'ASL viene potenziata con il D.L. n.104 del 12 settembre 2013, convertito dalla legge n.128 dell' 8 novembre 2013, riguardo a:                                      | Lo sviluppo dell' attività di orientamento per accompagnare la scelta del percorso di studi e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali; la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ;l' introduzione di misure di formazione dei docenti per aumentare le loro competenze | L'introduzione di metodologie didattiche per gli studenti per favorire la loro conoscenza sulle opportunità e gli sbocchi occupazionali   | L'introduzione di metodologie didattiche e di attività di orientamento per gli studenti per accompagnare la scelta del percorso di studi e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali e di misure di formazione per i docenti per aumentare le loro competenze | La realizzazione del percorso formativo sotto la responsabilità dell' istituzione scolastica che prevede periodi in aula e in contesti lavorativi. |
| 4.483 | La didattica interculturale richiamata dalla Circolare Ministeriale del 22 luglio 1990 (La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale), quali obiettivi persegue?  | L'applicazione di tecniche particolari nello sviluppo degli argomenti   | L'acquisizione di nuove tecnologie  | L'acquisizione delle differenze culturali dei Paesi di provenienza degli alunni  | L'educazione all'ascolto e al decentramento dei punti di vista   |
| 4.484 | Quale significato attribuisce L.S. Vygotskij ai concetti di "abilità emergenti" e "in corso di maturazione"?  | Descrivono entrambe lo sviluppo del linguaggio dell'alunno attraverso la mediazione di un adulto significativo  | Descrivono e valutano entrambe le prestazioni assistite dell' alunno durante la collaborazione, informando cosa sta apprendendo in quel momento e anticipano quello che sarà in grado di fare in futuro | Descrivono entrambe funzioni cognitive di ordine superiore in via di sviluppo attraverso la mediazione dei pari  | Descrivono e valutano entrambe le prestazioni dell' alunno durante esperienze di apprendimento cooperativo   |
| 4.485 | Il D. lgs. 66/2017 definisce che il profilo di funzionamento dell'alunno con disabilità deve comprendere quali altri documenti?   | La diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale   | Il profilo dinamico funzionale  | Il piano educativo individualizzato  | La diagnosi funzionale   |
| 4.486 | L'intuizione secondo cui lo sviluppo dell'allievo avviene in un contesto sociale e collaborativo, formulata da Dewey all'inizio del secolo scorso, si afferma nella scuola italiana, nelle forme concrete didattiche, negli anni Sessanta-Settanta. Che cosa includono gli Apprendimenti di gruppo? | Le forme di apprendimento di sostegno e reciprocità sotto forma di insegnamento reciproco e tutoraggio tra pari tra gruppi /coppia  | Le forme di apprendimento cooperativo / collaborativo; quelle di sostegno e reciprocità sotto forma di insegnamento reciproco e tutoraggio tra pari   | Le forme di apprendimento per gruppi di livello di abilità   | Le forme di apprendimento cooperativo / collaborativo vere e proprie   |
| 4.487 | Per progettare il curricolo per competenze è opportuno ragionare su una didattica che consenta agli alunni di:  | Pensare in termini di contenuti che gli alunni dovranno raggiungere   | Individuare specifiche competenze da costruire disciplina per disciplina  | Cimentarsi con situazioni e compiti che richiedono l'uso delle conoscenze e delle abilità che stanno costruendo e sviluppando  | Cimentarsi con situazioni e compiti che richiedono conoscenze già acquisite  |

| N.    | Domanda  | A   | B  | C  | D  |
|-------|--|---|--|--|--|
| 4.488 | Il Decreto Legislativo n. 93 del 14 agosto 2013 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere) prevede che la Scuola provveda a:  | promuovere l'uguaglianza alla relazione nell'ambito dei programmi al fine di sensibilizzare, informare, formare gli studenti alla discriminazione di genere | identificare negli impliciti del linguaggio e delle strutture del sapere la diversità valoriale che differenzia i maschi dalle femmine | proporre forme di pensiero dualistiche e gerarchiche | prevenire la violenza nei confronti delle donne attraverso riflessioni dualistiche e gerarchiche |
| 4.489 | Quali sono le fonti normative che hanno previsto l'utilizzo degli strumenti della flessibilità didattica e organizzativa per la piena realizzazione del curricolo?           | Decreto Legislativo 77/2005 e DPR 275/99  | Decreto Legislativo 297/94 e DPR 275/99  | DPR 275/99 e L.107/2015                              | Decreto Legislativo 297/94   |
| 4.490 | Quali fonti normative prevedono l'istituzione di Accordi di rete per realizzare Progetti didattici, iniziative di formazione sportive o culturali di interesse territoriale? | L.59/1997   | DPR 275/99 e L.107/2015  | DPR 275/99   | L.107/2015   |

|        |         |         |         |         |         |         |         |         |
|--------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| 4.1 D  | 4.58 B  | 4.108 A | 4.160 B | 4.217 B | 4.268 D | 4.327 C | 4.378 A | 4.446 A |
| 4.2 C  | 4.59 C  | 4.109 A | 4.161 B | 4.218 C | 4.269 D | 4.328 C | 4.379 B | 4.447 C |
| 4.3 B  | 4.60 D  | 4.110 D | 4.162 C | 4.219 B | 4.270 B | 4.329 D | 4.380 B | 4.448 C |
| 4.4 C  | 4.61 A  | 4.111 B | 4.163 A | 4.220 B | 4.273 A | 4.330 B | 4.381 D | 4.449 A |
| 4.5 D  | 4.62 D  | 4.112 A | 4.164 B | 4.221 C | 4.274 D | 4.331 B | 4.382 B | 4.450 D |
| 4.6 D  | 4.63 A  | 4.113 B | 4.165 B | 4.222 D | 4.275 B | 4.332 B | 4.383 D | 4.451 C |
| 4.7 D  | 4.64 B  | 4.114 C | 4.166 A | 4.223 A | 4.276 A | 4.333 B | 4.384 A | 4.452 B |
| 4.8 A  | 4.65 D  | 4.115 A | 4.167 D | 4.224 C | 4.277 C | 4.334 D | 4.385 C | 4.453 A |
| 4.9 C  | 4.66 B  | 4.116 D | 4.168 D | 4.225 A | 4.278 D | 4.335 D | 4.386 B | 4.454 C |
| 4.10 A | 4.67 B  | 4.117 B | 4.169 A | 4.226 C | 4.279 C | 4.336 D | 4.387 C | 4.455 B |
| 4.11 D | 4.68 B  | 4.118 D | 4.170 B | 4.227 C | 4.280 A | 4.337 D | 4.388 B | 4.456 A |
| 4.12 C | 4.69 A  | 4.120 C | 4.171 B | 4.228 D | 4.281 B | 4.338 B | 4.389 B | 4.457 D |
| 4.13 D | 4.70 B  | 4.121 C | 4.172 D | 4.229 D | 4.282 A | 4.339 D | 4.390 A | 4.458 B |
| 4.14 D | 4.71 B  | 4.123 C | 4.173 D | 4.230 B | 4.283 A | 4.340 D | 4.391 C | 4.459 D |
| 4.16 D | 4.72 D  | 4.124 A | 4.174 A | 4.231 B | 4.284 B | 4.341 B | 4.392 C | 4.460 D |
| 4.17 A | 4.73 C  | 4.125 C | 4.175 B | 4.232 A | 4.287 C | 4.342 A | 4.393 A | 4.461 A |
| 4.18 A | 4.74 C  | 4.126 B | 4.176 B | 4.233 A | 4.289 A | 4.343 B | 4.394 A | 4.462 A |
| 4.20 D | 4.75 D  | 4.127 B | 4.177 B | 4.234 C | 4.290 A | 4.344 B | 4.395 A | 4.463 C |
| 4.21 D | 4.76 D  | 4.128 C | 4.178 B | 4.235 B | 4.291 D | 4.345 C | 4.396 B | 4.464 A |
| 4.22 C | 4.77 A  | 4.129 B | 4.179 A | 4.236 C | 4.292 A | 4.346 A | 4.397 D | 4.465 A |
| 4.23 C | 4.78 C  | 4.130 B | 4.180 A | 4.237 A | 4.293 C | 4.347 C | 4.398 C | 4.466 D |
| 4.24 C | 4.79 D  | 4.131 A | 4.182 B | 4.238 B | 4.294 A | 4.348 B | 4.399 B | 4.467 A |
| 4.25 A | 4.80 B  | 4.132 C | 4.183 D | 4.239 B | 4.295 C | 4.349 D | 4.400 C | 4.468 D |
| 4.26 D | 4.81 D  | 4.133 A | 4.184 D | 4.240 C | 4.296 B | 4.350 B | 4.401 C | 4.469 B |
| 4.27 B | 4.82 D  | 4.134 D | 4.185 C | 4.241 C | 4.297 B | 4.351 A | 4.402 C | 4.470 C |
| 4.28 C | 4.83 C  | 4.135 D | 4.186 D | 4.242 C | 4.300 D | 4.352 B | 4.403 D | 4.471 C |
| 4.29 C | 4.84 C  | 4.136 D | 4.188 D | 4.243 D | 4.301 C | 4.353 D | 4.404 C | 4.472 A |
| 4.30 D | 4.85 A  | 4.137 B | 4.189 C | 4.244 A | 4.303 D | 4.354 B | 4.405 D | 4.473 C |
| 4.31 A | 4.86 A  | 4.138 B | 4.190 B | 4.245 A | 4.304 B | 4.355 C | 4.418 A | 4.474 C |
| 4.32 D | 4.87 B  | 4.139 A | 4.191 D | 4.246 D | 4.306 D | 4.356 B | 4.420 D | 4.475 D |
| 4.33 D | 4.88 A  | 4.140 D | 4.192 B | 4.248 C | 4.307 A | 4.357 B | 4.425 B | 4.476 A |
| 4.34 A | 4.89 A  | 4.141 D | 4.193 D | 4.249 A | 4.308 D | 4.358 A | 4.426 B | 4.477 A |
| 4.37 C | 4.90 C  | 4.142 A | 4.194 C | 4.250 A | 4.309 C | 4.359 D | 4.427 A | 4.478 D |
| 4.38 B | 4.91 B  | 4.143 B | 4.195 C | 4.251 D | 4.310 A | 4.360 A | 4.428 B | 4.479 C |
| 4.39 D | 4.92 A  | 4.144 A | 4.196 B | 4.252 B | 4.311 C | 4.361 C | 4.429 D | 4.480 A |
| 4.40 B | 4.93 B  | 4.145 D | 4.197 A | 4.253 C | 4.312 B | 4.362 B | 4.430 D | 4.481 B |
| 4.44 D | 4.94 C  | 4.146 A | 4.198 C | 4.254 B | 4.313 C | 4.363 A | 4.431 C | 4.482 A |
| 4.45 A | 4.95 C  | 4.147 C | 4.199 C | 4.255 A | 4.314 B | 4.364 A | 4.432 D | 4.483 D |
| 4.46 B | 4.96 B  | 4.148 A | 4.200 B | 4.256 B | 4.315 D | 4.366 D | 4.433 D | 4.484 B |
| 4.47 A | 4.97 D  | 4.149 C | 4.206 B | 4.257 A | 4.316 A | 4.367 D | 4.434 C | 4.485 A |
| 4.48 B | 4.98 B  | 4.150 C | 4.207 B | 4.258 A | 4.317 A | 4.368 A | 4.435 D | 4.486 B |
| 4.49 D | 4.99 D  | 4.151 C | 4.208 C | 4.259 B | 4.318 B | 4.369 C | 4.436 A | 4.487 C |
| 4.50 A | 4.100 B | 4.152 B | 4.209 C | 4.260 D | 4.319 C | 4.370 A | 4.437 B | 4.488 A |
| 4.51 D | 4.101 D | 4.153 A | 4.210 A | 4.261 B | 4.320 C | 4.371 D | 4.438 D | 4.489 C |
| 4.52 D | 4.102 A | 4.154 B | 4.211 C | 4.262 A | 4.321 B | 4.372 B | 4.439 D | 4.490 B |
| 4.53 B | 4.103 D | 4.155 D | 4.212 B | 4.263 A | 4.322 D | 4.373 C | 4.440 D |         |
| 4.54 C | 4.104 B | 4.156 B | 4.213 C | 4.264 A | 4.323 A | 4.374 A | 4.442 B |         |
| 4.55 A | 4.105 C | 4.157 D | 4.214 D | 4.265 C | 4.324 D | 4.375 D | 4.443 C |         |
| 4.56 A | 4.106 C | 4.158 A | 4.215 D | 4.266 C | 4.325 A | 4.376 C | 4.444 A |         |

|        |         |         |         |         |         |         |         |  |
|--------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|--|
| 4.57 D | 4.107 A | 4.159 B | 4.216 C | 4.267 B | 4.326 D | 4.377 D | 4.445 A |  |
|--------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|--|